

ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA DEL 27 OTTOBRE2016

L'anno duemilasedici, il mese di ottobre, il giorno ventisette, alle ore 9,15 nella sala consiliare del Palazzo Municipale si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria seduta pubblica.

L'avviso di convocazione con l'elenco degli oggetti da trattare, è stato consegnato in tempo utile a tutti i Consiglieri Comunali, è stato affisso all'Albo Pretorio ed è stato spedito al Signor Prefetto di Novara.

Presiede il Presidente, Sig. Gerardo MURANTE.

Assiste il Segretario Generale, .Cav. Uff. Dott. Giacomo Rossi

All'inizio della seduta risulta **presente** il Sindaco, Dr. Alessandro CANELLI, ed inoltre dei seguenti trentadue Consiglieri in carica ed assegnati al Comune:

- | | | |
|-----------------------|---------------------|---------------------|
| 1) ALLEGRA Emanuela | 12)FREGUGLIA Flavio | 23)PALADINI Sara |
| 2) ANDRETTA Daniela | 13)GAGLIARDI Pietro | 24)PASQUINI Arduino |
| 3) BALLARE' Andrea | 14)IACOPINO Mario | 25)PIANTANIDA Luca |
| 4) BIANCHI Laura | 15)IMPALONI Elia | 26)PICOZZI Gaetano |
| 5) BRUSTIA Edoardo | 16)LANZO Raffaele | 27)PIROVANO Rossano |
| 6) COLLODEL Mauro | 17)MACARRO Cristina | 28)RICCA Francesca |
| 7) COLOMBI Vittorio | 18)MARNATI Matteo | 29)STROZZI Claudio |
| 8) CONTARTESE Michele | 19)MATTIUZ Valter | 30)TREDANARI Angelo |
| 9) DEGRANDIS Ivan | 20)MURANTE Gerardo | 31)TURCHELLI Paola |
| 10)FOTI Elena | 21)NIEDDU Erika | 32)VIGOTTI Paola |
| 11)FRANZINELLI Mauro | 22)NIELI Maurizio | |

Risultano assenti i signori Consiglieri:

BALLARE', COLLODEL, GAGLIARDI, PALADINI, PIROVANO, RICCA, TURCHELLI

Consiglieri presenti N. 26

Consiglieri assenti N. 7

Sono presenti gli Assessori, Sigg:

BONGO, BEZZI, BORREANI, CARESSA, IODICE, MOSCATELLI, PAGANINI,
PERUGINI.

Il Presidente riconosce la validità della seduta.

* * * * *

PRESIDENTE. Buongiorno a tutti. È arrivato, come da mail che vi avevo inviato,... prima dell'inizio del Consiglio abbiamo invitato...

(Interventi fuori microfono)

Come da mail, vi dicevo, che vi ho inviato, l'Assessore Perugini ha chiesto di invitare l'atleta Amine Kalem, che ha vinto la medaglia di bronzo alle recentissime Olimpiadi con il tennis tavolo per un saluto. Io lo vedo, gli do il benvenuto a nome di tutti.

ASSESSORE PERUGINI. Grazie, Presidente. Abbiamo condiviso con il Sindaco e la Giunta, e grazie al Presidente per aver accettato, e tutti voi, di invitare Amin Kalem, italo-tunisino, novarese di adozione, classe '82, abbiamo dieci anni di differenza.

(Interventi fuori microfono)

“Si vede”... grazie. Medagliato, medagliato paraolimpico a Rio 2016 per il tennis tavolo, sport che gioca fin da bambino. Ha una bimba, Sofia, di 3 anni, moglie Paola, se non ricordo male... Cinzia, scusami. Grazie per essere qui, se ci vuoi dire una parola, poi sicuramente il Sindaco e poi ti salutiamo. E poi, davvero, grazie, perché sei un modello sportivo e per tante altre cose, di rapporto con la città e viceversa. Per cui, se ti accendono il microfono...

AMINE KALEM. Volevo ringraziarvi per questo invito, veramente sono molto contento che col vostro affetto... Volevo ringraziare di nuovo i novaresi e tutta l'Italia, con il vostro affetto mi sentivo veramente a casa mia, grazie.

ASSESSORE PERUGINI. Consegniamo il simbolo della Città di Novara.

AMINE KALEM. Grazie.

ASSESSORE PERUGINI. Grazie per quello che hai fatto e continua così. Ci hai reso tutti orgogliosi.

AMINE KALEM. Grazie a voi.

ASSESSORE PERUGINI. Prima di salutarlo ci sono altre due cose, la spillina di “Novara è Sport”, che quando indosserai la giacca o le divise varie ti prego di indossare perché c’è scritto “Novara”, il braccialettino di “Novara è Sport”, ti può portare fortuna, e direi, se trovo uno spazio sulla tuta, anche lo stemmino della nostra città, lo scudettino, così... va bene?

AMINE KALEM. Va bene.

ASSESSORE PERUGINI. Grazie. Lo accompagno.

PRESIDENTE. Va bene. Allora direi, dopo questo momento piacevole, di iniziare il Consiglio Comunale.

Punto n. 1 dell’O.d.G. – DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) – PERIODO 2017/2019 (ART. 170 COMMA 1 DEL D. LGS. N. 267/2000) – AVVIO PROCEDIMENTO.

PRESIDENTE. L’Ordine del Giorno prevede appunto il Documento Unico di Programmazione , il DUP, per il periodo 2017/2019, l’avvio del procedimento.

Relazioneranno l’Assessore Moscatelli e il Sindaco.

Comincia l’Assessore Moscatelli. Prego.

CONSIGLIERE ANDRETTA. Il DUP è un documento, appunto come lei ha appena recitato, di programmazione economico-finanziaria, è già stato approvato dalla Giunta

peraltro, e va ad intervenire sulla precedente programmazione, ma va comunque ad accavallarsi sul precedente documento che il Comune di Novara aveva approvato a cura della Giunta Ballarè sul periodo 2016/2019.

Io chiedo scusa, non ho potuto per impegni di lavoro partecipare alla Commissione, però ho chiesto la relazione del Collegio dei Revisori sul Documento, appunto, di Programmazione economico-finanziaria e mi hanno detto che non c'è. Chiedo conferma che si possa procedere alla discussione o che sia stata adottata una prassi corretta. Io credo che su tutti i documenti che in maniera diretta o indiretta ormai rileva, ed è indispensabile il parere del Collegio dei Revisori, oggi procedere alla discussione senza il parere del Collegio dei Revisori su un documento economico di programmazione anche finanziaria credo che mi sembra un po' inconsueto. Aggiungo anche che secondo il nostro modestissimo parere questo parere doveva già essere stato rilasciato nel momento in cui la Giunta ha adottato il documento, e quindi a luglio.

Mi stupisco anche, ma neanche poi tanto, a questo punto, dell'assenza del Collegio dei Revisori, che secondo me in un dibattito come quello di oggi sarebbe dovuto essere presente, così come ormai ci ha abituato ad essere presente nelle cadenze di bilancio.

Chiedo scusa, ma non ho partecipato alla Commissione, ho chiesto ora che venisse, come è sempre stato d'abitudine fare, anticipato il parere del Collegio, ma non c'è. Chiedo la verifica della procedura adottata. Grazie.

PRESIDENTE. L'Assessore Moscatelli mi ha chiesto di poterle rispondere, quindi le do parola.

ASSESSORE MOSCATELLI. Credo che sia opportuno riapprofondire, anche se l'abbiamo già fatto in Commissione, qual è la procedura per l'approvazione del DUP.

Documento Unico di Programmazione 2017/2019 oggi presentiamo all'attenzione del Consiglio Comunale, approvato dalla Giunta al 30 di luglio, inviato a tutti ovviamente i Consiglieri, ne sono subito entrati in possesso, oggi si avvia una procedura particolare che non è quella consueta per il bilancio di previsione, si avvia quindi la procedura, si porta all'attenzione del Consiglio Comunale il Documento di DUP sul quale documento non ci dovrebbe neanche essere discussione, perché è una presentazione, alla quale presentazione

dovrà seguire, se sarà necessario, se i Consiglieri lo riterranno opportuno, le osservazioni scritte dei signori Consiglieri, contemporaneamente il DUP è un documento dinamico che vedrà e deve vedere delle modifiche in corso d'opera prima della approvazione definitiva, che avverrà entro, come a norma di legge, il 15 di novembre., sarà sul documento definitivo che verrà proposto alla approvazione del Consiglio Comunale che i Revisori dei Conti apporranno il loro giudizio. Non è oggi assolutamente previsto, per norma di legge, che ci sia la relazione, perché non è un documento ancora completo, tanto che oggi lo presentiamo già con una variazione, che è rappresentata dal Piano Triennale delle Opere Pubbliche, subirà da qui al 15 novembre ulteriori variazioni, che spiegherò poi in corso d'opera durante la presentazione del DUP. Pertanto, oggi a norma di legge, le ripeto, non era né necessaria la presenza, né necessaria la relazione, perché avrebbero dovuto fare una relazione su un documento che ancora non è completo e che subirà delle variazioni determinate dalle osservazioni che i signori Consiglieri faranno per iscritto perché oggi si è aperta sostanzialmente la procedura che vede poi per dieci giorni la possibilità per i Consiglieri di presentare osservazioni scritte al DUP, osservazioni che la Giunta poi valuterà se accoglierle o respingerle, verrà quindi aggiornato completamente e nuovamente il DUP, che quindi, nel momento in cui ci sarà la proposta finale, avrà la relazione dei Revisori dei Conti.

Su questo posso proseguire...?

PRESIDENTE. Chiedo al Consigliere Andretta, visto che (...) la risposta e poi proseguiremmo, quindi.

ASSESSORE MOSCATELLI. Okay, posso andare avanti? Di che cosa devo...

(entrano i consiglieri Collodel e Ricca – presenti n. 28)

PRESIDENTE. Non lo so, se vuole parlare ancora...

CONSIGLIERE ANDRETTA. Aggiungo semplicemente questo, al di là del riferimento normativo, è una questione che non trovo espresso in maniera esplicita, ma converrà, e la Giunta tutta credo, che nel momento in cui si debba affrontare anche la partenza

di un iter giuridico ma che ha delle basi contabili sui numeri, diventa un po' complicato ai Consiglieri che lo devono poi approvare dover intervenire...

ASSESSORE MOSCATELLI. Ma oggi non si approva niente, assolutamente nulla.

CONSIGLIERE ANDRETTA. ...magari senza essere sicuri... Ma anche il dibattito, Presidente, però non credo che funzioni così...

PRESIDENTE. Allora, non funziona così perché l'Assessore ha risposto, però lei sta dicendo di votare e l'Assessore giustamente ha detto "oggi non si vota", quindi le sta rispondendo alla sua...

CONSIGLIERE ANDRETTA. Ma l'avete detto voi che al termine del procedimento si arriverà al voto. Io non ho mica detto che si debba votare oggi. Bisognerebbe anche avere la pazienza...

PRESIDENTE. Consigliere Andretta, io le chiedo cortesemente di terminare così iniziamo i lavori.

CONSIGLIERE ANDRETTA. È difficile terminare quando poi si è interrotti, e mi sembra... Allora, il discorso è questo: noi dobbiamo fare una valutazione su elementi tecnici, contabili e di natura finanziaria, se io devo fare una valutazione come Consigliere su elementi tecnici, contabili e di natura finanziaria credo che diventi un dibattito possibile, ma comunque surreale, poterlo fare senza avere avuto il conforto della correttezza tecnico-giuridica del documento, io dico semplicemente questo. Per cui mi adeguo, perché evidentemente è il parere di due singoli Gruppi e non è il parere del Consiglio e non è l'atteggiamento della Giunta, certamente avremo modo, proprio perché oggi parte soltanto l'iter e poi ci saranno successivamente delle procedure, credo che anche da parte vostra sia opportuno, e lo dico in pieno, ampio, senso costruttivo, verificare che proprio in corso d'opera non sia sopravvenuta l'esigenza di un parere dei Revisori. Grazie.

Chiedo scusa per l'interruzione.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Andretta. Allora do la parola all'Assessore Moscatelli per l'illustrazione del DUP. Prego, Assessore.

ASSESSORE MOSCATELLI. Introduco semplicemente l'argomento, che evidentemente ho già spiegato come si dovrà procedere per norma di legge, per quanto è previsto ovviamente dal Decreto Legislativo 118. Sostanzialmente parte l'avvio di una procedura molto complessa, molto articolata, che si differenzia ogni anno, dobbiamo quindi per il triennio successivo formulare un Documento Unico di Programmazione che vede soprattutto e che è articolato su due sezioni: la sezione strategica, di cui poi parlerà il Sindaco, ma voglio semplicemente accennare che la sezione strategica sostanzialmente ha la temporalità di cinque anni, cioè corrisponde ovviamente al mandato del Sindaco, quindi rimane sostanzialmente statica, se vogliamo usare questa espressione, perché fa riferimento alle linee di programmazione del mandato approvate dal Consiglio Comunale nel Consiglio Comunale del 18 luglio di quest'anno; la sezione invece più dinamica, e lo dimostreremo poi, è la sezione operativa, che traduce, attraverso ovviamente la parte finanziaria e per quanto è previsto dalle norme di legge, le linee strategiche, cioè gli obiettivi previsti nella sezione strategica.

Ho già detto, e lo ripeto, è una sezione, quella operativa, dinamica perché fa riferimento evidentemente alle entrate, alle alienazioni, al Piano Triennale delle Opere Pubbliche, al fabbisogno del personale, cioè a tutto quanto è necessario per il funzionamento della macchina amministrativa e che è evidente che è dinamica rispetto alle necessità e le esigenze ovviamente dei servizi che vengono erogati dall'Amministrazione.

Io lascerei la parola, dopo questa breve introduzione... ecco, volevo semplicemente dire che la parte iniziale del Documento riporta analisi esterne e analisi interne. Le analisi esterne sono relative alla situazione socio-economica del territorio, sulle quali non mi dilungo perché avete tutti gli elementi riportati sul Documento, analisi interne relative ai servizi che vengono erogati dall'Amministrazione.

Lascio la parola al signor Sindaco per l'intervento sulla parte strategica e poi riprenderò la parola per la sezione operativa. Grazie, Presidente.

(Entrano i consiglieri Paladini, Pirovano, Ballarè, Turchelli – presenti n. 32)

SINDACO. Grazie, Presidente. Come è già stato quindi chiarito, questo documento in questa fase non richiede il parere dei Revisori, ci sono anche ampi pareri, molti pareri, in proposito che sono stati anche redatti da Commissioni di revisione degli Enti Pubblici, a livello ministeriale e quant'altro, quindi non c'è la necessità in questo momento di avere il parere dei Revisori, questo deve essere ben chiaro. Quindi la legittimità della procedura è fuori discussione.

Detto questo, come ha già detto l'Assessore Moscatelli, il DUP è composto da due sezioni, quella strategica e quella operativa. Il DUP è quel documento che costituisce il presupposto da un punto di vista amministrativo necessario poi alla approvazione e alla redazione di tutti gli altri atti conseguenti: bilancio di previsione, il Piano delle Performance, il PEG, il rendiconto. Quindi è assolutamente un documento che è propedeutico ad attivare tutti gli altri documenti amministrativi e contabili dell'Ente.

Le fonti, chiamiamole così, documentali che hanno guidato la sua redazione, che hanno indirizzato la sua redazione, sono ovviamente nella sua parte strategica, soprattutto le linee programmatiche di mandato che questo Consiglio Comunale ha approvato nel luglio di quest'anno, mi sembra il 18 di luglio di quest'anno. A sua volta la fonte di quelle linee programmatiche approvate da questo Consiglio Comunale sono certamente le linee programmatiche che abbiamo presentato in campagna elettorale. Quindi, è un documento che direttamente o indirettamente deriva dalle analisi, dalle valutazioni e dagli impegni che questa Amministrazione si è presa prima della campagna elettorale e ovviamente anche dopo aver vinto le elezioni con un confronto continuo con i cittadini novaresi. È un documento che quindi nasce dalla valutazione dei bisogni e delle esigenze che i cittadini ci hanno trasmesso.

Il DUP nella sua parte strategica, che necessariamente, per esigenze di redazione documentale, deve essere sintetico e che potrebbe sembrare generico, perché ovviamente lo spazio per la sua redazione nelle sezioni relative alla parte strategica è limitato, in realtà non lo è, in quanto a loro volta gli indirizzi strategici che sono presentati nel documento, e che sono otto, e che come ho detto prima derivano dalle fonti documentali che vi ho esplicitato, a sua volta sono declinate su obiettivi strategici. Ogni indirizzo strategico ha il suo obiettivo strategico. Poi, passando dalla parte strategica alla parte più strettamente operativa, che verrà

poi illustrata dall'Assessore Moscatelli, a loro volta gli obiettivi strategici saranno declinati via via a cascata sempre in maggior dettaglio con quelle che sono le missioni, i programmi e gli obiettivi di primo livello. Quindi, gli indirizzi strategici sono per loro natura molto più generici e via, via vanno a declinarsi sempre di più nel dettaglio con la sezione operativa.

In estrema sintesi quindi, prima di iniziare ad elencare, perché è inutile che stia qua a rileggervelo visto che l'avete avuto a luglio e quindi avete avuto tutta la possibilità di leggervelo nel dettaglio, in linea di massima ciò che animerà la nostra azione amministrativa e indirizzerà la nostra azione amministrativa è basato su tre livelli di interventi di necessità che abbiamo individuato e che vi elenco in ordine crescente di importanza. C'è un primo livello, che è dato dalla manutenzione, che in questa città è stata lasciata andare da troppi anni, manutenzione sto parlando ovviamente di strade, marciapiedi, aree verdi, edifici pubblici, e quindi manutenzione e decoro urbano, che è il primo livello di priorità che abbiamo individuato. Un secondo livello, più alto, di priorità che abbiamo individuato è quello relativo a tutte quelle tematiche legate alla sicurezza urbana, soprattutto alla percezione di sicurezza urbana, di cui questa città ha bisogno. Ed un terzo livello, che è il più importante evidentemente di tutti, è quello legato alle tematiche relative alla crescita economica, al lavoro, all'occupazione e alle politiche abitative, che tra loro sono fortemente interrelate.

Gli otto indirizzi strategici che abbiamo individuato sono: lavoro e sviluppo, con gli obiettivi strategici del commercio, del rilancio dell'economia locale del lavoro e della formazione e delle politiche per i giovani.

C'è poi un secondo obiettivo strategico, anzi indirizzo strategico, che abbiamo individuato, che è quello correlato alle tematiche della cultura. Attenzione, per cultura noi intendiamo non soltanto gli interventi strutturali, evidentemente anche quelli materiali, ma soprattutto una impostazione nuova che veda nella cultura una occasione di crescita economica o comunque un'occasione di rendere la nostra città più bella, attrattiva e comunque, diciamo così, un territorio che possa interessare anche tutti coloro i quali vedano questo territorio come una opportunità di investimento. È evidente che in una città più pulita, decorosa, sicura, fertile e vivace da un punto di vista culturale un possibile od eventuale investitore possa diciamo decidere, sulla base di questi elementi, di venire ad investire qua piuttosto che da un'altra parte.

C'è un terzo indirizzo strategico fondamentale, che andrà sicuramente a caratterizzare l'attività nostra amministrativa, che è quello della trasformazione urbanistica della città. A Novara ci sono tanti luoghi che ancora non hanno una destinazione chiara da un punto di vista urbanistico, che sono delle ferite aperte da un punto di vista urbanistico all'interno della città, è necessario disegnare un progetto armonico ed organico di sviluppo della città mettendo in rete e costruendo destinazioni appropriate per tutti questi luoghi. Evidentemente gli obiettivi strategici declinati saranno sicuramente quindi la trasformazione urbana, per l'appunto, opere pubbliche ed il contrasto dell'abbandono delle aree con una particolare attenzione sulla riqualificazione e la rigenerazione di aree periferiche e dismesse, oltre ovviamente al grande tema che dovremo affrontare nei prossimi anni, che è quello della Città della Scienza e della Salute, che ormai si sta avviando.

C'è poi il quarto indirizzo strategico, che è quello relativo alla sicurezza, con gli obiettivi del miglioramento del presidio del territorio, contrasto del degrado urbano e con un accento particolare a tutte quelle azioni e attività amministrative legate all'innalzamento dei livelli di legalità e di trasparenza nell'amministrare.

Un quinto indirizzo strategico è quello relativo, e questo lo abbiamo sentito, captato e recepito in campagna elettorale come non mai, di un maggior ascolto e coinvolgimento dei cittadini nella programmazione delle attività e delle azioni amministrative. Questo verrà declinato attraverso gli obiettivi strategici dell'efficientamento della macchina comunale innanzitutto, nell'individuazione di nuove forme di partecipazione attiva ed al miglioramento dei canali di comunicazione tra amministrazione e cittadini. Sono azioni che in parte abbiamo già avviato, alcune di questi obiettivi strategici abbiamo già avviato alcune attività e alcune azioni per fare in modo che possano essere raggiunti nel più breve tempo possibile.

C'è poi tutta la tematica legata al sociale con gli indirizzi strategici 6 e 7. Sociale, con gli obiettivi strategici di innalzamento dei livelli di innovazione sociale nel campo dei servizi alle famiglie, agli anziani, ai disabili, e alla maggiore tutela di salute e sanità, e sociale anche legato all'istruzione e allo sport, quindi con gli obiettivi strategici delle politiche abitative, e dell'innalzamento del livello di qualità, che è già buono comunque, di scuola, formazione e l'incoraggiamento della pratica sportiva.

Ultimo, ma non per importanza, l'indirizzo strategico sulle politiche ambientali e di mobilità, con gli obiettivi dello sviluppo e cura del verde urbano dell'ulteriore miglioramento

del sistema della raccolta dei rifiuti. Inizieremo per esempio all'inizio dell'anno prossimo una sperimentazione sulla tariffazione puntuale, così come avevamo detto e promesso in campagna elettorale, alla tutela dell'ambiente e degli animali, la mobilità urbana ed extraurbana. Voi sapete che c'è tutto un tema in questo momento di forte preoccupazione sul sistema trasportistico anche in collegamento con Milano, che stiamo affrontando in questi giorni insieme alla Regione Piemonte.

Insomma, una sezione strategica che ha dato degli indirizzi di massima, che sono stati declinati dalle linee programmatiche di mandato e dal nostro programma elettorale, e che saranno la base e la matrice sulla quale costruire le attività amministrative nel prossimo quinquennio. Questo è lo schema che abbiamo in mente e che verrà declinato di volta in volta con le attività amministrative specifiche, ma è comunque sia uno schema dinamico, come ha già detto anche Silvana Moscatelli, perché per raggiungere determinati obiettivi ci sono tante strade, sarà la nostra responsabilità e la nostra capacità quella di riuscire a capire quale sarà la strada e l'attività amministrativa migliore per raggiungere quell'obiettivo, e qui sarà la sfida della buona amministrazione che abbiamo di fronte.

Noi vogliamo creare le condizioni affinché Novara si riappropri di quella che è la sua matrice distintiva, che è quella di una media città di provincia, e come tante, tantissime, medie città di provincia italiane, ciò che conta veramente per chi deve venire a vivere qua e investire qua è la qualità della vita. Quindi noi innanzitutto dobbiamo puntare a questo: rendere Novara una città con una sempre più alta qualità della vita, una città che ha altresì anche grandi opportunità che derivano dalla sua collocazione, dal suo posizionamento, non sto pensando alla sua collocazione soltanto in termini logistici, cosa che abbiamo sentito da tantissimi anni, che ormai sono scontate, ma la sua collocazione in un ambito territoriale che è ormai, diciamo così, di fatto all'interno dell'Area Metropolitana Milanese. Questo ormai è un dato di fatto, non c'è da costruirlo, c'è già, c'è semplicemente da governarlo, con tutte le opportunità che possono derivare da questo nostro posizionamento, una città che deve mantenere forte la sua identità, se possibile rafforzarla, perché comunque noi siamo all'interno del Piemonte nordorientale. Quindi dobbiamo avere ben chiaro che dobbiamo rafforzare la nostra identità, perché senza una identità forte le città e i territori vengono schiacciati da chi è più forte, ma nello stesso tempo una città che abbia la possibilità di rapportarsi adeguatamente, specializzandosi, con l'area metropolitana a noi più vicina, che ha indubbiamente delle

dinamiche fortemente interessanti dal nostro punto di vista. Penso ad esempio all'area di Expo, che verrà riqualificata non soltanto con lo Human Technopol ma anche con lo spostamento di tutte le università scientifiche di Milano in quell'area. Voi pensate che a 20 minuti di treno da qui in quel contesto ci sarà un ambiente che pullulerà di menti brillanti, di ricercatori universitari, di studenti, di gente giovane, dove si farà ricerca scientifica, dove si farà trasferimento tecnologico, dove si farà innovazione, e tutto questo a 20 minuti di treno da noi. E quindi è evidente che questa è una grandissima opportunità che va sfruttata e governata adeguatamente.

Queste sono le linee guida, con delle grandi opportunità che non devono essere perse. Per fare questo è necessario un grande sforzo di innovazione, a partire soprattutto dalla macchina comunale, che deve essere sempre più efficientata, con meccanismi di innovazione e digitalizzazione ed informatizzazione sempre più spinti, e su questo progetto ci stiamo lavorando sin dal primo giorno. Quindi, efficientamento della macchina amministrativa al fine di rendere più snelli, fluidi e veloci, i percorsi amministrativi che vogliamo mettere in campo, ma una città vocata all'innovazione a 360 gradi. Quindi innovazione da un punto di vista economico, innovazione da un punto di vista sociale, anche le politiche sociali devono puntare su soluzioni innovative perché ai nuovi bisogni bisogna dare nuove soluzioni.

Questo è il documento che vi stiamo presentando. Siamo aperti, come ha detto Silvana Moscatelli poco fa, a recepire e a valutare eventuali osservazioni ed integrazioni a questo Documento Unico di Programmazione, che dovranno pervenire, ripetiamo, entro dieci giorni. Una volta fatto questo, ci sarà la redazione finale del Documento che verrà sottoposta al Collegio dei Revisori, dopo di che verrà presentato per la sua votazione qui, entro il 15 di novembre.

Grazie per l'ascolto e grazie, Presidente, le lascio la parola.

PRESIDENTE. Grazie, signor Sindaco. Adesso passo la parola all'Assessore Moscatelli, che entrerà nel dettaglio dei numeri. Prego, Assessore.

ASSESSORE MOSCATELLI. Grazie, Presidente. L'ambizioso progetto evidentemente che ha oggi indicato con grande precisione, con grande entusiasmo, il nostro Sindaco viaggia però evidentemente sui numeri, e quindi a me il compito di rappresentare la

parte finanziaria e gli altri allegati che sono fondamentali per la programmazione del triennio. Partiamo quindi dalla parte finanziaria indicando anche gli obiettivi che ci proponiamo nel corso di questo triennio. La parte finanziaria è ovviamente relativa alle entrate e alle spese che questa Amministrazione immagina di dover realizzare nel corso del triennio.

Per quanto riguarda le entrate, sappiamo tutti che le entrate sono costituite... sto parlando di bilancio corrente, poi vedremo invece la sezione investimenti. Per quanto riguarda il bilancio corrente, è chiaro che le entrate sono costituite da tributi, tariffe, tasse, che vengono ovviamente richieste ai cittadini, soprattutto i tributi, per finanziare ovviamente quei servizi istituzionali che l'Amministrazione eroga alla città. Le tasse invece sono sostanzialmente la compartecipazione del cittadino al pagamento di un servizio che riceve, facciamo riferimento per esempio alla tassa rifiuti.

La premessa iniziale, prima di entrare nel dettaglio dei numeri, è necessario ricordare che ad oggi non è stata approvata la Legge di Stabilità, per cui siamo in assenza di un documento governativo che potrebbe evidenziare nelle sue linee alcuni elementi riguardanti gli Enti Locali. Ad oggi, per le nostre conoscenze, dobbiamo dire che non ci risultano tagli ancora ai trasferimenti degli Enti Locali, però comunque siamo in assenza della approvazione definitiva del testo della Legge di Stabilità, per cui i nostri riferimenti non possono essere altro che quelli del 2016. 2016 che devo ricordare a tutti che il Governo aveva imposto il blocco dell'aumento di tutte le tariffe ad esclusione della tassa rifiuti, perché voi sapete che la tassa rifiuti deve avere una copertura al 100% del costo del servizio. Partendo quindi da questa iniziale considerazione e attenendomi ai dati di cui oggi siamo in possesso, cito ovviamente quello che noi prevediamo ad oggi, e, lo ripeto, è per questo che dico che è un documento che non è statico nella parte della sezione operativa, ad oggi pensiamo quindi di avere un introito dai tributi, quindi Titolo I, di 75 milioni, un introito dal Titolo II, quindi trasferimento Stato/altri soggetti istituzionali, per 10 milioni, e dalle entrate extratributarie un'entrata di 16 milioni e mezzo. le entrate extratributarie sono tutte quelle entrate che derivano ovviamente dal pagamento di servizi individuali che l'Amministrazione eroga ai propri cittadini, per un totale quindi complessivo di 101 milioni e mezzo.

Sostanzialmente, vediamo invece la spesa. Allora, l'obiettivo di questa Amministrazione è il contenimento della spesa pubblica ricercando invece risorse, soprattutto per quanto riguarda gli investimenti, altrove. E adesso poi lo spiegherò meglio entrando nel

dettaglio. Il contenimento della spesa pubblica, particolarmente il contenimento dell'indebitamento.

La spesa pubblica immaginiamo di contenerla entro i 93.800.000,00, ai quali vanno aggiunti gli 8.900.000,00 che riguardano gli oneri da ammortamento dei mutui, per una spesa quindi complessiva, sempre di parte corrente, quindi mi riferisco semplicemente al bilancio corrente, totale di 102.600.000,00. Per cui mancano all'equilibrio 1.100.000,00. 1.100.000,00 è coperto per il 2017, perché ancora è consentito dalla norma, dagli oneri di urbanizzazione. Quindi l'equilibrio è raggiunto. Ma questo sostanzialmente non ci basta, noi dobbiamo rendere il bilancio comunale sempre più flessibile, e quali sono le iniziative che vogliamo mettere in atto proprio per rendere più flessibile il nostro bilancio? Prima di tutto una grossa operazione, la definisco grossa perché abbiamo preso visione sostanzialmente della situazione delle entrate patrimoniali di questo Comune. È una situazione che ad oggi non soddisfa assolutamente, il patrimonio non è gestito in maniera razionale, adeguata all'ottimizzazione, e va quindi fatto un grosso lavoro sulle entrate patrimoniali per recuperare evidentemente risorse che ci sono. Se il patrimonio, forse molto trascurato, perché forse non considerato come una delle fonti principali oltre ai tributi dell'Amministrazione, ha bisogno evidentemente di grossi investimenti, soprattutto sotto l'aspetto, lo diceva prima il Sindaco, di una macchina che funzioni sotto l'aspetto soprattutto spinto dell'informatizzazione della digitalizzazione, e questo ci permetterà e ci consentirà di avere, con l'attenzione al recupero e l'ottimizzazione del patrimonio, maggiori entrate, sulle quali puntiamo.

La seconda operazione sostanzialmente sempre quella del recupero dei tributi, della lotta all'evasione, all'evasione non solo dei tributi ma anche delle entrate patrimoniali.

Terzo livello di intervento è il contenimento dell'indebitamento. È chiaro che così facendo, e quarto livello, è sempre quello del contenimento e della razionalizzazione della spesa pubblica. Controllo sulla spesa pubblica se ci sono ancora alcune sacche, è stato fatto già nel passato comunque un forte impegno sulla razionalizzazione della spesa, ma è doveroso esaminare e continuar ad esaminare se ci sono sacche di inefficienza o possibilità di recupero di risorse. Questo renderebbe flessibile un bilancio quindi dando la possibilità di avere maggiori risorse da poi destinare evidentemente ai servizi, alla qualità e alla quantità dei servizi.

L'altro elemento fondamentale è il contenimento dell'indebitamento. Oggi facciamo un riferimento veloce all'indebitamento al 31.12.2015, l'indebitamento era di 57.500.000,00. Previsioni: 31 dicembre 2016, prevediamo una riduzione ulteriore rispetto a quella che avete voi in tabella, che è di 51.300.000,00 il vostro dato, ritengo che, per l'operazione che abbiamo in atto e che stiamo facendo in questo momento, potremmo arrivare ai 50 milioni perché l'intenzione dell'Amministrazione è di utilizzare parte delle alienazioni che abbiamo avuto e realizzato... le utilizzeremo per circa 700.000,00 Euro con aggiunta di altro avanzo vincolato proprio all'estinzione anticipata dei mutui, arriveremo a un milione con il quale andremo ad estinguere quindi mutui che vanno in scadenza nel 2027 e nel 2026, e che hanno un tasso di interesse così elevato, del 6,50% e del 6,40 circa per cento, vogliamo estinguerli, e quindi ecco che l'indebitamento per il 31.12.2016 dovrebbe scendere ai 50 milioni; al 31.12.2017 dovremmo scendere sotto i 45 milioni, sui 44 milioni perché, torno a ripetere, c'è questo milione che sta giocando; nel 2018 dovremmo scendere sotto i 40 milioni, per concludere nel 2019 sotto i 38 milioni circa. Passeremo così da un indebitamento procapite dei novaresi di 550.000,00 Euro nel 2015, nel 2019 a un indebitamento procapite per i novaresi che viaggerà tra i 360 e i 370. Cioè, rispetto al 2013 addirittura avremo un abbattimento del 43-44%. Questo è l'obiettivo che noi ci proponiamo. Ma insieme alla riduzione dell'indebitamento però c'è un'altra strategia da mettere in funzione, perché voi sapete che con i mutui, che creano l'indebitamento, si finanziano le opere pubbliche e il contenimento eccessivo dell'indebitamento potrebbe portare a che cosa? Ad una mancanza di investimenti. Ma la strategia successiva o contemporanea qual è? È quella di ricorrere a finanziamenti, che già stanno cadendo sul nostro territorio, a finanziamenti regionali ed europei per le nostre opere pubbliche. Quindi viaggiamo su due livelli, la riduzione dell'indebitamento ma non assolutamente la riduzione degli investimenti perché ricerchiamo e ricercheremo percorsi che ci portino a far ricadere sul nostro territorio finanziamenti dei quali noi poi non dobbiamo certamente restituire attraverso nostre risorse. Infatti mi fa piacere ricordare che già è prevista una ricaduta sul nostro territorio di 7.200.000,00 riferito al finanziamento del progetto di riqualificazione delle periferie che è stato presentato in Regione.

Ma viaggiamo ancora oltre perché sappiamo e abbiamo presentato, gli uffici stanno presentando... l'unisco a questa parte proprio perché è importante capire che gli uffici stanno presentando progetti sui finanziamenti regionali per interventi sulle scuole e sulle palestre.

Anche qui siamo sicuri di portare a case delle risorse. Il finanziamento previsto dal Governo, scuole, sicurezza, eccetera, l'Amministrazione Regionale, grazie anche, debbo dirlo, così, per cognizione di causa, grazie al nostro attuale Direttore Generale, sono stati portati sulla Regione Piemonte svariati milioni, mi sembra sulla sessantina di milioni, ai quali stiamo accedendo per finanziare ulteriormente le nostre scuole e riportare anche quindi la situazione scolastica ad un livello di sicurezza e di qualità. Quindi, riduzione dell'indebitamento ma grosso lavoro strategico sugli interventi evidentemente di recupero di risorse altrove. E questo era anche un obiettivo che forse il Sindaco si è dimenticato, che l'abbiamo sempre sostenuto sia in campagna elettorale, sulla strada che intendiamo percorrere. Ma non solo, stiamo partecipando ai fondi europei del POF regionale per l'Asse 6 con grossi investimenti anche sul completamento delle nostre opere relative al Castello, alla conclusione cioè degli interventi sulle nostre strutture culturali della città. Questa è la strategia complessiva e anche che ricade evidentemente sul nostro aspetto finanziario del nostro bilancio.

A fianco, nella sezione operativa, fondamentale è anche, viene e vi è stato inviato, il nuovo Piano Triennale delle Opere Pubbliche. Ecco che dicevo prima che la sezione operativa è quella più direi fluida nei numeri, nei dati, perché chiaramente abbiamo rivisto il Piano Triennale. Devo anche qui fare una piccola precisazione. La normativa vigente, che riguarda il DUP si accavalla sostanzialmente con la normativa che riguarda il nuovo Codice degli Appalti. Che cosa succede? Nel frattempo, se voi ricordate, era previsto con la normativa precedente che entro il 15 di ottobre le Amministrazioni appunto dovevano preparare il Piano Triennale delle Opere Pubbliche per gli anni successivi, quella norma lì non è stata ancora abrogata, pertanto correttamente io ritengo abbiamo rivisto il Piano Triennale delle Opere Pubbliche, che è un Piano, e anche qui voglio precisare alcuni concetti... Negli anni, e non sto facendo riferimento agli anni immediatamente precedenti a questa Amministrazione, in generale abbiamo visto sempre Piani Triennali di Opere Pubbliche mastodontiche, mastodontiche nei termini delle numerose opere introdotte, nei termini finanziari con cui venivano finanziate sostanzialmente queste opere, ma in buona parte non realizzate. Non abbiamo voluto e non vogliamo presentare ai novaresi un Piano inattuabile, un Piano che stia solo sulla carta, che dia solo l'impressione di grandi investimenti che poi mai si realizzano, per l'esperienza che abbiamo vissuto, torno a ripetere, in anni precedenti. Abbiamo voluto presentare un Piano concreto realizzabile in base a due situazioni, una la capacità progettuale

degli uffici, non posso pensare e non posso immaginare che gli uffici siano in grado di progettare 20-30 opere in un anno, non hanno la potenzialità tale da poterlo fare, e quindi abbiamo calibrato gli interventi prioritari, quelli che abbiamo ritenuto prioritari, sulla capacità ovviamente degli uffici di programmare la propria progettazione, l'altra sulla capacità che abbiamo di investire, attraverso le nostre risorse, sulle opere pubbliche.

Presentiamo quindi il programma del 2017, in modo particolare, che è quello che ci interessa più da vicino, perché poi tutti sanno i signori Consiglieri, molti dei signori Consiglieri hanno fatto gli amministratori già precedentemente, che poi in corso degli anni successivi si rielabora continuamente, a secondo delle necessità evidenziate, il Programma delle Opere Pubbliche.

Poniamo l'attenzione sul 2017, ma comunque poi parleremo anche del '18 e del '19. Il 2017 si caratterizza per un grosso intervento sulle scuole, un grosso intervento sulla sistemazione delle strade e dei marciapiedi, e sostanzialmente alcune altre necessità che sono state evidenziate e quindi considerate come priorità anche dagli uffici. Partendo dal primo dato, il primo dato sono 200.000,00 Euro in attuazione del Decreto 81, cioè sicurezza sui posti di lavoro, 200.000,00 Euro finanziati con concessioni cimiteriali. Passiamo alla seconda voce, 170.000,00, che è interventi sui vari immobili pubblici per facciate e recinzioni finanziate con alienazioni. Abbiamo la terza voce, 190.000,00 Euro, interventi sempre sugli edifici pubblici per interventi sulle strutture lignee e metalliche, e poi abbiamo 100.000,00 Euro di manutenzione degli impianti, finanziato con alienazioni.

Passiamo poi alle scuole. Le scuole, abbiamo un intervento di 400.000,00... Ecco, scusate, quando vedrete "finanziamento con i mutui", vi anche in Commissione detto che il mutuo ha sempre una piccola compartecipazione di oneri perché la Cassa Depositi e Prestiti non copre l'intervento del personale, quindi dobbiamo cofinanziare, però per comodità, poiché la fonte di finanziamento è il mutuo, cito semplicemente il mutuo. Quindi, riferito alle scuole: 400.000,00 Euro per interventi sulla sicurezza scolastica finanziato con mutuo; 800.000,00 Euro, e con questo dovemmo aver chiuso la partita dell'amianto, l'intervento della rimozione dell'amianto sulle nostre scuole finanziato con mutuo. Quindi risorse presto fresche e disponibili appena sono pronti i progetti evidentemente riferito a questo. Questa quindi è la novità, che finalmente le nostre scuole, le scuole in cui vivono i nostri fanciulli per buona parte della giornata, sono messe al riparo e al sicuro dall'amianto. Quindi abbiamo un

intercento di 1.200.000,00 complessivo sulle scuole, alle quali va aggiunto l'intervento sugli asili nido, la rimozione dell'amianto anche sugli asili nido per 270.000,00 Euro, finanziato anche questo con mutuo. Chiudiamo questa partita dell'amianto.

Ho detto, l'altra attenzione è sulle manutenzioni stradali, pavimentazioni stradali, e abbiamo un intervento di 900.000,00 Euro sempre con mutuo e un successivo intervento invece per la rimozione delle barriere architettoniche e rifacimento dei marciapiedi per 500.000,00 Euro, con ovviamente mutuo. Io sono molto orgogliosa che sia stato inserito, soprattutto nel rifacimento dei marciapiedi, il problema dell'abbattimento delle barriere architettoniche, tema che è stato piuttosto trascurato in questi ultimi anni creando evidentemente difficoltà di deambulazione a molti soggetti, non è detto che siano solo i portatori di handicap ad avere difficoltà ma anche soggetti anziani, bambini, mamme con carrozzelle e quant'altro. Credo che su questo tema la città e l'Amministrazione si debba impegnare anche negli anni successivi.

Altro intervento significativo, abbiamo le piantumazioni, cioè il restauro conservativo del sistema arboreo. È un intervento ripetuto, l'abbiamo avviato adesso nel 2016, è partita la gara e quant'altro, vedremo quindi sicuramente le potature a partire da dicembre – gennaio, nei mesi in cui si faranno, interveniamo ancora nel 2017 prevedendo – poi spiegherò un'altra cosa – 300.000,00 Euro di alienazioni e 300.000,00 Euro di oneri di urbanizzazione. Qualcuno qui potrà fare una sua osservazione, dice: “sì, però usate alienazioni”, e allora faccio una chiosa, se mi permettete, ricordando che l'obiettivo di questa Amministrazione è di approvare il bilancio di previsione entro e non oltre, io spero, ma entro sicuramente il 31 gennaio. Questo è un obiettivo sul quale sto lavorando fortemente, insieme agli uffici, ma non è un capriccio, non è un voler dire quanto siamo bravi, è una necessità. L'approvazione del bilancio entro il 31.12 consentirà l'immediata, direi, nei mesi successivi, partenza dei lavori pubblici, che dovranno evidentemente, come è facile comprendere a tutti, partire nei mesi da maggio in avanti se vogliamo effettivamente realizzare quel progetto e quel programma che abbiamo nel triennale.

L'altro elemento per cui vogliamo assolutamente anticipare l'approvazione del bilancio è che immediatamente successivamente vogliamo approvare il rendiconto, e questo perché? Perché mi si libereranno delle risorse, quali l'avanzo, con il quale potrò immediatamente finanziare quelle opere che oggi sono finanziate su questo progetto del 2017

con alienazioni che ritenendole prioritarie faremo in modo di utilizzare l'avanzo che si evidenzierà dal rendiconto del 2016. C'è tutta quindi una strategia complessiva che va nella direzione di intervenire in modo concreto, rapido, sulle opere pubbliche e su quelle che riteniamo sicuramente prioritarie. Alcune sono già finanziate con il mutuo e quindi già considerate prioritarie e le altre finanziate con alienazioni, quelle che saranno ritenute prioritarie potranno essere coperte evidentemente da avanzo.

Torno e completo il 2017, ricordando che abbiamo un intervento poi di 250.000,00 Euro sugli impianti sportivi con oneri di urbanizzazione, abbiamo i contratti di quartiere. Ricordiamoci che i contratti di quartiere sono partiti nel 2016, hanno una temporalità triennale, quindi proseguono nel 2017 e nel 2018. Nel 2017 abbiamo il secondo chiamiamolo lotto, ma non è corretto chiamarlo in questi termini, comunque che vale 1.584.800,00, finanziato completamente questo dalla Regione. Abbiamo poi l'allargamento della strada di Biandrate, finalmente completiamo i sottoservizi, perché certamente non possiamo allargarla se prima non abbiamo completato i sottoservizi, per un intervento di 115.000,00 Euro previsto con risorse di Acqua Novara VCO.

Credo di aver rappresentato quindi il 2017, che si conclude con un dato complessivo di interventi per 6.939.000,00, così suddivisi e così finanziati: 2.700.000,00 Euro di mutuo; 1.440.000,00 di alienazioni. Come vedete abbiamo contenuto fortemente sull'anno 2017 l'uso delle alienazioni cercando invece di finanziare le opere con altre risorse. Credo che nella storia degli ultimi anni mai un Piano triennale, un Piano annuale, abbiamo visto così scarso intervento di risorse provenienti da alienazioni.

Vogliamo, ho detto prima, presentare alla città un progetto concreto realizzabile anche in funzione delle risorse a disposizione. Viene finanziato questo Piano di 6.939.000,00 Euro con 380.000,00 Euro da concessioni cimiteriali, 720.000,00 Euro da oneri di urbanizzazione, 2.700.000,00, l'ho già detto, di mutui. E qui apro una chiosa, perché qualcuno potrebbe dirmi: "ma, Assessore, perché non finanzia con più mutuo, visto che desidera ardentemente che si realizzi un Piano?", non posso farlo perché chiaramente occorre rispettare gli equilibri di bilancio finale, che fra le entrate e le uscite non contempla... cioè, quando parlo di equilibri di bilancio finale parlo del vecchio Patto di Stabilità, nelle entrate non posso considerare il mutuo ma nella spesa ovviamente ce l'ho, per cui mi si crea uno squilibrio, mi si creerebbe ma riesco ovviamente a contenere lo squilibrio e non posso quindi finanziare oltre con i mutui

oltre a 2.700.000,00. Io credo sul Piano del 2017 di essere stata abbastanza precisa e anche chiara.

Passiamo al 2018. Il 2018 si caratterizza per maggiori interventi sugli edifici pubblici con finanziamento concreto, adesso vado poi a sintetizzarlo. Abbiamo i soliti 100.000,00... Cioè, non “soliti”, perché nel 2017 ne abbiamo messi 200.000,00, nel 2018 mettiamo 100.000,00 Euro sempre per la sicurezza sui posti di lavoro in attuazione del Decreto 81 del 2008, finanziato con oneri di urbanizzazione, poi abbiamo altri interventi sempre sulla sicurezza degli edifici pubblici per 100.000,00 Euro sulle strutture, che è finanziato con alienazioni, altri 100.000,00 Euro sempre sugli edifici pubblici finanziato ancora con alienazioni. Passiamo invece sempre a un grosso intervento sugli impianti degli uffici pubblici, un intervento di 400.000,00 Euro, che viene finanziato 100.000,00 con alienazioni, ma il resto 190.000,00 con oneri di urbanizzazione e 110.000,00 con mutuo. Quindi soldi reali, ma anche i 100.000,00 delle alienazioni si fa abbastanza presto a recuperarli, comunque grosso intervento sull'impiantistica degli edifici pubblici. Altro grosso intervento è sulla manutenzione straordinaria degli ascensori, 350.000,00 Euro, finanziati con oneri di urbanizzazione... no, con mutuo, pardon, quindi altro rosso intervento. Altro intervento è l'impianto di climatizzazione del Palazzo Lualdi per 150.000,00, finanziato con oneri di urbanizzazione. Faccio una precisazione anche qua, scusate, ogni tanto allargo il discorso, per dire: nel 2017 avete visto che finanziamo opere con oneri di urbanizzazione per 720.000,00 Euro, se andrete a vedere il totale invece del 2018 finanziamo opere con oneri di urbanizzazione per un valore complessivo di 2.100.000,00 circa, perché questa differenza? La rimarco per chi... sono sicura che l'avete capita tutti, però perdonatemi se ve la rimetto sul tavolo. Perché nel 2017 posso ancora utilizzare oneri di urbanizzazione, come precedentemente vi ho detto, per la parte corrente, dal 2018 la nuova normativa stabilisce che tutti gli oneri di urbanizzazione debbono essere finalizzati agli investimenti, pertanto avremo la possibilità di avere maggiori risorse con oneri di urbanizzazione proprio sul 2018 e sul 2019.

Riprendo, stavamo parlando di scuole. Per quanto riguarda gli interventi scolastici, sono 500.000,00 Euro per la sicurezza, per l'ottenimento della certificazione ICP con oneri di urbanizzazione, ecco perché vi ho anticipato un po' la questione degli oneri. 300.000,00 va a finanziare invece le scale antincendio e la messa quindi in sicurezza con sempre oneri di

urbanizzazione, 100.000,00 Euro sempre con oneri di urbanizzazione finalizzati alle riserve idriche. Quindi altro intervento direi significativo, quasi un milione ancora sulle scuole.

Nel 2018 aumentiamo l'investimento sulle pavimentazioni stradali, 1.600.000,00 finanziato con mutuo. Abbiamo ancora l'ultima parte dei contratti di quartiere nel 2018 per 1.899.000,00, che è finanziato ahimè questo in parte dalla Regione: per 1.401.000,00 è finanziato dalla Regione, per 498.000,00 Euro è finanziato con oneri di urbanizzazione, quindi dal Comune. Mi sembra che abbiamo l'intervento sui cimiteri per 980.000,00 Euro, con alienazioni, e vale qua il discorso che ho fatto precedentemente riferito all'avanzo; abbiamo 975.000,00 Euro per gli impianti Enel Sole finanziato con alienazioni; abbiamo ancora un intervento sugli impianti sportivi per 300.000,00 Euro, finanziato 200.000,00 con alienazioni e 100.000,00 con oneri di urbanizzazione; abbiamo l'intervento di 360.000,00 Euro, finanziato con mutuo, per il marciapiede e pista ciclabile della via Novara da Pernate a Novara, lato sud.

Penso di aver più o meno indicato i valori del 2018, che vedono un totale complessivo di 9.163.000,00 suddivisi con 3 milioni di alienazioni, 2.300.000,00 di mutuo, 400.000,00 Euro di concessioni cimiteriali 2.050.000,00-2.070.000,00 di oneri di urbanizzazione, 1.401.000,00 trasferimenti della Regione, e stop.

Sul 2019 vorrei riportarvi, perché voi capite già a priori che avremo comunque delle rivisitazioni di questo Piano Triennale, non certo oggi, non certo al 15 di novembre, ma sicuramente nell'anno 2017. Per cui però vorrei concentrare la vostra attenzione non tanto sui numeri quanto, ma però poi ve li dirò, su delle macroaree. Nel 2019 l'Amministrazione pone l'attenzione particolare sugli edifici storici nostri, e in modo particolare su Palazzo Cabrino, quindi il nostro Palazzo, che ha bisogno di interventi sul tetto, sulle facciate, sugli impianti e quant'altro per un valore di 350.000,00 Euro finanziato con mutuo. L'altro grosso, grosso, intervento avviene sul Palazzo Faragiana un intervento... lo so che sono noiosi forse i numeri però costituiscono la base di tutta l'attività amministrativa, capisco che forse... cerco infatti di intercalare il numero con la finalità che ci stiamo proponendo. Stavo dicendo che nel 2019 intervento sui palazzi storici, Palazzo Cabrino, Palazzo Faragiana e Broletto. Sostanzialmente sul Palazzo Faragiana è il più grosso intervento, sono di 800.000,00 Euro finanziato ovviamente con mutuo. Poi l'ultimo intervento di nuovo sul Broletto per la pavimentazione del cortile, la rivisitazione dei tetti e quant'altro per 150.000,00. Anche grosso intervento

ancora sulle scuole comunque, quindi grande attenzione agli edifici storici, grande attenzione sempre anche alle scuole, di cui addirittura parliamo di un milione di Euro per interventi sui servizi igienici ed altro delle nostre scuole. Altro intervento di 270.000,00 Euro relativo alle coperture delle nostre scuole, quindi complessivamente un grosso intervento ancora sul 2019.

Io mi fermo qua semplicemente per dire che comunque anche il 2019 vede complessivamente un intervento di oltre 7 milioni, ma il messaggio conclusivo che voglio inviare per poi passare ad altro, evidentemente, è questo: il Piano che presentiamo è un Piano fattivo e realistico che però vedrà un incremento grazie alle risorse che stiamo riportando sulla città, risorse regionali, europee e quant'altro. Quindi, nei prossimi mesi vedremo questo Piano incrementarsi con opere aggiuntive e quant'altro, anche relativo alle scuole.

Passo alla sezione successiva. La sezione successiva è un'altra sezione interessante ed importante perché riguarda la sezione delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali. Lo dicevo prima che la gestione del patrimonio è strettamente correlata alle politiche istituzionali, sociali, di programmazione del territorio, ed è altrettanto strettamente legata alla valorizzazione dei propri beni demaniali e patrimoniali, e allora bisogna lavorare in questa direzione. Guardate che quando parlo di valorizzazione ci possono essere diversi tipi di valorizzazione finalizzate cioè sia alla alienazione, come spesso accade, ma anche finalizzata alla allocazione di lunga durata finalizzata alle concessioni, alle concessioni edilizie, quindi un lavoro evidentemente complesso e molto articolato, tanto che potrei dire che l'attività ovviamente si articola su due livelli, uno che è quello della valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali con l'indicazione anche delle dismissioni e delle alienazioni, l'altro è la razionalizzazione, l'ottimizzazione di quei beni che sono funzionali per l'attività amministrativa e che sono finalizzati in modo particolare alla allocazione.

Scusate, perché quando parlano i miei qua vicini, mi fanno distrarre, perché la mia concentrazione voi capite che deve essere un po' eccessiva in questo momento e allora qualunque cosa un po' mi distrae... Chiedo scusa...

PRESIDENTE. No, chiediamo scusa noi a te.

ASSESSORE MOSCATELLI. Intanto debbo dire che comunque noi siamo sempre stati rispettosi nella gestione del patrimonio di quanto è previsto dal Decreto Legislativo 112

del 2008, che poi è stato tramutato in Legge 133, che all'articolo 58 ha dato indicazioni sulle procedure per la gestione e l'ottimizzazione e la valorizzazione dei beni indicando anche che ogni anno al bilancio di previsione deve essere allegato l'elenco delle alienazioni.

Quali sono le alienazioni che si intende realizzare nel triennio? Debbo dire subito, dimostrando quindi quanto è dinamica questa parte operativa, che io oggi vi do un elenco, che è l'elenco che avevamo previsto a luglio, ma è evidente che sarà poi modificato nella stesura finale perché debbo reinserire in questo Piano, che oggi vi presento, tutti quei beni che non sono stati alienati poi nel 2016, quindi andrà ridistribuito ciò che non è stato alienato nel 2016 nel Piano Triennale delle Alienazioni, che oggi vi presento. Perché oggi questa è la situazione, debbo attendere. Per esempio, è stata prevista l'alienazione delle tre campate del mercato coperto, ad oggi io so che c'è una offerta per una campata e il suo sotto, è chiaro che devo attendere quindi, non posso ancora chiudere definitivamente questa partita delle alienazioni, ma la chiuderemo definitivamente con la proposta che presenteremo a novembre, ed è per questo che i Revisori non hanno fatto la relazione, perché non c'è il dato definitivo, ma quando ci sarà la proposta definitiva sicuramente, a norma di legge, presenteranno e faranno la loro relazione.

Torno al Piano delle Alienazioni e vediamo cosa si intende alienare nel 2017-'18-'19 con la revisione successiva di cui vi ho fatto già l'annuncio. Nel 2017 venderemo il Convitto Carlo Alberto, quando parlo di Convitto Carlo Alberto, per 672.000,00 Euro, parlo del terreno sul quale è stata realizzata la famosa piscina. Voi sapete che nel '77 il Ministero, quindi non noi, non la città di Novara o quant'altro, o né il Convitto, realizzò sul terreno del Comune di Novara questa piscina. Non vi sto a fare qui le vicende, che sono state molto articolate da allora ad oggi, non ci hanno mai pagato evidentemente questo terreno per 672.000,00 Euro. Venderemo successivamente gli alloggi di corso Cavour 3, per un valore di 1.479.000,00 Euro. Venderemo... cioè la proposta è di vendere il Club Piazzano per 1.350.000,00... desidereremmo, molto desidereremmo, con due emme... quindi, stavo dicendo, il Club Piazzano per 1.350.000,00, l'ex sede del quartiere di Lumello per 125.000,00, l'ex acquedotto per 620.000,00, per un valore complessivo di 4.850.000,00.

Sul 2018 la proposta di alienazioni riguarda la Casa Rognoni per 1.673.000,00 Euro, i diritti di proprietà del PPE, cioè Piano Particolareggiato di Edilizia Integrata denominato Vignale, per 938.000,00 Euro, poi abbiamo la palazzina dell'ex medico condotto di Pernate

per 305.000,00 Euro, abbiamo l'alloggio in via delle Scuole ad Olengo per 37.000,00 Euro, abbiamo il centro sociale per 750.000,00 Euro.

Poi nel 2019 nel Piano delle Alienazioni troviamo lo Stadio Alcarotti per 1.907.000,00, il terreno di via Vanvitelli per 214.000,00. Per un totale di 2.000... sì, di 2 milioni, ormai le cifre mi girano in testa... per 2.121.000,00. Ho detto già che questo Piano di Alienazioni sarà integrato con ciò che non è stato venduto.

Posso anticipare, magari per la curiosità di tutti, quali sono i beni che ancora non sono stati alienati, cito i più significativi evidentemente è l'ex macello, che nonostante due bandi evidentemente non ha avuto successo, vedremo poi come riorganizzare anche queste alienazioni. Se fosse possibile avremmo intenzione di percorrere anche qualche nuova strada, se è possibile, perché bisogna quantificare poi la strada che avrei in mente... "avrei", in questo momento esprimo un parere personale perché non mi sono ancora confrontata con la Giunta e quindi esprimo veramente un parere personale, dobbiamo trovare una nuova via per le alienazioni, perché così riusciamo veramente ad alienare molto poco e sostanzialmente ci rimangono degli immobili che nel tempo poi vanno in degrado e perdono ancora di più il loro valore, dobbiamo individuare quindi una nuova strada.

Torno alle alienazioni... scusate, quindi no, ho detto tutto. Quali sono gli altri beni che non sono stati alienati: abbiamo ancora come grossa alienazione la palazzina e gli uffici al mercato coperto; abbiamo probabilmente, se riusciamo a vendere la campata, avremo ancora le due campate sempre del mercato; poi abbiamo una sequenza di terreni che non cito neanche, non so, il terreno di via Fara per 50.000,00 Euro, insomma non ci cambiano il mondo questi. E comunque, torno a ripetere, vedremo un nuovo percorso, se è possibile, ovviamente, scusate il bisticcio di parole, percorrerlo in maniera da poter avere maggiore positività sul bilancio delle alienazioni.

Terza sezione importante, sempre della sezione operativa, è il Piano triennale del fabbisogno del personale. Per norma di legge, che se non vado errando è addirittura del '97, gli uffici debbono preparare ogni anno il Piano triennale del fabbisogno del personale, fabbisogno necessario per l'attività amministrativa e quindi per i servizi amministrativi. È chiaro che anche questo ha subito in questi anni il blocco da parte della normativa governativa, che ha impedito che a un pensionamento potesse seguire la nuova assunzione. Nel 2017 si prevedono 29 pensionamenti, in base alla normativa per cui possiamo coprire

solamente il 25%, potremmo assumere 7 dipendenti, a dire la verità 7 dipendenti e mezzo, mezzo chiaramente non lo facciamo a fette, sarà un part-time, però in considerazione del fatto che nel 2013-'14 e '15 pur potendolo non sono stati assunti nuovi soggetti, potremmo aumentare, secondo la necessità ovviamente dei vari servizi, portare quel 7 e mezzo a 14. Nel 2018 dovremmo avere 33 pensionamenti con l'assunzione di 7 persone; nel 2019 gli uffici non sono stati in grado di dichiarare quanti saranno i pensionamenti, perché le normative continuamente cambiano anche in questo settore, estremamente delicato, e comunque prevede il Piano del fabbisogno l'assunzione di 5 nuovi soggetti, e anche un piano di assunzione di 2 Dirigenti.

Le ultime due sezioni riguardano la nuova normativa, proprio il nuovo Codice degli Appalti stabilisce che bisogna inserire nel documento del DUP anche il Piano dei beni e dei servizi. Io qua non mi dilungo su questo tema perché avete tutte le tabelle di tutti i contratti in essere e del valore di questi contratti, perché sarebbe veramente credo inutile in questa fase fare riferimento. Comunque il DUP riporta completamente l'acquisto di beni e di servizi.

L'ultima parte è la razionalizzazione della spesa, credo di avere già precedentemente elencato quali sono le strategie sia per aumentare le entrate, sia per contenere le spese, sia in quale direzione vogliamo andare, per compensare ovviamente il contenimento anche della spesa. Perché contenere la spesa è essenziale però dobbiamo anche comprendere che le esigenze della città continuano a crescere ed evidentemente dobbiamo rispondere anche a nuove esigenze. L'ultima nuova esigenza a cui vorrei fare riferimento, perché è stata riportata spesso dai giornali ma forse non concretizzata nel numero, sono i famosi minori che troviamo sul nostro territorio. Io oggi, a bilancio di oggi, debbo incrementare questa spesa di 500.000,00 Euro. E' chiaro che non è facile di questi tempi trovare risorse aggiuntive soprattutto nel momento in cui siamo alla fine di un anno di esercizio. Ecco quando dico che nuove esigenze nascono continuamente, alle quali dobbiamo anche dare le risposte.

Io mi fermerei qui, Presidente. Sono a disposizione ovviamente per approfondimenti, richieste.

PRESIDENTE. Grazie, Assessore Moscatelli. Come sempre puntuale, come sempre perfetta, e quindi le faccio i miei personali complimenti. Io apro il dibattito. Mi ha chiesto di intervenire il Consigliere Andretta. Ricordo che ci sono dei tempi che abbiamo stabilito

Capigruppo e il tempo per il Gruppo di Io Novara è pari a 30 minuti. Quindi, Consigliere Andretta, prego.

CONSIGLIERE ANDRETTA. Grazie, Presidente. Impiegheremo molto meno del tempo previsto perché già molto tempo è passato. Faccio una breve considerazione, la prima io che ribadisco ancora non ho potuto per impegni di lavoro partecipare alla Commissione bilancio avuto modo di leggere particolarmente il documento che avete portato oggi in approvazione. Mi sono documentato su quello, ho lavorato su quello, ovviamente mi sono consultato con miei Consiglieri dei Gruppi. Certo vorrei riportare anche magari il dibattito di oggi un po' più in tema, perché il Documento Unico di Programmazione è un documento molto importante per la vita amministrativa, gestionale, politica e strategica della nostra città. Vedo invece che buona parte del dibattito è andato via scorrendo sugli allegati, sulla parte degli investimenti, sul piano triennale delle opere pubbliche, ma il documento di programmazione è molto, molto, molto di più.

Allora un po' come capita quando da papà magari viene il figlio a farti vedere i compiti che ha fatto quando c'è qualcosa che magari non si è propriamente convinti la prima cosa che gli si dice al figlio, almeno io col mio faccio così, è ma sei sicuro? Io oggi chiedo a questa Giunta, a questi Consiglieri che vorranno partecipare al dibattito, ma siete sicuri? Perché vedete io ho preso il Documento Unico di Programmazione, sono 46 pagine, di cui le prime 15 pagine di statistiche, le altre 6 riportano il Decreto dell'Economia e delle Finanze in materia dello Stato altre 6 pagine, altri 15 di dati, sono i dati relativi al bilancio 2015 del Comune di Novara, quindi dati di cui già avremmo dovuto piena conoscenza, piena cognizione, 6 pagine dedicate alle statistiche tabellari del personale dipendente, e poi finalmente proviamo 4 pagine sugli indirizzi e gli obiettivi strategici della nostra città. 46 pagine. Al che sono andato a vedere il DUP dell'anno precedente, quello redatto dal Sindaco Ballarè, le pagine erano 188. Sono andato a vedere quello del Comune di Prato, 153 pagine, il Comune di Parma 163, il Comune di Varese 361 pagine, il Comune di Alessandria 155, il Comune di Piacenza 301. Poi ho detto no caspita allora rimaniamo un po' più vicino, Comune di Borgomanero 150 pagine, il triplo della predisposizione del nostro documento, il Comune di Galliate 238 pagine, 238 pagine, entriamo nel tridente, 238 pagine per il Comune di Galliate, 100 pagine per il Comune di Trecate, quindi il Comune di Trecate evidentemente ha

degli indirizzi e obiettivi strategici che sono pari al doppio di quelli di oggi del Comune di Novara.

Adesso ragionando su quante persone possono aver lavorato su questo documento che è scritto e sottoscritto, è un documento programmatico, quindi di forte valenza politica, non dimentichiamoci che la traduzione infatti atti concreti delle linee programmatiche che la Giunta aveva già predisposto e si è presentata al Consiglio Comunale e quindi alla città con le proprie linee di indirizzo. Allora io immagino che ci abbiamo lavorato sopra il Sindaco, 9 Assessori di cui 5 esterni, per cui abbiamo ancora colto fuori su nuove professionalità, un Direttore Generale, un Segretario Generale, 13 Dirigenti, 2 che reggono a interim, e 4-5 persone che fanno parte dello staff del Sindaco. Quindi diciamo che una spesa di professionalità acquisita di circa 2.000.000,00 di Euro soltanto per quelle che possono essere le persone che hanno lavorato su questo su questo documento vuol dire che siamo arrivati a una media di 40.000,00 Euro di costo per ogni pagina di questo piano strategico. Sono 46 pagine, 2.000.000,00 di Euro di costi, ma per difetto, il Sindaco, 9 Assessori, il Direttore generale, il Segretario generale, 13 Dirigenti, e 4 dipendenti dello staff del Sindaco. Allora io credo che fosse lecito aspettarsi qualcosina di più, perché nessuno mette in dubbio le professionalità della Giunta, nessuno mette in dubbio la capacità della struttura, però evidentemente quattro pagine, perché poi su quelle io mi vorrei soffermare, 4 pagine degli indirizzi e obiettivi strategici la nostra città allora andrebbero veramente a essere controllate, verificate, perché sono quelle 4 pagine e solo quelle 4 pagine quelle che serviranno per tradurre in fatti concreti l'azione programmatica, amministrativa, gestionale, contabile nella nostra città.

Io ho senz'altro apprezzato il fatto che, ed è un fatto senz'altro positivo, il fatto che si possa aprire questo documento, temo che sia un documento che almeno e soprattutto nella parte politica debba essere completamente riscritto, perché mancano molte situazioni. Innanzitutto abbiamo perso per strada il 2016, siamo già proiettati nel 2017, nel 2016 la Giunta si è insediata a metà anno, però evidentemente è un buco nero. Avevamo degli investimenti e sono stati spostati nell'anno successivo, non si sa che cosa si ha intenzione di fare, per cui temo che qui o qualcuno sta sbagliando e quindi ritorno al compito di dire ma sei sicuro di quello che state facendo, oppure qualcuno ha pensato anche di prendere in giro il Consiglio Comunale e quindi con esso la città.

Cercherò ovviamente anche di riconfermare queste dichiarazioni, perché ribadisco è stato citato come un ambizioso progetto, io riporto le parole che sono state inserite prima, un ambizioso progetto che però non si trova scritto da nessuna parte. La conferma, proprio per chi come me non ha partecipato alla Commissione, è che tra il fiume di parole che è stato riservato oggi nella relazione di questo documento all'interno di queste quattro pagine strategiche programmatiche non si trova nulla. La definizione del DUP è che nella sezione strategica, cioè queste benedette quattro pagine, bisogna inserire le principali scelte che caratterizzano il programma, le politiche di mandato, gli indirizzi generali di programmazione, e non c'è nulla di questo, non c'è nulla.

Il documento deve dirci come, dove e quando inizierete a mettere in pratica il vostro programma amministrativo, e non ve ne è traccia. Non può certamente essere invertito l'ordine di grandezza del documento, quindi parlare di investimenti, manutenzioni, alienazioni, quella è una questione accessoria. Noi, voi avreste dovuto, avremmo dovuto tutti quanti insieme discutere delle grandi linee strategiche e della trasformazione programmatica della nostra città su quello che è il prossimo triennio. Ci siamo messi a ragionare sulla ristrutturazione della scuola, sulla manutenzione delle strade, tutte cose certamente importanti ma che sono la parte ordinaria di una gestione comunale. Qui si chiedeva la gestione strategica. Una prima condizione che oltretutto essendo un tema anche a me caro dove sono le cosiddette per definizione scelte di Destra, perché nel documento programmatico e confermando i temi elettorali, non ho trovato la riduzione della spesa pubblica, perché l'unica parte che oltretutto è stata riportata solo oralmente oggi è che si andrà a ridurre la spesa per quello che riguarda la parte degli interessi passivi. Ma gli sprechi e la spesa pubblica vengono contrastati intervenendo sulla parte corrente. Riduzione delle tasse, che pure erano contenute all'interno del vostro programma elettorale, si era parlato dell'abolizione della tassa dell'ombra. Ma se voi volete davvero perseguire quegli obiettivi avreste dovuto tradurlo in un fatto concreto amministrativo e scrivere in questo documento come, dove, quando avreste raggiunto questo obiettivo. La tutela della famiglia, la politica dell'immigrazione, signori la politica dell'immigrazione, io ho letto questo documento, lo trovate segnato a pagina 45 l'unico riferimento che si fa all'immigrazione obiettivo strategico convivere con gli immigrati. Credo che anche dalle cronache dei giornali di oggi e dalle sparate nelle trasmissioni televisive, che in realtà si stia cercando di fare altro. Vorrei ricordare al Sindaco Canelli e alla

sua Maggioranza che non è stato eletto sulla base del programma elettorale sul suo elettorato per fermare l'arrivo di nuovi extracomunitari sul nostro territorio, anche perché guardate non arrivano più extracomunitari non perché il Sindaco si è impuntato, ma perché le strutture di accoglienza di Novara sono sature. Grazie al Partito Democratico peraltro e alla sua politica dei cinque anni precedenti che certamente non ha giovato, però a oggi tutte le strutture di accoglienza sono sature e non arrivano altri immigrati sul nostro territorio semplicemente perché non c'è più posto, non perché qualcuno è andato in televisione, non perché qualcuno ha mostrato i muscoli.

Per cui dovremmo anche comprendere, e anche le parole del Prefetto questa mattina sui giornali mi sembra che vadano in questa direzione, per cui mi stupisco nel leggere all'interno di questo programma elettorale che il programma di questa città obiettivo strategico, obiettivo strategico, è la convivenza con gli immigrati. Parliamone, parliamone. Sul discorso dei minori non accompagnati, anche qua bisognerà capire quale è il reale intendimento dell'Amministrazione in questo senso. Le parole del Prefetto anche oggi mi sembrano abbastanza statiche, che comunque preordinano un determinato confine entro il quale poi sarà difficile muoversi, contrariamente a quello che si dice è ancora più in contrasto con quello che non si scrive. Case popolari, credo che sia un tema specifico, io negli obiettivi strategici non sono in grado di poter comprendere, ma l'abbiamo capito molto bene anche nella Commissione che si è tenuta l'altro giorno, che cosa ha intenzione di fare l'Amministrazione, e proseguo nelle cose di Destra, 500 abitazioni sono occupate da persone che non hanno più titolo. Per chi persegue il principio della legalità e per chi persegue il principio di dare l'abitazione a chi merita e a toglierla a chi non merita, credo che questo sia un tema. 500 abitazioni, e io mi sarei dovuto trovare, anzi mi sono sorpreso di non aver trovato, quale è l'obiettivo strategico che la Giunta intende perseguire in questo ambito, e dobbiamo dircelo, non c'è nulla, non è che si è detto poco, non c'è nulla.

Sicurezza, si conferma il principio della sicurezza in città, caspita siamo tutti fortunati, abbiamo fatto anche qui un'altra Commissione sulla videosorveglianza, nulla si dice. C'era stato anzi detto che erano già stati individuati fondi, avrei voluto essere confortato e trovare anche questa delimitazione, questo stanziamento, la conferma di questa progettualità. Eppure anche in questo caso non ho trovato nulla. Altre sono le cose, ci sono i grandi temi, quelli sì che danno occupazione, ci sono i grandi investimenti che piaccia o no sono arrivati in questa

città. Il Castello è stato soltanto citato, io non riesco ancora a capire negli obiettivi strategici di indirizzo il Castello quando aprirà, che cosa si farà all'interno, se si persegue la linea Ballarè, oppure se si ha intenzione di fare qualcosa di nuovo, di diverso. Quando termineranno i lavori, visto che si pensava di aprire il Castello durante mondiali di pattinaggio, e quella scadenza ormai è già slittata ed è andata oltre. Quella è un'opportunità che può creare ricchezza e dare veramente anche a livello di immagine e a livello di celebrazione della nostra città.

Altri temi importanti che avrei voluto almeno trovare citati, abbiamo il Coccia, la Fondazione Coccia ha chiuso un altro bilancio in perdita di circa 400.000,00 Euro. Abbiamo intenzione di continuare a mantenere la gestione culturale del Coccia e la gestione del Coccia dovrà continuare a proseguire in modo, oppure c'è la voglia e la sostanza di intervenire. Vogliamo parlare di altri temi di interesse, entriamo nel trasporto pubblico locale, abbiamo un'azienda che ha un patrimonio, la nostra SUN, anche questa perde quasi circa 500.000,00 Euro ogni anno, ha chiuso ancora in perdita il bilancio, e con quelli del Coccia fanno quasi 1.000.000,00 di Euro di perdita.

Quale è l'obiettivo e indirizzo strategico della Giunta nei confronti di queste attività, di queste realtà? Qual è il futuro della SUN? La SUN ricordo sta operando sulla base di un contratto transitorio, doveva esserci una gara provinciale, e questa gara provinciale è ancora sospesa.

Allora io capisco i toni enfatici, io capisco anche la propaganda, perché poi è chiaro che se uno deve fare fuoco con la legna che ha in cascina, però credo che negli obiettivi strategici la concretezza amministrativa e la voglia di non parlare d'altro a tutti i costi, avrebbe dovuto confermare la rotta che l'Amministrazione e la Giunta hanno intenzione di tenere nei confronti di questi temi. Il CIM, il CIM non è stato nemmeno citato, io sono trasecolato, il CIM non rientra nemmeno, non è stato nemmeno citata all'interno delle linee programmatiche. Anche il CIM è un motore formidabile per lo sviluppo economico di crescita della nostra città. Però è stato scelto di non dire nulla. Allora capirete, mi auguro davvero che mi perdonerete se non entro nel dettaglio della riparazione delle strade, della cultura del verde, certamente fenomeni che hanno impatto sull'opinione pubblica, però credo anche che la stessa opinione pubblica da oggi si stia facendo qualche domanda in più, perché questa è una Giunta che sta operando da ormai sei mesi, e quel clima di confusione o di smarrimento che

già nei corridoi del Consiglio Comunale già si trovano tra Consiglieri, mi perdonerò qualcuno anche di Maggioranza, sta cominciando a permeare tutti. Anche la città. Qui si ha l'idea che questa città veramente a oggi non abbia trovato una bussola da seguire, perché non c'è, non c'è una guida, e soprattutto non c'è la possibilità in concreto di voler affrontare questi grossi problemi che si stanno verificando all'interno della nostra città.

E' un po' il cala trinchetto, cala, perché non dimentichiamoci la campagna elettorale è passata, ma non è che si sia svolta cinque anni fa, probabilmente c'è un problema anche di sovraesposizione sugli impegni che sono stati presi con i cittadini, vedo anche con piacere che ci sono Consiglieri che oggi cominciano anche a dire eh sì però sapete noi siamo arrivati da poco adesso dovete darci tempo, dopo aver promesso il tutto e il contrario di tutto nella campagna elettorale. Adesso dicono la Giunta ha bisogno di tempo, ci sono una miriade di problemi e per affrontare questi problemi... Non è quello che avete promesso agli elettori, e non quello che state traducendo in atti amministrativi oggi che si sta amministrando questa città.

Io veramente sono molto preoccupato, credo che ci sia un iter davvero che si può dirsi iniziato, io penso che si possa modificare questo documento. Un vero problema sarebbero riscriverlo da capo, e aggiungere le pagine che non sono state inserite, e affrontare gli argomenti perché se non ha l'idea la Giunta di dove si deve andare su questi temi diventa anche ben difficile che il Consiglio che non gode della struttura degli uffici e del personale comunale andare ad individuare quali possono essere le vie da seguire.

Io lo trovo davvero complicato. Ribadisco, è senz'altro il tema dell'immigrazione un tema importante, perché capisco inseguire i temi e la visibilità piuttosto che la scala nazionale sulle grandi televisioni, ma mi ha colpito particolarmente che anche un tema importante, che ha nuovamente ricordato l'Assessore al bilancio, inciderà ancora per diverse centinaia di migliaia di Euro sul bilancio comunale, a oggi nonostante gli urli in televisione non ci sia un'idea concreta di fatto amministrativa da perseguire.

Io ritornerei davvero a dire ma siete sicuri? Do un consiglio magari, perché oltretutto ho visto che il documento di programmazione del Comune di Galliate è fatto veramente bene, è uno standard veramente da seguire, e credo che sia da lì che una città grande, importante, è la seconda città del Piemonte, possa perché no cominciare ad aggiungere davvero nel fatto di volontà non soltanto più politica ma anche nella traduzione della politica in fatti

amministrativi, di segnare la cittadinanza di quello che si vuole fare. Quindi ritorno e ribadisco ma siete sicuri? Ma siete sicuri? Perché guardate oggi il parere dei Revisori se pur non obbligato per legge, e do atto anche al Segretario, ma oggi il parere dei Revisori sarebbe servito anche per sapere se quello che stiamo approvando oggi è davvero un Documento di Programmazione oppure no. E' un Documento di Programmazione che non programma nulla, e quindi è davvero difficile esprimersi su questi fatti. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie,,Consigliere Andretta. Mi ha chiesto di intervenire il Consigliere Mattiuz, ne ha facoltà. Le ricordo che per i Gruppi di Forza Novara 20 minuti.

CONSIGLIERE MATTIUZ. Grazie, Presidente. Un Documento di Programmazione a mio avviso non può essere giudicato sulla lunghezza delle pagine da cui composto, non mi sembra che ci sia una regola che dica questo, un documento di programmazione deve avere dei contenuti. A mio avviso questo Documento di Programmazione è il primo documento di svolta rispetto all'Amministrazione precedente. Ci siamo insediati qualche mese fa, chi ci ha preceduto ha dato un indirizzo e un'indicazione della propria linea politica, del proprio indirizzo politico, oggi noi nuova Maggioranza proponiamo alla città un indirizzo diverso, o per lo meno cerchiamo con i limiti delle capacità economiche che sappiamo essere oggi molto difficili, cerchiamo di proporre alla città un indirizzo diverso, e nel nostro documento che a mio avviso è sufficientemente esaustivo, non necessariamente lungo ma esaustivo, ci sono le linee che noi vorremmo proporre a questa città per distinguerci da coloro i quali ci hanno preceduto ovviamente, perché i cittadini ci hanno dato un mandato, lo abbiamo ribadito nel nostro programma elettorale, un programma elettorale che non si può sviluppare in sei mesi o in un anno, ma ha un arco temporale più lungo. Questo documento abbraccia solo i primi tre anni del nostro mandato, ma nei primi tre anni di questo mandato noi volevamo dare un'impronta importante.

L'Assessore, che ha fatto una splendida relazione, ha ben descritto quello che sono le linee di indirizzo dei primi mesi in cui noi stiamo realmente agendo su ciò che è l'attività amministrativa di questo Comune, e abbiamo dato delle priorità. Nel Piano triennale delle opere pubbliche abbiamo dato delle priorità. Negli anni passati qualcuno, io non ero in questo Consiglio, però aveva definito il Piano delle opere pubbliche dell'Amministrazione

precedente un piano in cui i soldi, i fondi erano utilizzati tramite Monopoli, erano fondi che non avevano una base concreta. Abbiamo deciso quindi di dare una solida base sugli investimenti utilizzando certo parte delle alienazioni che nel frattempo sono state introitate, e attingendo ai mutui, ai mutui che la capacità di indebitamento è consentita dalla normativa fa sì che questa Amministrazione possa mettere soldi veri per fare delle opere vere al più presto possibile, opere necessarie. Abbiamo cercato di mandare un messaggio durante la campagna elettorale, abbiamo chiesto ai cittadini di valutare se il progetto che noi stavamo presentando come progetto elettorale potesse essere valido, perché a nostro avviso quello che è mancato negli anni precedenti è stato quello della manutenzione, dell'attenzione a quello che è la vita ordinaria di questa città. Sono scelte politiche, io non giudico quello che è successo prima, ho preso solo atto. Noi abbiamo fatto delle proposte diverse. In questo Documento di Programmazione, e in particolare nel programma delle opere triennali, vi è la volontà di concretizzare quello che noi in campagna elettorale abbiamo cercato di trasmettere come segnale di discontinuità rispetto all'Amministrazione precedente.

E' ovvio che tutto è perfettibile, l'amministratore l'ha detto, l'Assessore Moscatelli ha ben sottolineato il fatto che questo DUP per la prima volta è un elemento dinamico, non è un elemento ingessato. Se il Legislatore ha cercato di costituire un pre-bilancio di previsione in questo documento c'è la volontà di concretizzare nell'azione amministrativa quelli che sono gli intenti di questa nuova Amministrazione, e cerchiamo di farli o di renderli attuali attraverso un piano delle opere triennali concreto. La differenza economica tra il piano triennale della Amministrazione precedente si può anche notare dai freddi numeri, vi era nel 2017 un impegno di spesa di circa dieci milioni che si è ridotto, e che è stato più individualizzato nel contesto ad esempio delle alienazioni, quelle però che sono state introitate o che si stanno per introitare, e si sono aggiunti quindi anche i mutui, i mutui fattibili.

Vi è anche poi la volontà di diminuire la capacità di indebitamento, ma non quella degli investimenti, perché è corretto diminuire le spese e l'indebitamento dell'Amministrazione comunale, ma non è corretto dal punto di vista politico, delle scelte politiche quello di non continuare a fare degli investimenti. Questa secondo me è stata una delle chiavi di lettura che hanno consentito poi ai cittadini di valutare le due impostazioni, dell'Amministrazione precedente e di quella che si proponeva al governo di questa città. In

questo contesto le osservazioni che sono state fatte da chi mi ha preceduto, che mi spiace abbia lasciato l'Aula, non trovano un'attenzione altrettanto forte, perché secondo me in questo Documento di Programmazione vi sono gli elementi utili per poter delineare una azione amministrativa dei prossimi tre anni, che naturalmente essendo sempre un work in progress è chiaro che potrà subire delle variazioni. Ma l'ossatura, la cornice di intervento, l'impianto su cui si deve basare noi lo abbiamo saldato, il solco su cui noi dovremmo proseguire è questo, grande attenzione alla manutenzione delle scuole, delle opere che sono di manutenzione stradale, della situazione arborea, per quanto riguarda anche l'attenzione a quello che è il patrimonio di questo Comune, il patrimonio storico, la rivalorizzazione di certe aree, e naturalmente poi andremo ad affrontare anche temi molto più importanti, non è che siamo su Marte. Sappiamo che vi sono anche altre situazioni che dovranno anche essere affrontate perché anche non necessariamente per nostra volontà ma ci sarà da affrontare anche il problema del nuovo ospedale, la riqualificazione di tutta la parte delle Caserme, insomma di lavoro ce n'è, non è che non ce ne sia. Ma l'indicazione che noi abbiamo cercato di dare in questo Documento di Programmazione e che io condivido, il mio Gruppo condivide, è questa.

Quindi la relazione dell'Assessore per quanto mi riguarda è stata molto esaustiva e come sempre molto completa. Per quanto ci riguarda questo Documento di Programmazione soddisfa ampiamente le aspettative che abbiamo cercato di proporre durante la campagna elettorale. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Mattiuz. Ha chiesto intervenire il Consigliere Ballarè, ne ha facoltà. Ricordo che per il PD il tempo che abbiamo stabilito è di 75 minuti.

CONSIGLIERE BALLARÈ. Grazie, Presidente. Ma intanto grazie all'Assessore Moscatelli che sta ricoprendo il suo ruolo con grande senso della misura e con grande concretezza, perché in questa proposta c'è veramente poco. Allora facciamo questa considerazione, il DUP è il documento nel quale un'Amministrazione comunale... questo è il primo tra l'altro che viene fatto,

allora va bene, è un work in progress, però non nascondiamoci dietro a questo work in progress, perché con questo criterio qua non scriviamo mai quello che vogliamo fare, perché lo scriveremo, perché dopo metteremo, ci vorrà un momento in cui diciamo alla città che cosa

vogliamo fare, dove la vogliamo mandare. Io credo che questo sia il primo documento e credo che questo dovesse essere il luogo nel quale dire alla città cosa vogliamo fare, e magari vedere anche di dare rispondera a quello che si è detto in campagna elettorale.

Quindi diciamoci cosa vogliamo scrivere, e dividiamo i due aspetti, le due politiche, le due linee, le due idee di città. Ho sentito qualcuno che ha detto “ma questo è un progetto che guarda alle manutenzioni, che guarda a questi aspetti”, poi andiamo dentro nel merito delle manutenzioni e di questi aspetti. Poi il Sindaco giustamente ha fatto la valutazione, ha fatto il discorso sulle strategie, quindi proviamo a ragionare sui due temi, macro tema, strategia, dove vogliamo mandare la città, che idea di città abbiamo, e parliamo di questo. Poi guardiamo l'altro aspetto che è quello che vogliamo fare per realizzare queste strategie, e per realizzare quello che sono le linee programmatiche che hanno portato a governare questa città. Perché mi sembra che siete ancora sempre un po' troppo in campagna elettorale, io continuo a dirvi che oggi governate, e quindi dovete fare le cose e non continuare soltanto con i proclami, perché anche questo documento è un documento di proclami. La relazione del Sindaco – adesso non c'è e mi spiace – è stata positiva, è stata ispirata, ma è stata completamente teorica, parole al vento che non si traducono mai in qualche cosa di concreto in questo documento, mai, ma mai però, ma non una volta, e questo è il problema di questo documento, è un documento assolutamente inutile per questa città, non ci dice niente, no dice niente di nuovo mettiamola così, anzi è un documento che ci fa fare un passo indietro in modo consistente. Cioè dopo sei mesi siamo ancora agli annunci, quattro okay, dopo quattro mesi, cinque mesi siamo ancora agli annunci.

(Interventi fuori microfono)

Di fatti Silvana ci siamo dati ultima data quella della fine dell'anno, come tempo per consentirvi di mettere in campo qualche cosa di concreto, perché oggettivamente di concreto qui non vediamo niente. Andiamo prima sul concreto e poi sulla strategia che sono i temi che mi piacciono di più. Abbiamo fatto il confronto, lavori pubblici, facciamo il confronto fra quello che c'era prima e quello che c'era dopo. Scuole, 1.200.000,00 Euro, noi avevamo messo 1.900.000,00 Euro. Strade, 900.000,00 Euro di manutenzione delle strade. Allora signori, con 900.000,00 Euro di manutenzione delle strade mettete a posto quattro buche e un

chilometro di strade, quindi non cambierà nulla e cittadini lo devono sapere che la situazione delle strade di Novara, ammesso e non concesso che sia così terrificante come è stata descritta in campagna elettorale, non cambierà perché non sono stati messi i soldi, perché quando si interviene sulle strade, lo sa anche mio figlio che ha quattordici anni, ci devi mettere 3-4-5-6 milioni per far vedere che cosa fai. Se metti 900.000,00 Euro forse tappi i buchi che si creeranno durante l'inverno e che stanno incominciando a crearsi con le prime piogge. Quindi non ci prendiamo in giro, anche sulle manutenzioni non c'è un bel niente. Sul verde 600.000,00 Euro sono quelli che avevamo stanziato noi per fare gli interventi sul verde e sugli alberati, non un soldo di più. Sulle scuole, sulle scuole è stata fatta un'operazione di grande marketing inserendo nella descrizione dei conti la parola "amianto", che è una parola che terrorizza, e che giustamente deve essere all'attenzione di chi amministra giustamente. E' stata tolta la parola ad esempio Certificato Prevenzione Incendi. Ora, il Certificato Prevenzione Incendi è quel certificato che le scuole devono ottenere altrimenti chiudono.

Io non lo so, adesso qui i capitoli sono un po' generici, non siamo riusciti a capire bene che cosa si vuole fare con questi soldi, se tiriamo via soltanto i tetti e non otteniamo il Certificato Prevenzione Incendi, se immaginiamo di chiudere delle scuole, non lo so, questo poi lo chiediamo Assessore per capire. Ma siccome noi avevamo messo una grossa cifra per ottenere il Certificato Prevenzione Incendi, su qui c'è pochissimo.

Faccio un altro esempio, manutenzione delle case popolari ERP, noi avevamo messo 99.000,00 Euro, qui c'è zero. Di manutenzione ordinaria non c'è niente. Siete andati in campagna elettorale a raccontare alle case popolari che avreste messo a posto i giardini, avreste messo a posto le case, eccetera, eccetera, ma qui dentro non c'è un soldo. Io chiedo che ci siano questi soldi, perché quello è un problema vero, le periferie hanno bisogno di interventi importanti sulle case popolari, quelle del Comune naturalmente, poi l'ATC farà la sua parte, e dovete invitarla a fare la sua parte. Anche sulle manutenzioni mi sembra che ci sia veramente proprio pochino, pochino, pochino. Potrei essere contento dall'altra parte perché non andiamo a creare problemi al bilancio, perché in effetti il fatto che l'Assessore Moscatelli abbia detto che parte dei soldi che abbiamo lasciato, 2.500.0000,00, la vendita della farmacia e l'evento della Casa della Porta...

(Interventi fuori microfono)

Ma per favore, erano già vendute, bisognava fare solo l'atto finale.

Esce il Presidente Murante, presiede il Vice Presidente Strozzi

ASSESSORE MOSCATELLI. Non è vero.

CONSIGLIERE BALLARE'. Ma come non è vero? Ma dai, su, bisogna essere onesti.

ASSESSORE MOSCATELLI. E' una bugia.

CONSIGLIERE BALLARE'. Ma non è una bugia, non è una bugia, posso provarlo cento volte che non è una bugia. Quindi vi abbiamo lasciato 2.500.000,00 di Euro, anzi poi vi chiediamo per cortesia un prospettino...

(Interventi fuori microfono)

Poi arrivo anche a quello. Presidente dobbiamo alzarci e andarcene? Ce lo dica subito. Quindi vi abbiamo lasciato 2.500.000,00 di Euro, anzi una richiesta farei all'Assessore, se poi ci fa un prospettino proprio facile in Excel, in cui si dice come è stato usato. Siccome parte mi pare che venga usata per ridurre il debito noi siamo contenti, siamo contenti perché la Corte dei Conti credo che teneva sotto controllo noi e tiene sotto controllo voi, e quindi la riduzione del debito è assolutamente una cosa opportuna.

Io vorrei che si fosse onesti come lo siamo stati noi quando dicevamo dobbiamo ridurre il debito, non riusciamo a fare alcune cose che avremmo voluto fare. Qui è uguale, qui è altrettanto uguale, 900.000,00 di strade è esattamente quello che facevamo noi, né più e né meno. Quindi non ci veniamo dire che abbiamo fatto, che in questo Piano ci sono grandi interventi sulle manutenzioni che rispondiamo alla legittima esigenza che i cittadini ci avevano manifestato in campagna elettorale. Sulle alienazioni dei chiarimenti ci sono stati dati, ci chiedevamo come mai non ci fossero le cose importanti, qui mancano alcuni temi

fondamentali. Le caserme, il termine caserme non l'ho visto, forse mi scappa mi è scappato, il Presidente del Demanio mi chiede e mi dice: Andrea ma noi eravamo pronti a firmare l'accordo, perché qua non si fa questo accordo e non acquisite le caserme? Primo tema. Del Macello lo abbiamo detto, del mercato va bene abbiamo visto, noi avevamo fatto dei tentativi, poi è chiaro che il mercato dice delle cose diverse rispetto al nostro volere. Non c'è più la Fornace Bottacchi, forse anche questa magari viene rimessa dopo, perché anche quello fa parte di una operazione che era stata avviata e che potrebbe portare a qualche buon risultato. Siamo poi alla parte strategica, che è quella che mi preoccupa di più veramente, adesso c'è il Sindaco e lo ridico a lui, lui ha fatto un discorso condivisibile, molto positivo, teorico, però poi usando termini molto generici e mai calati sulla città. Cioè io qui dentro non vedo l'idea di città. Quando sento siamo una città media, una città di provincia, dobbiamo muoverci così, a me non va bene. Guardate che se noi ci preoccupiamo della mediocrità delle cose, tutti gli altri vanno avanti. Vercelli va avanti, Torino va avanti, Milano sta decollando, noi rimaniamo indietro. La qualità della vita che noi vogliamo difendere non la si difende tenendo le posizioni, ammesso che ci si riesca perché è molto difficile tenerle come stiamo dimostrando, la si difende investendo sul futuro, la si difende con dei progetti di tipo strategico, che qui dentro non c'è.

Non si è parlato del CIM, non si parla del CIM ma non si parla neanche di Agognate, poi ce la siamo dimenticata Agognate, ci siamo dimenticati che probabilmente quelli là che erano teorici andranno... aspettiamo ancora, non ne parliamo, vogliamo avere la certezza. Poi il giorno che ci sarà la certezza ci guarderemo in faccia tutti quanti e ognuno si prenderà le sue responsabilità.

Non si sa, non si capisce che cosa facciamo del PISU di Sant'Agabio, non si parla più del Polo della chimica, non si parla più del Polo del tessile. Ma dove vogliamo andare? Perché se non lo scriviamo perché è un work in progress e lo scriviamo dopo tutto bene, se invece non abbiamo proprio idea di dove vogliamo andare questo è un grosso problema, questo è un grossissimo problema. Noi chiaramente cercheremo di aiutarvi in questa attività, perché credo che sia il problema fondamentale di questa città, le linee programmatiche, perché parliamo del CIM, diciamo il CIM è un volano assolutamente fondamentale, ma ci veniamo a raccontare quanti soldi il CIM ha bisogno per fare gli investimenti per poter tradurre questo volano fondamentale in posti di lavoro? Ho citato la parola lavoro, qui dentro

del lavoro non se ne parla, proprio non c'è niente, anzi poi qualcuno di noi vi racconterà che le decisioni concrete che vengono e sembra possano essere prese faranno ridurre il lavoro alla città, non lo faranno aumentare. Sul lavoro abbiamo dibattuto in campagna elettorale, tutte le volte per delle ore c'era addirittura chi proponeva un Assessorato del lavoro, oggi il tema è scomparso. Si parla di voucher, si parla di fondi della Fondazione, fra parentesi l'accordo con la Fondazione della comunità novarese era già stato fatto. Adesso semplicemente si concretizza giustamente come deve essere, la Fondazione lavora con tutti, ci mancherebbe, e quindi lavora con la città. Per cui niente di nuovo sotto il sole. Passiamo da quaranta a quarantasette lavoratori, quindi non è che cambiamo il mercato del lavoro della città.

Quindi non lo so, questo mi sembra un documento che non ci dice niente, un documento che non ci sposta di una virgola, non ci fa capire che cosa vogliamo fare. Quando parliamo diciamo riduciamo l'indebitamento perché intanto gli investimenti li faremo con i soldi degli altri, Regione, Europa, lo sappiamo ci sono i fondi europei ci mancherebbe che quelli non li consideriamo, anzi poi lì sarà interessante sapere dove vogliamo indirizzarli questi fondi europei, noi avevamo un'idea, era ancora da delineare, da sviluppare, vediamo dove vogliono essere messi. Sono tanti soldi, forse c'era un'ipotesi su come si potranno investire, quindi è importante che si decida insieme dove metterli. I soldi statali, adesso mi viene da dire che gli unici soldi statali che forse arriveranno sono quelli di Renzi, che ha detto che finanzierà tutti i progetti sulle periferie. Così magari qualche volta diamo a Cesare quel che è di Cesare. Finanzia anche questo progetto sulle periferie che abbiamo presentato, presentato all'ultimo, i tempi stringevano, quindi ci mancherebbe, tutte le scusanti che vogliamo, però oggettivamente 7.000.000,00 di Euro poi andiamo a vedere dove sono stati messi, ma lo sappiamo dove sono stati messi, forse sarebbe stato possibile renderli più interessanti, più strutturali. Però tanto è, speriamo che ce li diano, e che cadano questi 7.000.000,00 di Euro.

Chiudo quindi dicendo che anche questo documento mi sembra un documento molto demagogico, perché se andiamo a vedere le cifre sia sul piccolo e andiamo a vedere le strategie sul grande non riesco a vedere l'impostazione, non riesco a vedere la differenza, non riesco a vedere il cambio di marcia, non riesco a vedere cosa vogliamo fare.

Vedo in compenso una situazione che non mi piace dal punto di vista generale, non so oggi se io apro la stampa, adesso non voglio fare la pubblicità alla stampa, però se io apro

questa pagina, la pagina nazionale, pagina 6, non commento la cosa, però qui c'è un titolo su Novara, e qua c'è un titolo su Milano, qui c'è il Sindaco Sala una pagina, dice "rifugiati, studenti e manager, Milano apre le porte a tutti, il nostro modello è la Germania". Vogliono una città internazionale. Qui c'è Novara, il confronto è brutto, sappiamo che Milano non è Novara, che non ha le stesse dimensioni, ma quello che mi preoccupa è l'ambizione, è l'immagine, in realtà la linea, l'idea, lo status, la fisionomia che noi vogliamo dare alla nostra città nel momento in cui la vogliamo confrontare con Milano, la vogliamo confrontare con Rho, la vogliamo confrontare con Torino, come le città che ci stanno intorno. Noi non dobbiamo chiuderci, non dobbiamo immaginare di essere avulsi da tutto quello che ci esce fuori. Questa immagine non funziona, bisogna che nel DUP diamo un'immagine diversa, e diamo delle linee precise alla nostra città. Non vedo né risposte a chi vi ha eletti, e né risposte di ampio respiro a chi invece non vi ha eletti ma che comunque in voi vede coloro che devono dare la guida a questa città. Grazie.

Rientra il Presidente Murante, che riassume la presidenza

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Ballarè. Ha chiesto la parola il Consigliere Franzinelli. Anche a lei Franzinelli ricordo che per il Gruppo della Lega il tempo concesso è sessanta minuti. Prego.

CONSIGLIERE FRAZINELLI. Sarò sicuramente breve o almeno lo spero, però volevo partire con un ringraziamento giusto e doveroso all'Assessore Moscatelli, come sempre precisa nell'illustrazione e sempre animata da una passione che dovrebbe essere di esempio a molti. E parto anche con una considerazione che mi ha suscitato, mi è venuta, ascoltando gli interventi sia del Consigliere Andretta che del Consigliere Ballarè, perché questo documento non dice niente per chi non lo sa leggere o per chi non vuole leggere il contenuto.

Perché vi sono due filosofie, due modi per sviluppare un Documento di Programmazione secondo a mio modesto parere. Un modo è quello di elencare tutto e il contrario di tutto in centinaia di pagine, io sono andata a leggere per curiosità il DUP del Comune di Milano dove, è un DUP di quasi settecento pagine che mi immagino vada nelle

mani di un qualsiasi cittadino milanese di medio livello non dico di particolari capacità, ma un cittadino di medio livello vede un volume, un tomo di settecento pagine, probabilmente la seconda pagina che sarà ancora l'indice delle pagine, lo lascia da parte e dice va beh è roba per esperti neanche apriamolo. Questo Documento ed è la prima impressione che ho avuto io nel leggerlo, è quella di leggere un documento senza dubbio che fa della sintesi costruttiva la sua capacità di presentazione, è una sintesi costruttiva perché meno male Consigliere Ballarè che siamo ancora in campagna elettorale. Meno male che è legato questo documento agli obiettivi che questa Maggioranza si era data in campagna elettorale. Perché significa essere coerenti, significa dare delle direzioni all'Amministrazione che siano coerenti con quanto è stato detto prima e questo lo si trova e lo si trova ben chiaro.

Consigliere Andretta il DUP lei sa e lo sa meglio di me, è uno strumento di programmazione che è stato introdotto insieme al nuovo sistema contabile, nel tentativo di creare per i Comuni lo stesso strumento che vale a livello nazionale per il famoso DEF, di cui si parla tanto in questi giorni, che è il Documento di Economia e Finanza dello Stato, vale a dire lo strumento che ogni Governo, ogni anno il Governo deve presentare agli Organismi Comunitari. Sapete quanto è lungo il DEF? Da quante pagine è composto il DEF che il Governo presenta a Bruxelles? Centoquaranta pagine. Mah, penso per un semplice motivo, questo è un mio pensiero malizioso, che se io presento il DEF di quattrocento pagine o di trecento pagine come il DUP di Bologna o di settecento come quello di Milano, probabilmente appena arriva a Bruxelles qualche d'uno, scusate il termine, da un calcio in quel posto a chi lo ha portato e dice ma "rifallo", perché non si capisce niente. Allora, queste sono le filosofie, portare un documento dove tutto è poco chiaro perché si dice tutto il contrario di tutto o portare un documento chiaro come questo, chiaro nei suoi contenuti sia strategici che programmatici. Le linee programmatiche contengono cose assolutamente chiare e se vogliamo innovative, quando mai in un documento strategico e parlo semplicemente del DUP presentato allegato al bilancio 2016. Si è detto per esempio, che si volevano introdurre forme di sgravi fiscali per incentivare l'insediamento di nuove attività e per sostenere quelle esistenti per quanto riguarda le aziende e le attività imprenditoriali di Novara? Quando mai? In due righe si dice molto di più di quanto è stato detto prima dall'Amministrazione precedente e faccio solo un esempio.

Detto questo, credo che il Consigliere Ballarè è uscito, ma il documento presentato con i suoi allegati debba primariamente avere una qualità, che è la veridicità. Abbiamo sempre contestato nelle Amministrazioni precedenti, ma anche lei Consigliere Andretta lo ha fatto, quanto fosse inverosimile, quasi ingannevole alla fine presentare un programma per esempio, delle Opere Pubbliche se parliamo di Opere Pubbliche, che negli ultimi cinque anni ha previsto investimenti finanziati con risorse talmente aleatorie, come le alienazioni, trattate non come vendite realizzabili di beni patrimoniali del Comune, ma solo come numeri da mettere sulla carta per giustificare la compilazione di un vero e proprio libro dei sogni, che ci ha un po' riproposto oggi Ballarè, quando ci ha detto mettevamo questo sulle scuole, mettevamo questo sul patrimonio arboreo. Andate a vedere tutto finanziato in quei 4.700.000,00 Euro di alienazioni, di cui realizzato a malapena 1.000.000,00. E allora è inutile ed è la stessa filosofia del DUP, è inutile presentare documenti inverosimili parlando di tutto senza avere la benché minima idea di come realizzare le cose. È meglio presentare, come è stato fatto e come per esempio l'Assessore Moscatelli ha presentato molto bene, un Piano delle Opere Pubbliche sostanzialmente realizzabilissimo, piuttosto che il solito libro dei sogni con settanta voci di cui bene o male se ne realizzano venti. Ingannando chi? Non certo solamente i Consiglieri Comunali che poi discutono, votano, contro o a favore, ma ingannando soprattutto cittadini, imprenditori, qualsiasi soggetto della città che si vede ingannato dalla presentazione di proposte mai realizzabili e poi mai realizzato. È bene quindi tenere presente questo, perché essere concreti significa anche essere sintetici che è una dote non è una mancata qualità di questo documento è una dote, è un pregio. Questo documento per tornare alla mia prima premessa, dato in mano a un cittadino di Novara è chiarissimo. È chiarissimo.

È chiaro che poi, è ovvio che poi come ha detto l'Assessore Moscatelli, occorre sciogliere anche un equivoco, che è quello che questo documento sia, non sia variabile nel tempo, perché fare scelte irreversibili ammesso che poi in questo paese e anche da noi si possono fare scelte irreversibili, non significa essere, non deve essere e non deve presentare poi da parte degli amministratori, cocciutaggine nel non volere poi cambiare in corso d'opera come è già stato detto, quello che è stato previsto. Questo oltretutto non sarebbe compatibile con lo scenario di un paese come il nostro, dove mai nulla è certo in preda a fibrillazioni continue dove l'emergenza diventa normalità. Pensate davvero che sia possibile legarsi le

mani in un documento come questo in un modo tale e in un paese dove il Governo tanto per non andare molto lontano, l'attuale Governo per esempio comunica a luglio 2014 quelli che sono i fondi che ti dà per il 2013? Questo è quanto è avvenuto non tanto tempo fa sempre da parte di questo Governo. Pensate che si possa seriamente venire qui ed annunciare con fare serio e fissare inderogabilmente scelte in materia di tassazione comunale, quando le tasse comunali cambiano nome e funzionamento, svariate volte ogni anno? Ha detto giustamente l'Assessore Moscatelli come si fa, non si riesce nemmeno a prevedere nel giro di due anni quante persone andranno in pensione in questo Comune, perché la normativa attuale non permette nemmeno di calcolarlo. Questo è il paese in cui viviamo e questo è il paese in cui vanno calati dei Documenti seri di Programmazione come questo.

Ripeto, poi entreranno nei particolari i colleghi che mi seguiranno. Dicevo, vi sono spunti e vi sono indirizzi assolutamente prioritari e assolutamente condivisibili e chiari anche nelle linee strategiche. Abbiamo detto per quanto riguarda gli sgravi fiscali per le nuove imprese. Vivere bene in una città sicura, a me sembra una innovazione anche questa mai riportata nel DUP dell'allegato al bilancio 2016 in termini così chiari, nelle centottanta pagine ben molte più numerose di queste, ma mai veniva riportato questo concetto, vivere bene in una città sicura dove le azioni per la sicurezza nei luoghi pubblici devono essere giustamente perseguite come priorità e questo viene detto. Mai lo avevate detto. E credo che questo sia un indirizzo chiaro, per esempio, e che è nelle quattro pagine delle linee strategiche. I cittadini devono essere ascoltati come interlocutori primari è detto qua. E quando mai è stato fatto? È stato iniziato adesso. È stato iniziato adesso anche con azioni concrete in questi primi quattro mesi, bisogna tenere le porte aperte non tenere le porte chiuse, per ascoltare questi cittadini e questo è stato già fatto e si è già iniziato a fare e i cittadini devono essere aiutati in un sistema di welfare efficace e soprattutto rapido visto i movimenti sociali che vi sono e anche questo viene detto cercando di prendersi in carico le emergenze e i bisogni, che non sono pochi, e soprattutto non sono pochi impegnativi come azione da portare avanti.

Io mi fermo qua, perché sinceramente sono stupito della pochezza delle osservazioni che sono fino ad ora venute fuori su questo documento, pochezza, perché si può raccontare di tutto. Si può raccontare di tutto, ma non si può dire sicuramente che le linee strategiche e Programmatiche siano chiare. Sono chiare, condivisibili e ben capite da chiunque prende in mano questo documento. Chi non le vuole capire è perché non è in grado di farlo oppure

semplicemente non lo vuole fare per convenienza sua, politica probabilmente, all'interno di quest'aula. Ma questo è quanto, io condivido in pieno quanto è stato fatto, condivido la sinteticità e la sintesi di questo documento, perché di questo documento in questi termini, vi era bisogno soprattutto per farlo capire, perché tutti quanti possano capirlo, perché tutti quanti possano anche evidentemente dividerlo o meno, ma perlomeno vedendo un documento chiaro, altrimenti ripeto, io sinceramente non sento la mancanza dei documenti da seicento, da trecento pagine illeggibili che poi alla fine non dicono niente o dicono tutto il contrario di tutto, non è di questo che ha bisogno la città. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Franzinelli. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Pirovano. Ne ha facoltà.

CONSIGLIERE PIROVANO. Un paio di cose, insomma poi molto è già stato detto, però intanto volevo ringraziare il Consigliere Andretta perché ci ha ricordato, insomma, io non lo sapevo che il Prefetto è passato al PD per cui è una notizia anche questa insomma e per cui prendiamo atto di questa cosa e visto che il PD a Novara ha portato tutti questi extracomunitari, a noi risultava che l'avesse fatto il Prefetto, per cui se sono arrivati è grazie al Prefetto. Perciò lo ringraziamo per questo.

L'altra, per entrare un po' nel merito io credo che oggi, mi sembra di assistere un po' a una lezione di scuola, adesso e mi sembra un po' quegli scolaretti che stanno per la prima volta andando a scuola e stanno imparando un po' la lezione e cercano di spiegare la lezione che devono poi portare alla città. Perché dico questo. Perché nel leggere questo famoso documento è chiaro, anch'io sono d'accordo che i documenti da centinaia e centinaia di pagine poi non li legge nessuno, però qui si parla del contenuto. Il problema non sono il numero delle pagine il problema è il contenuto che noi mettiamo in questo documento e il contenuto che c'è in questo documento o meglio il contenuto che non c'è in questo documento. Questo è il tema ed è un po' quello che un po' tutti i Consiglieri, soprattutto chiaramente di Opposizione, stanno mettendo in campo. Perché io ho sentito parlare di cambio di passo da qualche Consigliere di Maggioranza, poi a me piacerebbe sapere quale è questo cambio di passo, perché qua non si capisce, non si evince, noi non lo vediamo, probabilmente abbiamo visione diversa, però oggi io credo che un'Amministrazione che si

presenta per la prima volta in un Consiglio Comunale e porta un suo documento, perché questo è il vero primo suo Documento, che sono gli Indirizzi Programmatici, questo è il tema. Noi stiamo parlando oggi di Indirizzi Programmatici dei prossimi tre anni di questa città e la visione di questa Amministrazione che ha per i prossimi tre anni di questa città e questo leggendo questo Documento noi siamo abbastanza terrorizzati, perché non vediamo assolutamente un progetto futuro, non ci sono... Mah non c'è niente, non si parla di aree industriali, non si parla di aree di sviluppo, non si parla di lavoro, non si parla... Si parla sempre in maniera generale e mai nel concreto. Si parla di finanziare corsi di formazione, anzi si parla molto di corsi formazione, ma non si dice mai come vengono finanziati questi corsi di formazione. Si parla di voucher, io resto inorridito quando un'Amministrazione parla di voucher. Per cui io veramente sono, non saprei come, veramente come affrontare, perché da una parte mi sembra si è guardato la buca nella strada, perché la manutenzione del... Ha detto bene il Sindaco, l'ex Sindaco Ballarè, ha ragione Andrea quando dice che tutto quello che è stato fatto fino ad adesso è frutto dell'Amministrazione precedente, quello e l'ha detto anche devo dire onestamente l'Assessore Moscatelli in Commissione. L'Assessore Moscatelli ha detto quello che noi metteremo in campo purtroppo lo vedremo l'anno prossimo, in primavera prossima, perciò tutto quello che si è visto adesso, nel 2016, ma questo lo sanno anche i sassi, voglio dire non c'è bisogno di fare il Consigliere Comunale per sapere che tutto quello che si è visto fino adesso è quello che aveva fatto l'Amministrazione precedente. Perciò in termini di manutenzione dell'erba, in termini di manutenzione delle strade, perché era quello che era stato messo in campo, addirittura neanche nel 2016, ma nel 2015 perché noi sappiamo che le Amministrazioni viaggiano un anno indietro, cioè quello che tu decidi nel 2016 se va bene lo vedi nel 2018 perché è così. Perché purtroppo e così io lo dico, lo dico con un po' di rammarico, ma è così è un dato di fatto. Perché ora che si fanno i bandi, i bandi poi ci vuole tempo, i ricorsi, si bloccano, c'è da aspettare, ci sono dei tempi tecnici molto, molto lunghi, ma questo non è a Novara è un po' un male nazionale che ci colpisce. Per cui oggi, a oggi devo dire signor Sindaco quello che abbiamo visto, io ho guardato un po' anche le vostre delibere per vedere il lavoro che state facendo, perché l'Assessore Moscatelli è molto brava e noi la ringraziamo, perché sappiamo l'impegno e la fatica che ci mette e per questo gli va dato assolutamente merito nell' esporre un documento. Il problema è che la sua esposizione non corrisponde a quello che c'è scritto nel documento, alla sostanza del documento, perciò le

parole non rispondono ai fatti e allora quando si parla di Servizi alla Persona, per esempio, noi siamo molto preoccupati che in futuro ci possano essere per esempio dei tagli ai Servizi alle Persone, siamo a molto preoccupati, già girano comunicati stampa che ci lasciano perplessi e vorremmo poi approfondirli. Siamo preoccupati a soli quattro mesi dal vostro insediamento, perché è vero voi non siete qui da sei mesi, siete da quattro mesi, perciò il tempo non è che si può barare sul tempo, però io dico che per programmare non c'è bisogno di un anno è per fare le cose che c'è bisogno del tempo, ma per le idee non c'è bisogno di un anno. Qui mancano le idee, quello che manca è questo, mancano le idee. A me sembra che sta, avete fatto il vostro compito è per quello che parlavo della lezione scolastica, avete fatto il vostro compito per più o meno non fare arrabbiare nessuno, tenere tutti buoni, perché così insomma si galleggia. Ecco, questo galleggiare che a noi non sta bene, questa è una città che deve guardare al futuro, che deve crescere, che deve guardare dove andare a prendere le risorse, investire dei propri soldi sull'informatizzazione, sulla formazione delle persone, sulla riqualificazione e di questo non c'è niente, non c'è nel Documento. È vero che è un documento aperto però voglio dire, vedremo insomma, non si può esprimere un giudizio oggi, perché è un documento assolutamente vuoto, vuoto di contenuti.

Per cui io devo dire che sono molto, molto deluso dopo una campagna elettorale dove si sono fatti molti proclami, dove si sono fatti moltissimi annunci e vedere oggi il primo Documento di Programmazione, un documento così importante presentato alla città così vuoto e così privo di contenuti fa male sicuramente a questa città. Io mi auguro che le nostre osservazioni i nostri emendamenti che arriveranno, come dire, in qualche modo verranno recepiti, perché sicuramente questa pochezza non può rimanere tale. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Pirovano. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Marnati. Ne ha facoltà.

CONSIGLIERE MARNATI. Grazie, Presidente. Oggi abbiamo, si è illustrato un documento che ha la particolarità di tracciare le strategie fondamentali dei prossimi anni. Avete raccontato i nostri colleghi che mi hanno preceduto. Questo documento che può avere due significati, rimanere inchiostro su carta e non sarà questo il significato oppure dare la

guida degli obiettivi principali dettando i tempi e le modalità. Obiettivi con diverse priorità, quelli raggiungibili in tempi più brevi e quelli che necessitano di più anni.

Il nostro percorso sarà esattamente come quello che percorre uno scalatore quando decide di raggiungere la vetta di una montagna. Un percorso difficile, arduo, tortuoso che richiede e questo sarà compito della Giunta, tanto sacrificio e tanto lavoro e grandi capacità. Senza questi presupposti non si può pensare di raggiungere nessuna vetta, oggi la nostra Amministrazione si trova ai piedi di questa montagna e abbiamo identificato otto tappe, lo ha raccontato prima il Sindaco, da scalare che equivalgono a indirizzi strategici tematici presenti in questo documento che ci permetteranno di cambiare questa città. Questa desertificazione industriale e commerciale degli ultimi anni ci impongono di creare incentivi per attrarre nuove realtà aziendali, la nostra è una Repubblica fondata sul lavoro e Novara senza lavoro non può avere nessun futuro, è necessario rendere appetibile la nostra città agli occhi di investitori esterni per evitare che scelgano altre città concorrenti più competitive, senza distruggere rispettando il nostro ambiente. Bisogna anche salvaguardare le aziende novaresi rimaste dandole la possibilità di lavorare dove possibile, con la nostra Amministrazione, come peraltro previsto dalla legge che sotto certi importi l'Amministrazione può invitare a partecipare ai bandi aziende del territorio.

La nostra Amministrazione vuole lasciare anche un ricordo ai novaresi. L'Amministrazione che apre le porte dei nostri gioielli culturali della città, abbiamo ufficialmente inaugurato la stagione teatrale del Faraggiana che da sedici anni vedeva le luci spente del palcoscenico e oggi finalmente Novara può vantare di due Teatri di altissima qualità che ci permetteranno di diventare una città con grande inclinazione teatrale e abbiamo rischiato invece, di averne solo uno più un multisala, per fortuna la scelta è andata nella direzione opposta. A breve riusciremo a inaugurare e aprire anche le porte del Castello e successivamente ci si potrà concentrare per aprire anche quelli di casa Bossi. Finalmente si potrà avere un pacchetto culturale importante e completare quel sogno che noi abbiamo avuto dal 2001 ad oggi, di avere una città attrattiva dal punto di vista turistico e culturale che aprirà, che saprà costruire progetti di grande valore. Però non possiamo pensare di creare grandi progetti se non si è in grado di risolvere i progetti tra virgolette "più piccoli".

La manutenzione delle strade è diventata una vera emergenza, importante disponibilità finanziaria che questa Amministrazione ha messo, di fondi certi che ci permetterà di

tamponare e sistemare vie e marciapiedi che nella primavera prossima, appena le condizioni meteorologiche lo permetteranno, Novara vedrà un grande fermento e molte ristrutturazioni stradali.

Noi siamo molto esigenti non ci vogliamo accontentare, sarà, necessitano e vedranno numerosi interventi anche le scuole, le palestre, le facciate della Biblioteca Negroni e molti monumenti che sono stati abbandonati in questi cinque anni, che richiedono di essere messi in sicurezza e rimessi a nuovo. L'obiettivo è quello del contrasto totale all'abbandono urbano in centro storico, ma soprattutto nelle periferie.

Questa Amministrazione ha anche il compito di salvaguardare la sicurezza dei novaresi oltre al grande lavoro di riorganizzazione della Polizia Municipale è giusto sottolineare la volontà di questa Amministrazione di non perseguire la politica di accoglienza indiscriminata nei confronti dei migranti economici, detti clandestini in quanto Novara non ha più spazio e si è già abbondantemente accollata l'ospitalità di un numero troppo superiore a quello che la nostra città può accogliere. La politica dell'integrazione non può avvenire con quella della disintegrazione, non accettiamo, utilizzando uno slogan molto popolare, che si sputi nel piatto dove si mangia. Perfino il Ministro degli Interni ha dichiarato che l'Europa ha preso in giro il nostro paese sul tema dell'immigrazione, finalmente le nostre parole cominciano a essere ascoltate. Anche il tema dei minori stranieri non accompagnati è stato e dovrà essere in futuro affrontato con grande serietà per evitare che i novaresi continuino a pagare il Colledge a chi ha deciso di passare l'adolescenza a Novara. I problemi possono essere o nascosti sotto il tappeto, come è stato fatto in questi cinque anni oppure aggrediti e affrontati, come invece ha fatto il Sindaco e gli Assessori in questi pochi mesi di attività. Sicuramente è un problema che andrà affrontato radicalmente i soldi utilizzati circa 3.000.000,00 di Euro all'anno per mantenere i minori stranieri non accompagnati dovranno e dovrebbero essere utilizzati per sostenere le nostre famiglie, i nostri giovani e i nostri anziani. Nonostante tutto si è riuscito a sostenere le famiglie abbassando le tariffe per gli Asili Nido e sarà un progetto strutturale che sarà ulteriormente rinforzato nei prossimi anni.

Fino ad oggi, nonostante molti cittadini apprezzino l'impostazione iniziale di questa Amministrazione, vogliamo far sapere che abbiamo solamente scaldato i motori. La macchina sarà a pieno regime a partire da gennaio 2017 quando finalmente con il nostro bilancio

concreto e senza false promesse e un Piano delle Opere certo ma prudente, potremmo finalmente trasformare i nostri intenti in realtà tangibili.

Io voglio concludere questo mio intervento prendendo spunto dall'inaugurazione che è stata fatta al Faraggiana che ha visto la stupenda interpretazione di Lucilla Giagnoni dove è stato scelto come titolo negli opuscoli e sottotitoli dell'opera, Canto alla città. Il Teatro torna alla città e la città al suo Teatro.

Anche per me questo documento vuole essere una sorta di canto alla città nella speranza di appassionare i nostri cittadini alle nostre tematiche novaresi e far capire la nostra volontà di trasformare Novara e questo è un sentimento molto vero. Novara torna ai novaresi e i novaresi tornano alla sua Novara, la fiducia si ottiene con i fatti e non con le parole. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Marnati. Allora io ho...

(Intervento fuori microfono)

No. Io ho un po' di interventi prenotati.

(Interventi fuori microfono)

Allora, se... Scusi Consigliere Picozzi, io non so perché voi ridiate e avete sicuramente i vostri motivi. Io vi posso dire che, io vi posso dire una cosa, una volta andai dal, mi piace dire questa cosa perché ricordo una persona che purtroppo non c'è più, che è il vecchio Presidente, era il vecchio Presidente dell'Hockey Novara il dottor Luciano Ubezio e io mi occupavo di qualcosa dell'hockey e mi mandò a parlare con una persona a chiedergli una cosa e quando tornai e gli dissi che cosa mi aveva detto questa persona, gli dissi: "Guarda Luciano si è messo a ridere". E Luciano mi guardò e mi disse in novarese: "Sa rideva vuleva di che lera cuntent di es el mond". Quindi, probabilmente voi ridete perché siete contenti di essere al mondo, immagino, non per quello che ha detto il Consigliere Marnati. Quindi, tornando indietro e ho detto questa cosa per ricordare Luciano Ubezio che è stata una persona che a Novara ha dato tanto. Mi han chiesto di intervenire il Consigliere Freguglia, il

Consigliere Lanzo, il Consigliere Piantanida, il Consigliere Picozzi e poi ci sono dei Consiglieri di Minoranza. Quindi, io andrei non per ordine di richiesta ma per ordine di alternanza e quindi adesso darei la parola alla Consigliera Macarro e ricordo alla Consigliera Macarro che il 5 Stelle ha quarantacinque minuti.

CONSIGLIERA MACARRO. Grazie, Presidente. Allora, innanzitutto mi chiedevo quale fosse il DUP che ha letto il Consigliere Marnati, perché forse avessimo aver visto lo stesso e letto lo stesso documento, magari la discussione sarebbe andata in altra maniera.

Detto questo, altra piccola premessa, la sintesi è sicuramente un dono per cui io apprezzo la sintesi, la pochezza invece è una mancanza.

Detto questo, noi a luglio quando abbiamo parlato delle linee programmatiche di questa Amministrazione, ci sembrava appunto che fosse solamente il programma trasposto in un documento che veniva chiamato linee programmatiche e ci hanno detto di aspettare il DUP. Noi abbiamo aspettato il DUP per vedere come queste linee programmatiche, questo programma elettorale si sarebbe realizzato. Ecco, leggendo il DUP i nostri dubbi ci sono rimasti, sembra un altro modo per trasporre il programma elettorale senza andare nel dettaglio di come e che cosa esattamente si voglia fare per dare una strategia a questa Amministrazione. Diciamo un'altra cosa appunto, si tratta di un programma generale, poco dettagliato che, in cui non si trova né come né quando si vorranno attuare determinati interventi.

Diciamo che tra l'altro si trattano alcuni argomenti come, tutto ciò che dovrebbe essere ordinario com'è la manutenzione, come se fosse qualcosa di straordinario. Per cui va bene, l'ordinario va più che bene, anzi meno male che ci si è arrivati visto che era parecchi anni che ci si stava aspettando che venisse fatta la manutenzione di strade, scuole e quant'altro. Ecco, però manca forse quello che è l'idea della città di Novara, cosa si fa oltre a quello che dovrebbe essere la normale amministrazione.

Quando si parla di avviamento di una serie di attività, ecco, io vorrei capire anche questo perché le attività che sono state avviate diciamo, sono più proclami sui network, sulla stampa attività che si sono cominciate, faccio un esempio e nei primi di settembre si parla delle Ordinanze contro, faccio un esempio, Ordinanza contro la Prostituzione, che sono state date come fatte ma a oggi sono ancora ferme in Prefettura, per cui vorremmo capire a distanza di due mesi di questa Ordinanza che cosa ne è stata.

(Intervento fuori microfono)

E va beh, ho capito, però non si possono dare come per fatte. Altra cosa, gli sgombri che sono stati annunciati ad agosto sulle case ATC, sono stati tre. Abbiamo appreso l'altro giorno in Commissione che ci sono cinquecentotrentacinque in realtà, più altri centocinquanta, che dovrebbero essere non più titolati a stare nelle case popolari, ecco, ma siamo fermi a tre per cui tutti questi proclami tutte queste cose in realtà poi non hanno una vera e propria, non si può parlare di avviamento di un'attività.

Un'altra cosa, quindi, quando si dice che questo documento è un documento dinamico ecco, se io vado a leggere un documento dinamico, mi viene in mente che forse non si sa come si debbano realizzare le cose, quindi, le abbiamo messe lì poi vedremo come e se realizzarle. Ecco, un documento dinamico che traccia diverse strade, può portare anche da nessuna parte, per cui se c'è qualcosa che si deve realizzare, ci deve essere una strada ben dritta che ti porta all'obiettivo, il girare intorno alla fine ti può portare al punto di partenza.

Altra cosa, ecco, molto spesso soprattutto nelle parole del Sindaco noi sentiamo la parola innovazione, che bisogna trovare delle strategie innovative, delle attività innovative, ecco. Innovazione è una parola chiave che spesso viene utilizzata con un po' di, secondo me, leggerezza e come se il solo pronunciarle effettivamente provochi il cambiamento. Ecco, noi riteniamo che la parola innovazione, dietro la parola innovazione ci debbano essere delle idee chiare per creare questo cambiamento e per realizzare le cose. Ecco, noi leggendo il DUP di innovazione non abbiamo proprio trovato nulla, per noi nel DUP è un documento che non porta da nessuna parte.

Faccio un esempio e poi finisco, parlando di un tema molto caro e strategico che è il lavoro. Noi troviamo in un bellissimo Capitoletto che riguarda proprio il programma relativo al sostegno dell'occupazione, due punti uno che parla dei voucher e un punto generico, 2, in cui dove c'è solo unicamente una parola, sostenere. Sostenere cosa? Punto. Ho finito, grazie.

PRESIDENTE. Va bene. Ha chiesto la parola il Consigliere Freguglia. Ne ha facoltà.

CONSIGLIERE FREGUGLIA. Grazie, Presidente. Io in qualità di Presidente della Commissione Lavori Pubblici e Urbanistica volevo fare soltanto un paio di sottolineature sull'Indirizzo Strategico 3 Novara si trasforma. Novara si trasforma perché innanzitutto noi vogliamo riqualificare la città in senso stretto senza quindi, andare a consumare altro suolo per quello che a nostro avviso è un dovere verso, in primo luogo ai cittadini che devono poter vivere una città più moderna e funzionale e verso l'ambiente con il quale abbiamo anche dei vincoli a livello di bilancio ambientale. Andremo come ha detto prima giustamente l'Assessore Moscatelli, a riqualificare alcune zone già ora, in periferia, quello della Bicocca con l'abbattimento della serra e la costruzione di sei case popolari e il recupero della scuola Ferrante Aporti in cui si insedierà un Liceo Internazionale che ci darà circa 400.000,00 Euro di contributo oltre ai 7.200.000,00 che recepiremo. Renzi, ha promesso ovviamente che verranno accettati tutti i progetti e quindi, noi li diamo già per approvati.

Vado avanti. Si recupererà anche una parte importante, almeno parte di questa zona, con le migliorie fatte in via Goito per quanto riguarda gli alloggi popolari e verrà anche coinvolta l'area Marcatale dell'ex macello che col tempo, esattamente come faremo con le altre aree periferiche, vogliamo continuare a recuperare.

Le Caserme come detto da qualcuno prima, sì saranno, passeranno dal demanio statale a quello comunale e anche queste verranno insieme al nuovo Ospedale e creeranno dei luoghi da riempire. Riempire per esempio, quello del nuovo Ospedale con una Cittadella Universitaria ancora più ampia di quella che è presente ora. Trasformare le aree vuol dire trasformare anche non solo quelle periferiche e diciamo di servizio abitativo piuttosto che di servizio ai cittadini, ma quelle industriali. Quelle industriali come ricordavano i colleghi della Minoranza, di Sant'Agabio.

La seconda sottolineatura che volevo fare è la politica dei lavori pubblici, che sarà volta a salvaguardare finalmente, perché si vede che non è stato fatto prima, la sicurezza nelle scuole e negli edifici comunali, già alcuni lavori e mi vengono in mente la Bottacchi e la scuola Thourar per quanto riguarda appunto le scuole, inizieranno il loro iter manutentivo già nel 2016 iter che ovviamente come ricordava il Consigliere Pirovano ha i suoi tempi.

In questi cinque anni come già detto in Commissione dall'Assessore Bongo, vorremmo arrivare a rimuovere il 100% delle problematiche degli uffici scolastici, sia per quanto riguarda la sicurezza, sia per quanto riguarda l'amianto.

Come faremo questi interventi? Nell'allegato A prima l'Assessore Moscatelli ha detto tutti i numeri che fanno riferimento agli interventi, visto che ci teniamo alla sicurezza degli edifici con le entrate certe, con concessioni di carattere urbanistico e cimiteriali, con i mutui, con altri finanziamenti che stanno arrivando come quello statale di 7.200.000,00 e con tutto ciò che sarà possibile a livello bilancistico.

La sicurezza, quindi, sarà una scelta politica della nostra Amministrazione, lasciamo le alienazioni e i soldi, diciamo, meno sicuri per opere ad esempio, di emergenza straordinaria. Grazie, Presidente ho concluso.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Freguglia. Sempre per l'alternanza, mi ha chiesto la parola la Consigliera Impaloni. Ne ha facoltà.

CONSIGLIERA IMPALONI. Grazie. Ho preso qualche appunto, ma spero di essere molto sintetica, mi concentro solo sul tema delle politiche sociali, perché ho possibilità di intervenire bene su questo argomento.

La domanda che mi sono fatta è, quali sono le novità nel DUP in materia di politiche sociali, cioè qual è il modello organizzativo di riferimento di cui questa Amministrazione si sta dotando o meglio di quale Welfare. Perché parliamo di Welfare di comunità però è insomma, abbastanza general, generico. Quale, quindi, per essere un pochetto più concreti, quale tipo di contrasto alla povertà sarà adottato come indirizzo politico e non attraverso degli slogan o le azioni che in questo momento necessariamente sono di continuità con l'Amministrazione precedente. Perché si parla di cose concrete, di borse lavoro, di voucher, di cantieri di lavoro, di attività per i disoccupati, ma oggi siamo ancora in continuità con l'Amministrazione precedente. Quindi, quali sono le cornici di riferimento, la mia domanda è quale indirizzo politico si vuole dare? Perché altrimenti come nel mese di luglio, fatico a comprendere la differenza tra una Giunta di un certo colore e una Giunta di un altro colore. Perché sui massimi sistemi, probabilmente ci troviamo tutti d'accordo.

All'interno del DUP, in quelli che sono gli obiettivi strategici o nella parte di quello un pochetto più dettagliata, sono contenta che è stata modificata, abbiamo tolto la "O" di cui io parlavo a luglio e abbiamo lasciato una "e" però i contenuti politici e le azioni che spesso

sono state prese in considerazione oggi le troviamo solo in quella che è la propaganda che avviene nei social, io qua onde o sulla stampa, qua non riesco a identificarlo.

Faccio una piccola lezioncina. Se parliamo di politiche sociali o di progettazione sociale, allora nella letteratura si dice che si parte da una finalità, da obiettivi e poi si va ad azioni. Oggi io la finalità la devo dedurre da quelle che sono le micro azioni che vengono definite dentro il DUP, almeno che, la finalità non è quello che è avvenuto in campagna elettorale, ma lì io trovo ancora delle azioni molto precise, molto tecniche, dettagliate, non trovo un indirizzo più lungo, la finalità è quella cosa cui io tendo e quella realizzazione che avverrà. L'obiettivo generale lo voglio raggiungere, quello strategico è quello che sicuramente andrò a mettere in piedi nei prossimi dodici mesi, nei prossimi ventiquattro o trentasei.

Non avere un indirizzo politico chiaro, apro una parentesi, è vero che avere un linguaggio semplice è importante per raggiungere il cittadino, ma avere un linguaggio semplice secondo me significa semplificare e come diceva prima la Consigliera Macarro, non svuotare. Perché il rischio è quello di poter poi dire di tutto e di più e identificare delle cose che sono anche in contrapposizione tra di loro negli obiettivi strategici.

Faccio un esempio. Nel DUP diritti sociali, politiche sociali e famiglia, interventi per l'infanzia e minori, 12.05 capitoletto, interventi per le famiglie, riduzioni delle tariffe degli asili nido, perfetto. 04.01 quindi, un altro Capitolo, scuola e infanzia, valutazione e riprogettazione del sistema di accesso delle famiglie ai servizi di prima infanzia. Detto niente. Così sul social invece compare una dichiarazione dove si dice che l'Amministrazione ha idea di chiudere due asili nido. Due asili nido, abbiamo una lista di attesa di cinquanta, cinquantasei, cento non lo so, anziché andare a potenziare questa risorsa molto grossa dal punto di vista qualitativo, perché è una impronta pedagogica importantissima, perché considerata come un bollino in tutta la regione, l'impronta pedagogica, l'imprinting che noi abbiamo dato negli ultimi quarant'anni e questo lo sanno quelli che sono nati prima di me, perché hanno conosciuto la dottoressa Balconi. Detto questo c'è una dichiarazione molto pesante dove si dice che si vogliono chiudere due asili nido. Allora da una parte noi riduciamo la retta, no, da una parte si riduce la retta in modo anche, qua apro un'altra parentesi, non equo, perché è vero che è stato tenuto conto dell'ISEE, ma non è stato tenuto conto della fascia dei vari ISEE perché la fascia medio-alta ha avuto un decremento della retta del 30% uguale alla fascia che non può pagare una retta alta. Mentre nell'incremento fu fatto uno

scaglionamento molto preciso delle fasce di reddito e delle fasce ISEE, qua abbiamo tagliato a tappeto, chiusa la parentesi. Dall'altra parte noi diciamo invece un sostegno, perché ci deve essere una riprogettazione del sistema di accesso alle famiglie con questa notizia che noi vediamo, che speriamo sia confutata e anche nella sede opportuna.

Quindi, io non lo so quale tipo di coerenza c'è con quelli che sono gli indirizzi politici e con quelle che sono le azioni dichiarate concrete, a volte noto delle incoerenze e delle sovrapposizioni, perché il rischio che il tratto di indirizzo politico in materia di politiche sociali, io parlo solo di politiche sociali, io non solo lo deduco dicendo che l'obiettivo strategico diventa dentro il DUP e quindi, il DUP diventa la finalità, cioè non è solo attraverso questa deduzione, ma attraverso il culto di un leader politico passando attraverso i discorsi xenofobi che vedo sulla stampa locale o sui social e che appiattiscono la capacità e la possibilità di discussione, fino ad arrivare ad una possibile privatizzazione di quello che è lo spazio pubblico, ma su questo spero di essere smentita. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliera Impaloni. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Picozzi. Ne ha facoltà.

CONSIGLIERE PICOZZI. Grazie, signor Presidente. Oggi siamo qui a presentare il DUP che è il nostro manifesto programmatico politico per i prossimi cinque anni. Il DUP che noi presentiamo è un documento pensato, ragionato e condiviso in modo collegiale, compatto e coeso da tutta la Maggioranza a cui appartengo con orgoglio e che ho scoperto essere una squadra forte e coesa come già lo si era dimostrato essere in campagna elettorale. Già nei pochi mesi che ho trascorso nei banchi della Maggioranza dall'insediamento ad oggi di questa Giunta, mi sono reso conto dell'immobilismo progettuale ed intellettuale della precedente Amministrazione, motivo per cui la città di Novara vi ha condannato senza appello. L'atteggiamento di presunzione intellettuale e il livore che vi hanno contraddistinto in campagna elettorale e che poi si sono ulteriormente acuiti dopo l'insindacabile bocciatura dei novaresi, non vi abbandona mai, né nella quotidianità, né sui social, né nell'attività di Aula, sia che si tratti di sedute Consiliari che di Commissioni. Il vostro io ritengo non è un atteggiamento costruttivo e volto al bene della nostra città di cui continuate a parlare male.

Venendo al motivo fondante di questo Consiglio, mi preme sottolineare che il nostro Documento di Programmazione è la chiara espressione degli obiettivi che ci siamo prefissati per i prossimi cinque anni. Il nostro primo proposito è quello di approvare il bilancio entro il 31 gennaio 2017 così da attivare gli uffici comunali che già stanno lavorando con fermento, per far partire le gare per i nuovi progetti su scuole, patrimonio culturale, strade, marciapiedi e verde pubblico.

Voglio ricordare a tutti che nei primi tre mesi di Amministrazione ci siamo trovati ad affrontare e gestire emergenze ereditate, far fronte a quelle che si sono presentate inaspettatamente e lavorare per sistemare diverse problematiche da voi generate, cosa questa che dovrebbe indurvi ad un umile silenzio per i prossimi cinque anni.

Tra i progetti del 2017 gli interventi sugli istituti scolastici saranno tra i più rilevanti in termine di risorse delicate...

PRESIDENTE. Per favore.

CONSIGLIERE PICOZZI. ...circa 1.500.000,00 di Euro e saranno interventi definitivi e risolutivi anche dal punto di vista della sicurezza, perché laddove presente verrà rimossa completamente la copertura di amianto. Sono già pronti progetti sugli interventi manutentivi di immobili scolastici e cittadini che saranno presentati su bando ministeriale e ciò ci consentirà di avere ulteriori finanziamenti così che lo Stato restituirà, anche seppur in piccola parte, le tasse che puntualmente i territori del Nord e i novaresi continuano a pagare.

L'altra operazione che cambierà il volto della città è quella relativa alle opere di manutenzione di strade e di marciapiedi, ovvero come avevamo promesso in campagna elettorale, impegneremo molte risorse in questo ambito, perché grazie alla preziosa, puntuale e scrupolosa gestione del Sindaco, in collaborazione con la professoressa Moscatelli, al quale tutti riconosciamo grandi doti gestionali e di sintesi, il Comune dalla primavera del 2017 potrà far partire opere certe per 2.700.000,00 Euro da destinare alla manutenzione di strade e marciapiedi, dove provvederemo anche ad abbattere le barriere architettoniche. La gestione del verde pubblico sarà garantito durante tutto il nostro mandato proprio come avevamo detto in campagna elettorale e come già abbiamo dimostrato in questi primi mesi di attività. Già quest'anno sono stati stanziati 600.000,00 Euro a questo scopo e la stessa cifra sarà replicata

per ognuno dei prossimi quattro anni. Perché diciamo in tutta franchezza e senza rischio di smentita, sono almeno sei anni che non si fa una seria manutenzione del verde cittadino.

Il nostro piano è sicuramente realistico rispetto a quanto presentato dalla precedente Amministrazione, perché basato su fonti di finanziamento più concrete tra cui le alienazioni messe a Piano per un importo concreto e non onirico come troppo spesso hanno fatto i nostri predecessori con i risultati che sono sotto gli occhi di tutti.

Noi non vogliamo creare false illusioni, non vogliamo prendere in giro nessuno ed è per questo che il nostro piano prevede interventi chiari e finanziamenti altrettanto chiari, non come i soldi del monopolio con cui faceva progetti la passata Amministrazione.

È fondamentale una attenta attività di progettazione ricca di qualità, solo in questo modo è possibile attingere ai Fondi strutturali europei come abbiamo ampiamente detto durante la nostra campagna elettorale. Questi Fondi europei transitano dall'Europa ai Comuni capoluoghi, tramite la Regione. La nostra ambizione è quella di presentare progetti finalizzati al completamento delle opere sul patrimonio del Comune, dell'Ambito della Cultura e qui ricordo che il Sindaco ne ha volutamente tenuto per sé questa importante delega.

Tra questi, oggetto della valorizzazione, ricordiamo il Castello Sforzesco che necessita ancora di opere di completamento e di consolidamento, la facciata della Biblioteca Negroni verso il quale Novara ha un debito di riconoscenza, a questo parteciperà anche la Fondazione Comunità Novarese. Ricordo anche che proprio in questi giorni il Sindaco Canelli ha chiesto tutti i progetti a oggi giacenti alla Fabbrica Lapidea per la realizzazione degli interventi su Basilica e Cupola di San Gaudenzio. Purtroppo nei cinque anni appena trascorsi abbiamo dovuto scontare la scarsa capacità progettuale assolutamente non imputabile agli uffici comunali, ma alla gestione superficiale saccente e vana gloriosa della Giunta precedente. La scarsa attenzione alle risorse umane comunali ha portato una diffusa demotivazione oltre che una disastrosa mancanza di razionalizzazione delle risorse, ma fortunatamente da qualche mese stiamo assistendo ad una inversione di tendenza.

Concludo dicendo che il nostro Piano triennale delle Opere non è un Piano statico, ma un progetto aperto e dinamico, costruito in modo altruistico e prudente ma con una forte ambizione. I cittadini tutti lo apprezzeranno ne siamo certi, perché stiamo lavorando con in mente ancor prima nel cuore, quello che deve essere la rinascita della nostra città.

Chiudo, rivolgendo un pensiero ai nostri predecessori. Per cinque anni ci hanno parlato di visioni, di progetti puramente teorici, insomma di fumo, noi che viviamo davvero a contatto con la realtà e ci confrontiamo tutti i giorni con i cittadini, invece abbiamo altri progetti, magari più umili, sicuramente più concreti e in grado di soddisfare quelle che sono le attuali e reali esigenze dei novaresi. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Picozzi. Mi ha chiesto di intervenire il Consigliere Piantanida. Ne ha facoltà.

Io però chiedo cortesemente, chiedo all'Aula di avere il rispetto degli interventi di ognuno, perché...

(Intervento fuori microfono)

No, ma perché comunque credo che sia anche sinonimo di educazione, non ridere quando qualcuno interviene ed esprime il suo pensiero, che può essere più o meno condivisibile, ma il Consigliere che sta intervenendo sia da una parte che dall'altra non sta raccontando una barzelletta ma sta raccontando il suo pensiero e quindi deve essere rispettato anche se non condiviso. Quindi, ilarità e il sorriso non mi piace né da una parte né dall'altra e quindi chiedo per cortesia di smetterla. Prego, Consigliere Piantanida.

CONSIGLIERE PIANTANIDA. Grazie, Presidente. Nel Documento Unico di Programmazione, le linee guida dell'Amministrazione, dell'Assessore architetto Borreani in Ambito Urbanistica pongono una forte attenzione all'edilizia cambiando completamente rotta rispetto al passato, ascoltando i numerosi appelli e le richieste di aiuto di tutti gli operatori del settore. Così come chiesto a gran voce ed auspicato da tutte le figure professionali che operano in ambito edile, si snellisce la burocrazia per il recupero dei fabbricati esistenti e della nuova edificazione nell'ottica prevalente di uno sviluppo sostenibile del territorio coerente con l'esigenza di sviluppo economico e dei servizi alla città.

Si promuove la realizzazione di opere di salvaguardia del territorio e soprattutto si ottimizza e si adegua, il Regolamento d'Igiene, il Regolamento Edilizio ed il Regolamento

che disciplina gli oneri di urbanizzazione. Interventi che vanno incontro alle richieste dei tecnici e degli investitori.

Così come promesso in campagna elettorale vi è una forte attenzione al recupero delle periferie, attraverso specifici interventi di progettazione urbana ed urbanistica. Si mette in evidenza la volontà di ristrutturazione e riqualificazione urbana relativamente alle manutenzioni sul territorio cittadino rispetto all'incremento del consumo del suolo. Non dobbiamo dimenticarci di quello che darà il maggiore impulso di cambiamento urbanistico alla nostra città. La promozione e il processo di recupero riconversione e valorizzazione dell'area dell'attuale Ospedale cittadino.

Il lavoro da fare è sicuramente molto impegnativo e non facile, soprattutto per il contesto storico in cui viviamo, in cui grandi imprese del territorio dopo anni di agonia, hanno chiuso lasciando a casa decine di lavoratori e creando un fortissimo problema sociale.

In questo Documento Unico ci sono tutte le basi e le prerogative perché la strada intrapresa sia sicuramente quella giusta e vincente.

Sono assolutamente soddisfatto di quanto presentato e auguro buon lavoro all'Assessore Borreani e a tutta la Giunta. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Piantanida. Mi aveva chiesto di intervenire la Consigliera Paladini. Prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERA PALADINI. Grazie. Grazie, Presidente. Grazie a chi mi ha preceduto. Non so se, Presidente, posso uscire da questo umile silenzio e permettermi di intervenire, però me lo consentirà lei perché forse in quest'aula abbiamo ancora il diritto di parola, visto che siamo stati eletti e questo è l'unico organismo che noi riconosciamo come luogo di confronto, per cui non luogo di giudizio da una parte o dall'altra, ma luogo di confronto. Per cui esco da questo silenzio e mi chiedo una cosa, forse proprio perché c'è stato un po' di torpore e forse negli ultimi sei mesi c'è molto torpore, mi sto chiedendo: ma noi abbiamo avuto una versione beta del DUP? Perché tutte le cose raccontate di là o voi ve le raccontate in un'altra sede che è, non so, la Maggioranza, quello che preferite, però mi sa che io ho ricevuto la versione beta, cioè sto andando ancora 56 K. Voi forse siete già al 4.0 di Calenda, io non lo so perché davvero io vado ancora a 56 K con questo DUP, mi sa che voi

invece andate un po' più veloci però è il sogno, forse la campagna elettorale, il Manifesto della campagna elettorale, forse è quello che si raccontano, perché io non l'ho visto e provo a dire quello che ho visto io. Ma leggo proprio delle frasi, leggo alcuni pezzi e magari qualcuno se va a prendere il mio intervento di luglio, vedrà che dico esattamente le stesse cose, almeno nell'incipit. Valutazione dello stato, sviluppo di relazioni, valutazioni alla possibilità, monitoraggio, valutazioni... Valutazioni è la parola più diffusa. Valutazione è fortissima in questo DUP. Promozioni di azione, definizione di alcune possibili soluzioni. Quindi, siamo ancora di nuovo a quello che dicevamo a luglio con gli equilibri. Agli equilibri di luglio ho qui il mio intervento, perché siccome io che sono una maestrina, sono un po' secciona, quindi tendo a non buttare via le cose, non è ordinato ma è comunque qua scritto, si diceva in quello di luglio, di nuovo valutazione, monitoraggio, definizione, possibili valorizzazioni, si cercherà e cose di questo genere.

A luglio mi è stato detto, va beh dacci tempo, oggi siamo alla fine di ottobre e le parole sono le stesse identiche, utilizzate gli stessi verbi, anche gli stessi tempi non abbiamo valutato, valuteremo. Non abbiamo fatto, faremo. Non abbiamo pensato, definiremo con... Per cui i mi chiedo se è lo stesso DUP...

(Intervento fuori microfono)

Se è lo stesso DUP che ho ricevuto io, anche perché l'Assessore Moscatelli... Scusi Assessore Perugini, l'Assessore Moscatelli ha interrotto in un momento durante l'intervento del Consigliere Ballarè dicendo sono passati solo quattro mesi, solo sei mesi, fatti i conti sono solo quattro mesi, l'ho sentito nell'intervento con un po' di fermento, dall'altra parte ho sentito Franzinelli, Picozzi, Freguglia fanno un elenco di cose già fatte. Bon il programma è finito, possiamo chiudere, cinque anni sono conclusi io non me ne sono accorta, sono passati cinque anni e sei mesi. Grazie, mi sono, mi guarderò allo specchio, probabilmente avrò qualche ruga in più perché non mi sono accorta di questo transito, magari lo specchio me lo dirà.

Detto questo però torniamo alle cose serie. In questo DUP non c'è assolutamente nulla, non c'è veramente nulla di concreto è un DUP veramente molto debole che smentisce anche i proclami televisivi, perché l'abbiamo visto l'altro giorno in Commissione, parto da

qui per poi arrivare a cose anche più leggere, ma a questo punto mi sta particolarmente a cuore. L'abbiamo anche visto l'altro giorno in Commissione, quando si dice e si continua a ripetere al punto 5 a pagina 23, così non è la Paladini che si inventa le storie o mette in bocca parole che non sono corrette o si inventa farneticazioni, ma andiamo proprio a pagina 23, proprio con la penna e con la matita però, così lo leggiamo anche ai giornalisti e a coloro che ci stanno seguendo da casa, perché è imbarazzante. A pagina 23, scusate adesso la trovo qui scorre un po' lentamente al punto 5... Ho sbagliato... Punto 5, adozione di ogni misura possibile prevista dalla normativa vigente per dare la casa prima agli italiani, ai novaresi, scusi. Ai novaresi. Detto questo allora io mi chiedo, ma perché non è uscito e non c'è nulla in campo per il bando generale delle case popolari? Perché tutto il lavoro messo in campo da marzo non è stato attuato già negli equilibri visto che la disponibilità economica e la liquidità economica per stanziare 30.000,00 Euro da dare all'ATC per gestire il bando, non ne sono stati messi in campo? Io non ho ricevuto risposta l'altro giorno in Commissione, ma quello è un atto concreto nel momento in cui si va in televisione con gli inquilini delle case popolari, per dare una risposta agli inquilini delle case popolari. Non c'è una parola sul nuovo bando. Non c'è una parola sul nuovo bando che è scaduto e scadrà nei prossimi giorni ed è una vergogna, negli equilibri non si messo 1,00 Euro per il nuovo bando e non...

(Intervento fuori microfono)

Non ho interrotto nessuno, scusi Assessore.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE. Assessore, però per cortesia faccia terminare la...

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERA PALADINI. Ah, io ho sentito parlare anche di padroni a casa nostra e di silenzio umile per la Maggioranza e non abbiamo detto niente Assessore Moscatelli, per cui pregherei lo stesso silenzio anche da parte sua.

PRESIDENTE. Allora, innanzitutto il silenzio sono io qua in veste di arbitro...

(Intervento fuori microfono)

Ho già richiamato l'Assessore Moscatelli, quindi non è il caso che lo faccia anche lei, la prego di continuare.

CONSIGLIERA PALADINI. Stiamo parlando di scelte politiche, nel momento in cui il DUP descrive delle scelte politiche, le scelte politiche ad avere le loro gambe attraverso i numeri ce lo ha spiegato lei prima, lo ha detto lei con queste parole Assessore e dai numeri non abbiamo visto nulla in questa direzione e in più in questo DUP non c'è una riga sul nuovo bando ed è gravissimo. Come non c'è una riga su ASLO, come non c'è una riga sui canoni concordati, come non c'è una riga su nessun progetto sulle case. Per cui è facile fare proclami, dire prima ai novaresi o dire che quello è un tema importantissimo, ma non c'è né una riga dal punto di vista del DUP e né un Euro dal punto di vista del Piano delle Opere Pubbliche per i prossimi tre anni, sulla manutenzione straordinaria degli edifici ERP. Era stato avviato un percorso per cui si finanziavano attraverso alienazioni le manutenzioni straordinarie dell'Edilizia Residenziale Pubblica, quei soldi non ci sono più e le alienazioni ci sono state.

Detto questo, a fronte di questo, visto che è la stessa competenza, ci sono molte più attenzioni agli animali domestici di nuovo. Io sono veramente impressionata dalla sensibilità che questa Giunta ha verso gli animali domestici e verso la cura del bene domestico. Io ho avuto animali, io in questo momento ne ho per motivi personali da gestire, però davvero realizzazioni in campagne, promozioni a favore delle famiglie, potenziamenti dei controlli circa il rispetto alla tutela agli animali. Importantissimo. Però vi faccio una domanda, in questo momento c'è il Circo di Moira Orfei con degli animali e quest'Aula aveva approvato una mozione per cui i circhi con animali non ci dovevano più essere. Per cui vi chiedo almeno di verificare, faremo una interrogazione perché c'è tanta attenzione dentro al DUP e poi non è concretizzata all'interno delle Opere.

Tornando a bomba però al DUP e ai temi veramente importanti, visto che il tema della sicurezza è uno dei più osannati da questa Amministrazione. Io sono stupefatta da questa parte sulla sicurezza, scusate si è impallato, da questa parte sulla sicurezza perché...

PRESIDENTE. Prego, Consigliera Paladini.

CONSIGLIERA PALADINI. Grazie. Sono stupefatta dalla parte sulla sicurezza, perché siccome molte cose è stato detto, sono già state avviate, mi chiedo e probabilmente così, io almeno leggo sui giornali qualcosa, ma probabilmente è così. Allora mi chiedo perché all'indirizzo strategico 4 e al Novara si vive sicuri, si facciano certe affermazioni, soprattutto che stridono con le continue sottolineature di alcuni Consiglieri che valorizzano il lavoro del personale comunale.

Io valorizzo il lavoro del personale comunale, credo che questa macchina sia una macchina straordinaria, che abbia dei punti di eccellenza avanzati e anche all'interno della Polizia Municipale ci sono dei punti di eccellenza avanzati. Per cui francamente avere 4 punti all'interno degli obiettivi che partono con riqualificazione del personale attraverso corsi di formazione. Riqualificazione del personale attraverso corsi di formazione tecnico-operativi. Riqualificazione del personale mediante corsi di comunicazione. Di cosa stiamo parlando? Stiamo umiliando così la nostra Polizia Municipale dicendo che ha bisogno di una riqualificazione? Il personale della Polizia Municipale non è qualificato, questo sta dicendo questo DUP? Ha sicuramente, come tutti i servizi ha bisogno di continui aggiornamenti, ma ci sono delle eccellenze avanzate all'interno della nostra Polizia Municipale e non possono essere umiliate a, il miglioramento del presidio del territorio soltanto attraverso un'indicazione di miglioramento e di riqualificazione del personale sottolineato in 4 punti.

Detto questo, mi aspettavo parole più chiare che soltanto la riqualificazione, specializzazione del personale, mi aspettavo un indirizzo chiaro da parte dell'Assessore e di questa Giunta sul tema della sicurezza, perché non basta dire il titolo a Novara si vive sicuri. A Novara si vive sicuri, lo abbiamo già detto più volte partendo da dati certi di dove c'è questa insicurezza oltre alla percezione, ai dati certi di quali sono quelle delle insicurezze che non ho trovato neanche una descrizione iniziale.

Per quanto riguarda poi i temi un po' più legati all'ejor, sono scomparsi ma questo lo aveva già annunciato il Sindaco e quindi questo è una conferma rispetto al documento legato agli equilibri non ci sono più i grandi eventi, non sono proprio citati, non sono previsti come occasioni di valorizzazioni di spinta di questa città. Però c'è questa frase che a me da un po' da pensare, iniziative legate all'identità della città e al recupero della tradizioni storiche ed etnografiche. Io non pensavo che la competenza etnografica fosse correlata al Comune, anche perché se si va a vedere che cosa vuol dire etnografica, sono costumi, tradizioni e riti di un popolo. Novara non credo che si caratterizzi come un popolo autonomo e limitato a se stesso, non è una comunità, non è la Val Pellice, cioè non è una comunità chiusa, non è un luogo estraneo alle relazioni del resto del paese, del Piemonte, della Lombardia, se vogliamo leghiamola a tutta la Pianura Padana. Però davvero ridurre la valorizzazione culturale del territorio attraverso le tradizioni storiche ed etnografiche e alla rete con i Comuni limitrofi, a me un po' preoccupa, perché davvero Novara ha bisogno di slancio, Novara non ha bisogno di vetrine soltanto per gli annunci e per i proclami contro l'accoglienza. Novara ha bisogno di slancio e di visione. Novara non può essere una città chiusa tra la sponda del Ticino e la sponda della Sesia, per cui stiamo veramente attenti io ho paura alle chiusure nel momento in cui ci sono le chiusure le persone diventano più diffidenti e meno pronti allo scambio e al dialogo e proprio per questo, arrivo alla questione dei giovani.

Ci sono alcune parole legate ai giovani, legate al lavoro, ma non esiste più l'idea di un giovane che cresce all'interno di un percorso di cinismo e di senso civico. Tutti i percorsi civici, tutti i percorsi di educazione, di collaborazione con l'associazionismo per condurre i ragazzi verso l'auto definizione e attraverso la conoscenza di ciò che è stato, scompaiono totalmente da questo DUP. A me preoccupa, preoccupa seriamente perché non è sufficiente soltanto la parte lavorativa che è una parte importantissima anche se poco eviscerata e, poco sviscerata scusate, poco sviscerata all'interno di questo Documento soltanto annunciata con quella ablazione con atenei e con l'incubatore di cui soprattutto di uno noi siamo... Scusatemi.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE. Perugini e Consigliere Pirovano per favore, se volete parlare uscite a bere un caffè, ma...

Prego Consigliera Paladini.

CONSIGLIERA PALADINI. E in questo Documento manca di nuovo totalmente tutto il progetto di Net For Neet che sarà e dovrà essere uno dei pilastri fondamentali della possibilità di lavoro di questo percorso di casa dei giovani come si è, come in una parte del DUP viene raccontato, però non sottovalutiamo l'idea di senso civico perché nel momento in cui si sceglie di strillare, di trovare sempre un nemico, di alzare barricate, di alzare barriere se non costruiamo un senso civico partendo dai più giovani, partendo dai nostri ragazzi, partendo dalle scuole superiori di cui qui non c'è parola, davvero questa città potrà soltanto arretrare.

Io ho collaborato, ho avuto modo di collaborare molte volte con il Sindaco nella sua veste precedente di Assessore in Provincia, in questo DUP di quella parte innovativa che le politiche giovanili fecero all'interno della Provincia, non c'è una riga. Non c'è nulla. Io spero che il colore verde non abbia accecato tutte le volontà e buoni propositi per le età verdi delle nostre città. Per cui davvero stiamo attenti e chiedo davvero di fare un'analisi approfondita sulle opportunità di questa nostra città.

Ultima cosa. Quando in un'Aula di Consiglio Comunale si parla di questi temi e si sottolineano alcune mancanze, non si può dire alla parte che sta sottolineando delle mancanze che non dovrebbe dire niente e che in questo momento dovrebbe cospargersi il capo di cenere e stare in silenzio, perché quella boria che, magari, qualcuno ha riscontrato o ha scelto di sottolineare, diventa automaticamente oggetto e manifesta in colui che sta dicendo questa cosa. In quest'Aula davvero bisogna mantenere la libertà e il diritto di parola di ciascuno, l'unica cosa che non si può fare è raccontare storie che non esistono o davvero, aprire un libro dei sogni che in questo momento nessuno ha presentato.

Quindi, io rifaccio la domanda al Presidente e chiedo davvero se questo DUP che abbiamo avuto da questa parte dell'Aula è lo stesso DUP che ha avuto l'altra parte dell'Aula, perché se così non fosse ne saremmo lieti di avere un DUP più soddisfacente, altrimenti questo DUP è debole, è insoddisfacente ed è ancora con i tempi e i modi dei verbi sbagliati. Per cui davvero vorremmo più concretezza, vorremmo più idee e meno valutazioni e monitoraggi. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliera Paladini. Le rispondo che il DUP che ha è uguale a quello dei Consiglieri di Maggioranza, stia tranquilla, di documenti diversi non ce ne sono e sono tutti alla luce del sole, probabilmente sono interpretazioni diverse fatte ognuno con la propria riflessione leggendo un documento ed è normale che ci siano visioni diverse, ma il DUP le garantisco che è lo stesso.

Allora, io volevo fare una proposta all'Aula, perché manca cinque minuti all'una. Io ho ancora tre interventi, il Consigliere Contartese, il Consigliere Strozzi e il Sindaco. Possiamo andare avanti fino alla fine di questi interventi e poi chiudere o volete chiudere adesso e riprendere alle ore 14.30? Perché comunque, ci sono tre interventi e poi avremmo finito.

(Intervento fuori microfono)

C'è l'intervento del Sindaco e non si vota, quindi il Sindaco ha chiesto di intervenire.

(Intervento fuori microfono)

Eh? Il Sindaco non è intervenuto.

(Intervento fuori microfono)

No, il Sindaco non è intervenuto, il Sindaco ha illustrato il punto all'Ordine del Giorno non è intervenuto.

(Intervento fuori microfono)

Ma non è che è intervenuto, ha illustrato, cioè voglio dire non...

(Interventi fuori microfono)

Va bene, quindi diciamo che andiamo avanti fino alla fine... Anche tu devi intervenire?

(Intervento fuori microfono)

Eh, no però ditemelo perché se si...

(Interventi fuori microfono)

No, perché se mi dite adesso che volete intervenire che siamo all'una, allora chiudo e andiamo avanti oggi, perché sennò...

(Intervento fuori microfono)

Bene, Tredanari e Degrandis vogliono intervenire, allora andiamo avanti oggi. Ci vediamo oggi alle 14.30.

La seduta è sospesa alle ore 13.00

La seduta riprende alle ore 14.45

(Escono i consiglieri Marnati, Pirovano, Ricca, Brustia ed entra il consigliere Gagliardi – presenti n. 29)

PRESIDENTE. Va bene. Aspettavo te, Silvana. Ricominciamo la seduta. Chiedo ai Consiglieri di accomodarsi e a chi non è Consigliere di uscire dai banchi dell'aula, grazie. Eravamo rimasti ad alcuni interventi prenotati. Il primo intervento che ho in elenco è il Consigliere Contartese. Ricordo al Consigliere che Forza Italia ha 15 minuti per intervenire. Prego, Contartese.

CONSIGLIERE CONTARTESE. Grazie, Presidente. Oltre ad essere un Consigliere Comunale, come tutti voi, sono un cittadino novarese e raccolgo tutte le problematiche dei cittadini, tutti i sentori, i malumori ed anche le questioni positive. Vi devo dire che parlando con i miei elettori, con il mio Gruppo sostenitore, il Partito di Forza Italia, abbiamo analizzato il DUP, il Documento che si discute oggi e con il Gruppo abbiamo fatto attenzione al DUP che oggi inizia il suo iter di approvazione, non è proprio un'approvazione. Non posso che confessare qualche dubbio: in generale mi sembra un documento raffazzonato, un copia incolla come l'altro che già precedentemente avevo letto, la solita analisi demografica che risale almeno a due anni fa, qualche dato sulla occupazione e sulla situazione economica della Provincia, ma perché della Provincia? Dopo una trentina di pagine di premesse, poco approfondite quanto poco utili, arriviamo al sodo, ovvero agli obiettivi strategici di questa Amministrazione. Ebbene, sono descritti contale genericità che per tanto così potevate usare quello della precedente Amministrazione. Tengo a precisare che se io mi sono candidato in Forza Italia è perché non dividevo quanto fatto dalla precedente Amministrazione, dunque vorrei uno sforzo maggiore da parte di questa Amministrazione di cui condivido parecchi punti, ma in questo Documento non li trovo.

Vorrei farvi qualche esempio. Se non sbaglio questa Amministrazione ha posto, in campagna elettorale, attenzione sul tema del dialogo e della partecipazione dei cittadini alla cosa pubblica. Ebbene, nel DUP, al tema 'Vivere bene in un città sicura' sono dedicate ben sei righe. Ve le leggo: "L'Amministrazione deve essere capace di ascoltare i cittadini e di comprendere realmente i bisogni per essere in grado di offrire i servizi e programmare le attività che effettivamente interessano agli uomini e alle donne che vivono e lavorano in questa città. Per questo motivo, per tutta la durata del mandato, si intende mantenere attivi i canali del dialogo. Per realizzare i progetti previsti l'Amministrazione deve necessariamente darsi i propri obiettivi di efficacia e di efficienza". Scusate, ma che cosa vuole dire? Come

intendete tradurre in pratica i concetti contenuti in questo obiettivo strategico? La partecipazione dei cittadini che cosa è per voi? Un like su Facebook, un numero verde, un call center? Vorremmo sapere esplicitamente che tipo di contatto deve avere il cittadino, qui non c'è scritto nulla.

Ancora: parliamo del tema della crescita della città, tema ampio dal quale mi aspettavo uno sforzo in più. Ho visto che è sotto gli occhi di tutti come Novara stia vivendo un periodo di declino. Io definisco Novara, e l'ho sempre definita, un carrozzone nuovo. Novara era una città nata solo per aziende... è un carrozzone, non ci sono più le aziende. L'unico sfogo che noi tanto elogliamo è sempre l'Expo di Rho, ma, ahimè, abbiamo il Ticino. Non è andato bene con Ballarè e non ne trovo traccia neanche con la sua analisi, mentre vedo, signor Sindaco, che tutta l'attività, il DUP, è in atto sui marciapiedi, sul verde, ma questa è normale Amministrazione che, gliene do atto, adesso... è dai tempi di Ballarè che non si è fatto nulla, che vive di contratti, di personale e quanto altro, appena lei è arrivato, ha fatto un contratto. Va bene, ma è normale Amministrazione. il DUP è qualche cosa d'altro.

Noi vorremmo delle strategie. Noi vorremo che i cittadini novaresi... lei ha attivato uno Sportello due o tre giorni alla settimana, vero? cosa le vengono a chiedere? O “non riesco a pagare l'affitto”, o “mi dia un posto di lavoro”. Non leggo nel DUP una linea dove una azienda, un azionista, qualcuno con delle idee viene a Novara. Si fermano all'Expo e a tutto l'hinterland milanese. Novara è tagliata fuori.

Il CIM, quella è l'arteria di sviluppo per Novara. Io ricordo che, quando ho fatto campagna elettorale, non dividevo l'area dove il PD voleva insediare i nuovi sviluppi a Garbagnate, non la dividevo e, se non sbaglio, anche lei divideva con il nostro Partito l'area del CIM, aveva individuato l'area di sviluppo, ma non abbiamo trovato traccia del CIM.

(Intervento fuori microfono)

Provvederò a fare nuove scuole. Va bene, mi replicherà dopo. Quello che le voglio dire, lo ripeto, perché tanti Consiglieri lo hanno rimarcato, strade, marciapiedi, verde pubblico, ben venga, ma è ordinaria Amministrazione. Quello che vogliamo da questo

Gruppo di Maggioranza, e vorrei farmi partecipe anche io, ma con strategie per i lavoratori e i cittadini novaresi. Grazie, Presidente. Grazie a tutti.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Contartese. Aveva chiesto la parola il Consigliere Strozzi che ne ha facoltà.

CONSIGLIERE STROZZI. Grazie, Presidente. Mi rivolgo direttamente al Consigliere Andretta che, forse, confonde la finalità degli obiettivi strategici con i mezzi. In altri casi, vede Consigliere, migranti e minori non accompagnati, la soluzione è normativa. Il Comune si attiene a quelle che sono le normative di legge e per i pochi che non sanno, c'è un esempio: ieri è passato in Commissione alla Camera il nuovo testo che regola la questione dei minori, quindi noi ci atteniamo a quello che sarà il nuovo testo che esce come legge di Stato.

Detto questo, per quanto riguarda i corsi attivati, c'è da dire una cosa, Consigliere Andretta, sono stati richiesti dalla stessa Polizia Municipale, perché in cinque anni precedenti non si è fatto assolutamente niente, non c'è stata collaborazione tra la Giunta e le Forze di Polizia. Inoltre, quando sono state richieste delle nuove divise, sono stati stanziati 25.000,00 Euro per i Vigili. Quindi possiamo dire che quello che lei ha asserito, non è assolutamente vero o, per lo meno, non c'è la verità che lei vuole asserire, ma detto questo, Consigliere Andretta, mi rivolgo a lei, al suo intervento, io mi aspetterò da lei una valanga di emendamenti perché io ho capito che lei... io mi aspetterò da lei una valanga di emendamenti perché da quello che ha detto lei, lei ha le soluzioni per la città di Novara, lo ha detto palesemente in Consiglio. Lei ha detto che non si è fatto questo, quello... per cui io mi aspetto 50 – 60 emendamenti perché lei ha la soluzione di questo DUP, quindi noi saremo contenti di vedere il suo apporto perché un conto è professare a parole, un conto è, poi, fare nei fatti, quindi io torno a ripetere che spero che lei ci darà delle soluzioni, visto che ha fatto un intervento molto articolato, ci dirà lei che cosa dobbiamo fare noi, perché qui pare che l'unico che abbia le soluzioni sia lei, non la Giunta, non il Consiglio.

Il problema è questo, mi rivolgo alla Consigliere PALADINI, il fatto che un DUP sia una sintesi, non vuole dire che diventi una concretezza. Voi avete fatto 186 pagine di DUP del quale programma, a detta di un Sindaco precedente, avete soltanto svolto il 20% di quello che avete dichiarato, il 20%.

Consigliere Ballarè, io faccio veramente fatica, mi creda, a ricordare cosa lei ha fatto per i cittadini novaresi, faccio fatica perché...

(Intervento fuori microfono)

Quando presiedo io, non volete che interrompa, ma penso che quando fate i Consiglieri, non dovete interrompere, ve lo devo dire io e mi rivolgo al Presidente. Io faccio fatica, in questi cinque anni, a ricordare che cosa ha fatto e mi è sfuggito un particolare. Pensi che su tutto quello che lei non ha fatto, mi è sfuggito un particolare e me lo hanno ricordato i Consiglieri. Lei verrà ricordato per avere fatto il MUSE, quello sicuramente sarà un ricordo dei cittadini che gliene sono estremamente grati e, di fatti, è stato premiato a queste elezioni. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Strozzi. Aveva chiesto di intervenire il Consigliere Tredanari che ne ha facoltà.

CONSIGLIERE TREDANARI. Grazie, Presidente. Innanzitutto, io ringrazio l'Assessore Silvana Moscatelli per la sua ottima relazione e, a mio avviso, ha chiarito veramente l'argomento nel primo Documento di Programmazione del Comune di Novara, in maniera ottimale, per cui è vero che questo è il Consiglio Comunale, ma è veramente una relazione da applausi. Quindi, grazie Assessore Siòvana Moscatelli, ma anche al Sindaco che, appunto, ha parlato delle linee strategiche.

Chiaramente noi potremmo fare tesoro delle osservazioni che la Minoranza ha prodotto qua in Consiglio e questo deve essere un obiettivo per tutti perché l'obiettivo nostro, visto che il documento è dinamico, è snello, dovrebbe essere quello di riuscire entro al 15 a votare un ottimo documento per la città di Novara. Mi spiace dovere smentire coloro i quali avrebbero voluto un Documento di 3 – 400 pagine. Nella mia carriera lavorativa, mi occupavo di emergenza, mi occupavo di formazione e so che corsi dove davano degli appunti dei 3 – 400 pagine non li leggeva nessuno o, quanto meno, leggevano giusto i titoli, per cui il documento, a mio avviso, è un documento che parla chiaro e molto chiaramente, nel dettaglio, va a toccare tutte quelle che sono le necessità della nostra città.

È stato messo a disposizione, come uno dei primissimi interventi, l'attenzione sulle scuole, la rimozione dell'amianto e gli 800.000,00 Euro e questo è un intervento risolutivo, quindi credo che partendo da lì, poi andando anche su tutti gli altri interventi, dalle strade e il verde pubblico, siamo agli inizi, sono passati quattro mesi... a me sembra di avere a che fare, qua, con realtà che non capiscono o non conoscono, invece lo conoscete molto bene, quello che è il funzionamento e l'organizzazione della macchina pubblica, praticamente quelli che sono i tempi tecnici per fare in modo che venissero realizzate certe opere.

Certamente è sempre difficile, per le Amministrazioni Comunali, conciliare le esigenze dei cittadini e le giuste aspettative con le sempre ridotte risorse di cui dispongono i nostri Enti. Con il Documento di Programmazione che esaminiamo da questa mattina, ma che, comunque, abbiamo altri 10 giorni per fornire proposte, tali esigenze si traducono in numeri e tabelle, a volte anche complessi e non sempre di facile comprensione, soprattutto per i non addetti. Qui voglio ripetermi ancora: per fortuna, questo Documento non è di 300 pagine perché, diversamente, sarebbe stato incomprensibile per molte persone, quindi è un documento che è alla portata di tutti, basta applicarsi un momento e si riesce a capire di che cosa si parla.

Un dato emerge netto: l'indebitamento dell'Ente è previsto in graduale diminuzione per la fine del 2019. Avrà una diminuzione, come ha citato prima l'Assessore Moscatelli, del 43,4% pur tenendo conto della attivazione di mutui per la realizzazione dei lavori previsti.

La valorizzazione del patrimonio e del Piano delle Alienazioni, permetteranno nel corso dei prossimi anni, il recupero di preziose risorse per la realizzazione di investimenti ed opere pubbliche. Qui ringrazio l'Assessore Moscatelli perché nella sua illustrazione ha anche ha detto che non è fumo o aria fritta di cui si parla, carta che viene, poi, messa nel camino quando devi accenderlo. Alla fine, come tutti sappiamo, le alienazioni, così come la vendita di alloggi a Novara, diventa un problema. lei dice: "Ogni anno andiamo a rivedere che cosa abbiamo recuperato dalle alienazioni e rivedremo quelle che sono le risorse a disposizione per potere operare". L'attenzione che ha questa Amministrazione è proprio quella di non aumentare le tasse, ma semmai, se possibile, sarà difficile, ma comunque l'intento è quello di ridurle.

La manutenzione delle strade è indispensabile per mantenere un livello di sicurezza e una fruibilità degli spazi pubblici e su questo tema c'è attenzione da parte della Amministrazione, così come è stato citato in campagna elettorale.

Gli interventi previsti nel Piano delle Opere Pubbliche sono finalizzati alla realizzazione del Piano Strategico ben dettagliato dal Sindaco e che mi trova pienamente d'accordo e comprendo, comunque, le difficoltà di stesura di un documento anche perché, a livello statale, non è ancora stata approvata la Legge di Stabilità che potrà incidere anche sui bilanci e la previsione delle città come la nostra Novara.

Questo Documento di Programmazione, comunque, è il primo strumento di previsione che questa Amministrazione si trova a dovere elaborare. Sicuramente certi interventi potranno subire delle accelerazioni o dei rinvii, indipendentemente dalle forme di finanziamento, ma gli Ambiti di Intervento sono ben definiti ed in linea con la volontà della Amministrazione di procedere gradualmente, in base alle risorse disponibili, senza appesantire il debito pro capite che grava su ogni cittadino. Prima ho sentito dire: "In quattro mesi, che cosa avete fatto?". Signori, siamo tutti amministratori pubblici, io lo faccio da quest'anno, ma fino all'anno scorso facevo un'altra cosa, e ritengo di dovere fare l'amministratore pubblico come dovere di ogni cittadino e sicuramente chi di mestiere ha sempre fatto questo saprà raccontare meglio le cose, ma una cosa è certa: nel nostro obiettivo c'è la volontà di impegnarsi per fare sì che tutto quello che si dice e si scrive, venga tradotto in fatti. Per cui, l'invito che faccio a tutti, a chi oggi è in Minoranza e che, comunque, fino a ieri era amministratore, è di elaborare delle proposte, le quali proposte sicuramente l'Amministrazione ne terrà conto e da lì, si può elaborare un documento che serva a tutta la nostra città.

Di sicuro se questo documento fosse chiuso, dove si dice: o è così, o è così, io capisco "l'incasso" di uno e "l'incasso" dell'altro, ma che senso ha? Ognuno può portare la sua esperienza e questa esperienza può servire a fare del bene alla nostra città, pertanto l'impegno e l'invito che io pongo ai colleghi è quello veramente di individuare le priorità su cui intervenire, quello sempre, magari qualche cosa può essere sfuggito a noi, vedere dove riuscire a trovare le risorse, però, di sicuro, il vostro contributo deve servire a fare in modo che il 15 si possa votare un Documento che serve a tutti i cittadini novaresi, in una città come la nostra. Il Sindaco ha elaborato gli otto obiettivi, si parla di tantissime cose, tra queste il progetto del nuovo ospedale, della Città della Salute che, comunque, è già un grande progetto

che probabilmente in questi cinque anni si riesce a portare a compimento e non è cosa da poco. Più, tra le altre cose, il recupero di tutta quell'area dove oggi è ubicato l'ospedale. Già questa, oggi, è una grande impresa, oltre a quelle che ci siamo già prefissati. È chiaro che in questa occasione, in questi primi mesi gli interventi quali sono? Le priorità assolute che sono le scuole, la messa in sicurezza delle scuole, le strade e l'arredo urbano. Poi ce ne sono anche altre e siamo qua ad accettare le proposte di ciascuno, soprattutto coloro i quali hanno già amministrato ed hanno più esperienza, però buttare lì che da una parte si dice che "noi abbiamo fatto questo e voi non lo avete fatto...", sicuramente tante cose non sono state fatte dalla passata Amministrazione. Le motivazioni sono lì da vedere. Adesso voltiamo pagina e cerchiamo... la Minoranza fa la Minoranza, la Maggioranza fa la Maggioranza, ma nel rispetto delle persone e, scusate, chiedo una cortesia: io sono stato qua inchiodato le cinque ore, non mi sono mai mosso e non ho mai riso addosso a nessuno. Quando un Consigliere parla, vi chiedo gentilmente di evitare di ridere o prendere in giro, questo vale per tutti, compreso il sottoscritto. È brutto perché, magari, c'è chi ha avuto un altro percorso nella propria vita, magari un percorso diverso, chi ha fatto dello sport, chi ha solo lavorato, perché nella vita non tutti si sono occupati solo ed esclusiva mete di politica. C'è un detto che conoscono in tanti e di cui io faccio tesoro: di solito chi sa, fa. Chi non sa, insegna. Chi non sa né fare, né insegnare, a volte, che cosa fa? La politica. È finita l'epoca dei mestieranti della politica. Facciamo coloro i quali operano, ma nel frattempo propongono e siano operativi. Per tutti, compreso il sottoscritto, scusate. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Tredanari. Aveva chiesto la parola il Consigliere Degrandis. Prego, Consigliere Degrandis.

CONSIGLIERE DEGRANDIS. Grazie, Presidente. Io sarò breve perché la discussione è stata lunga ed i colleghi che mi hanno preceduto hanno fatto le loro analisi sia su come vengono spesi i soldi, sulle scelte che si vogliono fare, quindi penso che anche la mia Maggioranza sia stata esaustiva, però volevo fare due ragionamenti. Innanzitutto il Consigliere Andretta, sinceramente da lui mi aspettavo un intervento di un altro tipo di spessore. Quando il Consigliere Andretta che, se non sbaglio, ha fatto l'Assessore anche per un paio di anni, qualche anno fa, quando lui dice che sono poche pagine, uno che ha fatto

Amministrazione come lui, con la sua esperienza, sicuramente sa che una Amministrazione non si valuta sul numero di pagine di un documento, ma su quello che, poi, effettivamente si va a fare nel corso di tre anni... questo è la programmazione triennale. Un documento va tradotto in realtà e non in una enciclopedia del nulla. Adesso ho sentito qualcuno dire che è un Libro dei sogni, allora chi ci ha preceduto ha fatto un film di fantascienza, ma abbiate pazienza, ma questo è un DUP che prevede una quantità di denaro vero, non del Monopoli, come qualcuno ha già accennato qualche altra volta, subito disponibile per intervenire, quindi per realizzare quello che abbiamo deciso di fare.

Poi, sempre il Consigliere Andretta mi ha stupito oggi perché dopo avere fatto una campagna elettorale parlando male della Destra, dicendo che è moderato, riempiendo la testa degli elettori con la sua moderatezza, ci viene a dire che lui, da uomo di Destra, si aspettava qualcosa di Destra in questo DUP. A ruota il Consigliere Contartese fa dei ragionamenti analoghi. Consigliere Contartese, volevo chiederglielo da un po', colgo l'occasione, magari me lo dirà dopo, ma i suoi Dirigenti sono venuti a sostenere il Sindaco Ballarè al ballottaggio. Voi oggi siete insieme al PD.

(Intervento fuori microfono)

Voi oggi siete insieme al PD, quindi non siete né carne, né pesce. Decidete se siete con il PD o con il Centro Destra.

(Intervento fuori microfono)

Consigliere Andretta, io l'ho ascoltata in silenzio. Abbia un po' di stile.

PRESIDENTE. Per favore. Consigliere Degrandis, è chiaro che se fa domande dirette, poi non può pretendere che non le venga data risposta, quindi...

CONSIGLIERE DEGRANDIS. Presidente, proseguo. Questo è un Documento Unico di Programmazione che mette fine a quella che è stata una austerità stile Troika perché ci dicono che hanno conservato un sacco di soldi nel bilancio, ma poi nei fatti non hanno

realizzato nulla, quindi oggi diamo un nuovo rilancio al nostro Comune, alla nostra economia. Facciamo investimenti. È vero, ci stiamo concentrando sui marciapiedi, sugli alberi, sul verde e tutte le cose che lei ha elencato, Consigliere Contartese, ma lo facciamo perché prima non è stato fatto, lo facciamo perché ce lo chiedono i cittadini, come chiedono a lei certi interventi e certamente anche lei, ogni giorno, si rapporta con tanti cittadini, come accade con noi, come accade con i suoi colleghi.

Quindi, siamo una risposta, ripartiamo dalle periferie, dal territorio, dalla identità e non ce ne vergogniamo. Io sono orgoglioso del mio Sindaco che ci mette la faccia, sono orgoglioso del mio Sindaco che dice: “Basta profughi a Novara”. Sono orgoglioso del mio Sindaco che dice quello che serve per difendere e tutelare i suoi cittadini. Sono orgoglioso del mio Sindaco e della mia Amministrazione perché vogliamo realizzare quello che è nel nostro programma elettorale.

Una cosa manca in questo DUP, la suggerisco e, magari, la depositeremo noi. Sa che cosa manca, Sindaco? Nel nostro programma manca un Registro per i Volontari per l'accoglienza dei profughi perché sono stufo di sentirmi dire che bisogna accogliere. Vorrei che qualcuno dall'altra parte, visto che hanno delle case di proprietà, ci mancherebbe, li accogliesse a casa loro, in base ai metri quadrati, in base al loro ISEE, scegliete due o tre, allora li accoglieremo. Questo manca e mi impegno a presentarla questa proposta. Grazie buon lavoro a tutti.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Degrandis. Tanto per... adesso mi aveva chiesto la parola il Sindaco e, poi, gli interventi sono finiti, se nessuno mi chiede di intervenire, immagino abbiano parlato quasi tutti. Io non ho voluto riprendere il Consigliere Degrandis perché, comunque, non vorrei mai riprendere nessuno, altrettanto il Consigliere Andretta, ma se il Consigliere Degrandis interviene e dice determinate cose chiamando in ballo il Consigliere Andretta o il Consigliere Contartese, uno, poi, dopo, può chiedere il fatto personale, quindi fa il fatto personale ed interviene perché se ogni volta che uno dice: “Il Consigliere Andretta ha detto così”, di là dicono che il Consigliere Pinco Pallino ha detto così, si interviene e si interrompe è una bagarre. Quindi, uno interviene, tira in ballo Andretta, dico Andretta perché è stato un caso, a caso Andretta chiederà di intervenire per fatto

personale, perché se no diventa un botta e risposta tra Consiglieri e non è più un dibattito, ma è un botta e risposta tra Consiglieri. Tutto qua. Prego, signor Sindaco.

SINDACO. Grazie, Presidente. Io ho ascoltato con molta attenzione quasi tutti, alcuni pezzi li ho dovuti saltare per fatti contingenti, ma ho ascoltato con molta attenzione quasi tutti gli interventi. Consigliere Ballarè, francamente io non riesco a capire, dopo avere sentito le sue argomentazioni, i suoi proclami di questa mattina, come abbia fatto a perdere le elezioni, proprio non riesco a capirlo, non riesco a capacitarmi di questo fatto.

Al di là della dinamica di Consiglio che ovviamente ci sta perché le Opposizioni devono fare il loro mestiere che è quello di criticare, comunque sia anche di suggerire, dare spunti migliorativi a quello che leggono sui documenti o quanto altro, questa mattina ho spiegato esattamente quali sono state le linee guida che hanno ispirato la redazione di questo Documento che volutamente abbiamo fatto sintetico perché io sono stato abituato a leggere negli scorsi anni, la scorse Amministrazioni, da più parti, volumi e volumi di carta dove si scriveva di tutto e di più e, poi, non si realizzava mai niente, come il programma del Centro Sinistra, le linee di mandato del Centro Sinistra 2011 – 2016 e da una analisi precisa è venuto fuori che non sono state fatte l'85% delle cose scritte. Quindi, signori, qui bisogna anche essere un attimino pratici e concreti.

Linee di indirizzo generali, obiettivi strategici e, poi, l'attività amministrativa è work in progress sempre, sono lavori in corso sempre e si deve, ovviamente, tarare ed indirizzare verso quegli obiettivi e quegli indirizzi strategici. Non serve fare il Piano quinquennale sovietico dove scrivi su ogni pagina esattamente cosa vorresti fare senza sapere se ci sono già le condizioni economiche per poterlo fare oppure no. Serve avere una linea, una idea e mi spiace che qualcuno non la veda, soprattutto lei, Consigliere Ballarè. Anzi, forse lo capisco, visto che lei non l'ha mai avuta nei cinque anni precedenti ed è un'altra delle ragioni per le quali ha perso le elezioni. Quindi noi preferiamo scrivere poco, parlare poco e fare.

Ora, ripeto: capisco che ci sia la dinamica di Consiglio nella quale ciascuno faccia la critica, però la critica deve essere anche un po'... deve tenere conto anche di alcuni aspetti obiettivi, non essere meramente strumentale, quindi mi permetto, magari, di informare meglio su alcune dinamiche, su alcuni punti, su alcuni temi che sono stati trattati durante la mattinata in maniera tale da dare un quadro più preciso. Parliamo del Capitolo... il Consigliere Ballarè,

se non ricordo male, ha parlato delle Caserme. L'Accordo di Programma sulle Caserme ancora c'è, deve essere firmato, dopo di che ci saranno 30 giorni per la ratifica. Cosa è cambiato rispetto al passato? Che la vostra Amministrazione pensava di riqualificare quelle Caserme su due canali di finanziamento. Il primo canale di finanziamento che avevate pensato, sul quale convogliare i soldi per il ristrutturamento delle Caserme che cubano 25 – 26 milioni di Euro, per intenderci, il primo era il bando sulle marginalità sociali e sulle periferie che scadeva il 30 di agosto che, a mio modo di vedere, mal si adattava all'intervento sulle Caserme visto che la destinazione delle Caserme che voi avevate immaginato era quella di una centralizzazione di tutti gli uffici amministrativo, è così, perché lo abbiamo trovato e gli uffici ci hanno portato questo bando dove ci hanno detto: "Facciamo questo bando sulle Caserme". Primo.

Secondo, l'altra linea di finanziamento che immaginavate di potere portare sulla riqualificazione delle Caserme, ve lo dico perché sono andato in Regione a parlare con i tecnici e ci hanno riconfermato questa vostra ipotesi, era quello di andare sull'Asse 6 del (...) e gli stessi tecnici della Regione, davanti ai nostri Dirigenti che immaginavano di potere progettare la riqualificazione delle Caserme su quella linea di finanziamento, ci hanno detto: "Non c'entra niente. Noi i soldi per fare quella roba lì non ve li daremo mai", tanto è che abbiamo cominciato a lavorare su un progetto che è coerente a quelle linee di finanziamento, perché l'Asse 6 del (...) serve per andare a fare interventi strutturali sul patrimonio culturale della città in un'ottica di maggiore attrattività turistica. Ditemi voi che cosa c'entra andare a mettere i soldi per andare a trasferire gli uffici comunali e le Caserme? Infatti, ci hanno detto che non era una cosa ipotizzabile. Questo giusto per dire sulle Caserme.

Andiamo sul Capitolo Immigrati, per essere chiari, noi arriviamo qua a luglio ed in questa città, a luglio, sono ospitati 520 profughi/migranti, chiamiamoli così perché non sappiamo ancora se sono profughi fino a quando non verranno analizzati dalle Commissioni competenti, quindi ci sono 520 migranti accolti in strutture della nostra città. Il totale dei profughi su tutto il territorio provinciale è pari a 1.093 unità, quindi vuole dire che su tutto il territorio provinciale che cuba 380.000 abitanti ci sono 1.093 profughi, mentre nella città di Novara che cuba 104.000 abitanti ci sono 520 profughi, il che significa, in soldoni, 5 profughi ogni 1.000 abitanti nella città di Novara e 2,7 profughi ogni 1.000 abitanti nel resto della Provincia. Il nostro ragionamento, sin dall'inizio, è stato quello di andare a fare presente

a chi deve gestire il fenomeno della immigrazione sul nostro territorio, che c'era una evidente disparità di trattamento tra il Comune Capoluogo e gli altri territori, ma tale disparità di trattamento, vi faccio presente, che non è soltanto tra il nostro Comune e la Provincia, ma è tra la Provincia di Novara ed il resto del territorio piemontese perché a Torino ci sono 1.400 profughi su circa 800.000 abitanti il che, fate voi i conti, è meno di due ogni 1.000 abitanti. Di conseguenza, se il centro di Settimo Torinese è pieno di profughi, cortesemente li mandino a Torino, non li mandino a Novara perché Novara ha già dato. Questo è il ragionamento che abbiamo fatto e mi sembra un ragionamento di giustizia e di equità territoriale.

Lo avete tirato fuori voi nelle argomentazioni. Scusate, se non c'entrava con il DUP...

(Intervento fuori microfono)

Va bene, non è scritto nel DUP, però noi preferiamo affrontarle le questioni. Capitolo immigrati, va bene.

PRESIDENTE. Per cortesia.

SINDACO. Faccio comunque sommessamente presente che grazie a questa impostazione da quando siamo arrivati noi, non sono arrivati più profughi nuovi in città e non ne arriveranno più.

(Intervento fuori microfono)

Lo abbiamo ereditato. La nostra impostazione sarà quella di convincere chi gestisce il fenomeno dell'immigrazione, che purtroppo non siamo noi, ma sono altri, di abbassare ulteriormente il numero di profughi con i nuovi bandi. È la strategia.

Detto questo, case popolari. Adesso vi racconto come stanno le cose. Arriviamo noi e magicamente partono 750 lettere da ATC sia per i morosi cosiddetti colpevoli ante 2011, sia per i morosi colpevoli 2012 – 2013 – 2014, lettere che magicamente partono appena dopo la nostra elezione. Faccio presente che, così tutti lo sanno, nel 2013 il Comune di Novara aveva già ricevuto le lettere da parte di ATC sulle decadenze per 180 famiglie. Nel 2013 il Comune

di Novara fa una delibera, con l'accordo di ATC, nella quale delibera decide di sospendere l'esecuzione degli sfratti in cambio di un Piano di Rateazione. Cosa succede? Che su 180 famiglie che sono state ovviamente invitate a rientrare del debito, solo 5 ottemperano, ma dal 2012 in poi nulla è stato fatto, cioè non è che se uno non ottemperava, andavi a chiamarlo, gli chiedevi "perché non lo fai?" e lo convincevi, nulla è stato fatto sia da ATC, sia dal Comune di Novara.

Magicamente dopo la nostra elezione ATC si sveglia, manda 750 lettere, ci chiede soldi come la legge regionale prescrive... questa è vera verità, così come la legge regionale prescrive, ci dice addirittura che quella delibera che loro stessi hanno condiviso nel 2013 è illegittima...

(Intervento fuori microfono)

Voi capire che io devo affrontare... la verità fa male.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE. Posso? Il Sindaco... Consigliere Paladini, io capisco tutto, però il Sindaco sta intervenendo... Perugini, per favore.

SINDACO. Non dovevate parlarne se non volevate avere risposta.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE. Posso? Il Sindaco... Consigliere Paladini, per cortesia. Ho capito, ma i giornalisti sono giornalisti. Lei è in un'aula, non parli con i giornalisti. Esca, vada a prendere un caffè e parli con i giornalisti, se vuole. Se non vuole, sta in aula e cortesemente, come hanno fatto gli altri e come tutte le volte che intervenite chiedo il rispetto ed il silenzio, lo faccia anche lei mentre parla il Sindaco che sta parlando come Consigliere perché anche lui ha diritto di parlare come Consigliere e sta rispondendo a quello che voi questa mattina voi avete

tirato fuori rispetto al DUP perché sulle case popolari siete intervenuti voi. Quindi, lui sta rispondendo. Se, poi, a voi dà fastidio è un problema vostro.

SINDACO. Per rasserenare un attimino gli animi, sappiate che, comunque sia, stiamo lavorando con la Regione Piemonte con l'Assessore Ferrari che è a conoscenza ovviamente del problema ed è estremamente preoccupato come noi ed insieme a lui stiamo trovando, spero nel più breve tempo possibile delle soluzioni che possano minimizzare l'impatto sociale di questi interventi attraverso una strategia che nel momento in cui sarà delineata nei suoi minimi dettagli, non avremo... anzi, avremo cura di venirvi a presentare in Commissione.

Consigliere Paladini, lei si è lamentata che non ci sono i 37.000,00 Euro per fare il nuovo bando delle case popolari. Allora, io le ricordo una cosa: questi 37.000,00 Euro non li ha messi lei nel bilancio previsionale perché quando noi siamo arrivati i 37.000,00 Euro non c'erano, quindi siamo veramente al paradosso. Lei ci indica come coloro i quali sono in difetto quando lei nel suo bilancio previsionale non li ha previsti. Adesso noi li metteremo con una variazione di bilancio e stia tranquilla che nel contesto di questa dinamica che attiene alle case popolari e dei rapporti con l'ATC, noi entro la fine dell'anno faremo il bando per le nuove assegnazioni delle case popolari, ma li mettiamo noi. Lei si era dimenticata di metterli, le faccio presente questo. Quindi, è veramente paradossale venire ad imputare a noi la colpa di non avere messo 37.000,00 Euro e può andarsi a vedere il suo bilancio previsionale e vedere se sto dicendo una fandonia oppure no.

Contartese e CIM. Io la invito ad andare a pagina 7 della Sezione Operativa, all'interno della quale tra gli obiettivi del primo livello c'è scritto espressamente: "Sostegno al potenziamento della logistica ai Piani di Sviluppo di CIM SpA". Quali? Ma non sono mica io che devo mettere qua i Piani di Sviluppo. CIM SpA sarà autonoma di fare i suoi Piani di Sviluppo oppure no, o devo decidere io che ho il 16,88% i Pian di Sviluppo di CIM? Scusate un attimo, adesso con tutto il rispetto, ma non diciamo... Quando ci saranno i Piani di Sviluppo, li verremo a presentare, è strumentale questo atteggiamento, ma roba da matti.

In sintesi, va bene tutto, ci sta la critica politica, ci mancherebbe altro. anzi, più criticate, più io sono contento perché più date spunto... più criticate, più sono contento perché più ci tenete sulla graticola e ci costringete a fare meglio, però sappiate che bisogna, quando si critica, anche dire le cose come stanno, argomentarsi un po' di più. Io non posso accettare di

essere tacciato come uno che non ha messo 37.000,00 Euro per fare i bandi quando non sono stati messi da chi me lo ha detto. Questa cosa è fuori dal normale, è un esempio, ma scusate, la critica politica sia obiettiva, non strumentale.

Quindi, criticateci pure, stimolateci. Anzi, vi invito, nei prossimi dieci giorni inondateci di emendamenti che li valuteremo, ma sappiate che questa cosa qua è sintetica perché l'abbiamo volutamente fatta sintetica, perché preferiamo fare le cose piuttosto che scrivere volumi di carta fine a se stessa.

PRESIDENTE. Prego, Consigliere Paladini, mi dica.

CONSIGLIERE BALLARE'. Presidente, mi scusi. Il Gruppo del Partito Democratico non ha esaurito il suo tempo. I miei colleghi che non sono intervenuti, mi cedono volentieri i loro minuti per intervenire e dire delle cose. Ma noi abbiamo del tempo come Gruppo, abbiamo concordato del tempo e non lo abbiamo esaurito... Inoltre, c'è un fatto personale. I miei Consiglieri, sia Turchelli che Allegra... Il mio cognome è stato ripetuto più volte.

PRESIDENTE. Se lei ha un fatto personale...

CONSIGLIERA PALADINI. Mi ha chiamato un causa più volte e ha detto che ho dimenticato...

PRESIDENTE. Se lei ha un fatto personale, lo estrinseca... ma per quanto riguarda l'intervento, lei lo ha fatto.

COSIGLIERA PALADINI. La smemoratezza è un fatto personale.

PRESIDENTE. Lei ha fatto l'intervento.

CONSIGLIERA PALADINI. Noi abbiamo un tempo complessivo, Presidente, mi scusi.

CONSIGLIERE BALLARE'. Abbiamo un tempo complessivo per Gruppo. Chi lo utilizza è assolutamente irrilevante. Il tempo è per Gruppo e chi ritiene di parlare per il Gruppo lo fa entro quel tempo. questo è l'accordo.

PRESIDENTE. Sono d'accordo.

CONSIGLIERA PALADINI. Se lei è d'accordo, mi faccia intervenire.

PRESIDENTE. Il problema è uno. Quando io ho chiesto se c'erano degli altri interventi o che, voi non volevate più fare interventi, avete detto che non ne volevate più fare, avevate finito. Adesso volete re intervenire perché ogni volta che parla qualcuno, dopo volete re intervenire. Quello che dico io...

CONSIGLIERA PALADINI. Solo il Sindaco può chiudere?

PRESIDENTE. Io non ho detto che il Sindaco può chiudere. Io ho detto che ho chiesto chi voleva intervenire alla una di oggi e alla una di oggi c'erano solo due Consiglieri che volevano intervenire. Dalla vostra parte non c'era più nessuno che voleva intervenire. Adesso volete intervenire di nuovo. Se vuole intervenire la Consigliere Allegra che non ha parlato, la Consigliere Turchelli che non ha parlato, chiedono di intervenire, va bene, ma perché adesso deve intervenire perché ha parlato il Sindaco, quando alla una non volevate più intervenire, mi sembra pretestuoso. Quindi se la Consigliere PALADINI...

CONSIGLIERA PALADINI. È pretestuoso dire dimenticarsi. Ha detto: "L'ex Assessore PALADINI si è dimenticata di inserire dei soldi".

PRESIDENTE. Io ho detto che se vuole intervenire per fatto personale, va bene.

CONSIGLIERA PALADINI. Intervengo per fatto personale.

CONSIGLIERE BALLARE’. Presidente, poi la Consigliera PALADINI interviene per fatto personale. Qui è un problema di organizzazione dei lavori del Consiglio Comunale, se no la prossima volta li facciamo in modo proprio diverso gli accordi. Il Gruppo ha tot minuti per intervenire. Non sta scritto da nessuna parte che devono intervenire tutti, così come non c’è scritto... quindi è irrilevante chi interviene, può intervenire anche due volte la stessa persona. Quindi non funziona che lei dica che deve intervenire la Consigliere Turchelli piuttosto che la Consigliere Allegra, potrei volere intervenire io o qualcun altro, okay?

PRESIDENTE. Io ho detto un’altra cosa, forse mi sono spiegato male. Allora, magari è educazione dire... chiedo per cortesia un po’ di silenzio, per favore. è educazione dire, quando si parla con un’altra persona, solitamente non si usa dire: “Non mi hai capito”. È educazione dire: “Forse mi sono spiegato male” ed io educatamente le dico che forse mi sono spiegato male, ma glielo dico perché sono educato.

CONSIGLIERE BALLARE’. Quindi?

PRESIDENTE. Quindi, stavo dicendo che alle ore 13 meno cinque stavamo per chiudere il Consiglio e io ho chiesto chi doveva intervenire nel rispetto dei tempi che sono stati dati ai Gruppi e sul taccuino avevo segnato il Consigliere Strozzi ed il Sindaco. Poi mi hanno chiesto di intervenire anche il Consigliere Degrandis ed il Consigliere Tredenari e, allora, a quel punto, abbiamo detto che ci saremmo riaggiornati, tanto è che lei stesso, quando io ho chiesto chi doveva intervenire, ha detto: “Facciamo intervenire chi deve così alla una e mezza chiudiamo”. Lei stesso, Consigliere Ballarè, non me lo ha detto qualcun altro, me lo ha detto lei.

Ora, perché ha parlato il Sindaco, voi reclamate di intervenire per i minuti che avete ancora a disposizione e siccome è strumentale perché se dovevate dire qualche cosa, lo dicevate quando avevate l’intervento...

CONSIGLIERE BALLARE’. Lei mi sta togliendo la parola.

PRESIDENTE. Io non le sto togliendo la parola.

CONSIGLIERE BALLARE'. Visto che il Consiglio Comunale è in corso, è perfettamente convocato ed è convocato esattamente per parlare di questa cosa. si sono date delle regole di tempo...

PRESIDENTE. Esattamente, sono state rispettate.

CONSIGLIERE BALLARE'. Noi siamo nella condizione di usare queste regole di tempo, quindi noi, essendo venuta l'occasione per potere dire delle altre cose in rendita a quello che ha detto il Sindaco, chiediamo a lei, Presidente del Consiglio Comunale, di potere utilizzare il tempo che ci rimane per dire delle cose che prima non c'erano venute in mente.

PRESIDENTE. Adesso abbiamo detto un'altra cosa. Se lei adesso mi dice che dopo l'intervento del Sindaco, volete dire qualche cosa perché il Sindaco ha detto qualche cosa è un conto. Se lei mi viene a dire che la Consigliere PALADINI ha avuto a disposizione il tempo perché la Consigliere Allegra e la Consigliera Turchelli non sono intervenute, quindi vuole intervenire di nuovo, è un altro. Volete intervenire perché ha parlato il Sindaco? Io vi do il tempo che volete ed intervenire, però a me certe cose... per piacere. Il dibattito era chiuso perché alla una meno cinque il dibattito era chiuso. Poi dovevano intervenire due Consiglieri e nessuno del PD ha detto che voleva più intervenire, adesso vogliono intervenire. Siccome io non voglio togliere la parola a nessuno, ma non sono neanche qua a farmi prendere per il naso, quando ho chiesto se c'era qualcuno che voleva intervenire, nessuno di voi ha detto che voleva intervenire. Adesso volete intervenire in risposta al Sindaco, fatelo, ma dite la verità.

Fatto personale per la Consigliere PALADINI, poi se vuole intervenire ancora la Consigliere PALADINI, lo faccia, prego.

(Intervento fuori microfono)

Io non sto riaprendo il dibattito. Chiedono ancora di parlare perché hanno dei minuti di tempo, cosa vuoi che ti dica? Allora, parlate tutti. Adesso mi faccio sostituire da Strozzi, vado a prendere i figlia scuola e ci vediamo domani.

CONSIGLIERE STROZZI. Presidente, mi scusi, sull'ordine dei lavori. Visto che nella Conferenza dei Capigruppo ero presente io, l'accordo per sua precisazione è stato quello che se un Consigliere Comunale interviene per tot tempo, sottrae il tempo ad altri Consiglieri. Di conseguenza, io ritengo, glielo dico dalla Conferenza dei Capigruppo, che chi non ha parlato, ha titolo di parlare, ma la replica non ci sia perché è stato ben chiaro. Chi parla sottrae tempo agli altri Consiglieri.

Non è questione di matematica, quindi io ritengo, visto che lei era presente, ma ero presente anche io, che se vogliono intervenire i Consiglieri che non hanno parlato nel tempo stabilito, va bene, ma non ci possa essere la replica da parte dei Consiglieri che hanno già parlato, questo per una sua precisazione.

PRESIDENTE. Quindi, la Consigliere PALADINI, interviene per fatto personale dopo di che ha ancora 25 minuti di tempo per potere intervenire. Il Gruppo, cosa vuole che le dica, Consigliere Andretta? Se chiedono di intervenire... Consigliere Andretta, si metta nei miei panni. Consigliere Andretta, se io dico che non devono intervenire, non va bene. Se dico che devono intervenire, non va bene. Allora...

(Intervento fuori microfono)

Questo è il mio tono di voce. Mi dispiace che le do fastidio, ma è il mio tono di voce. Sapesse quante cose danno fastidio a me e non lo dico, Consigliere Allegra. Sapesse quante cose mi danno fastidio e non lo dico... comunque, qua sotto c'è una farmacia e vendono i tappi per le orecchie.

(Intervento fuori microfono)

È il mio tono di voce, Consigliere Allegra, non posso farci nulla. Mi dispiace.

Quindi, le chiedo, Consigliere Andretta, in tutta franchezza, mi chiedono di intervenire e se dico di no, non va bene. se dico di sì, non va bene. Prego, Consigliere Andretta.

CONSIGLIERA ANDRETTA. Volevo soltanto capire. Siccome... volevo soltanto cercare di capire perché, poi, effettivamente, i toni hanno tolto spazio alla lucidità, se una volta terminata la questione del fatto personale della Consigliere PALADINI, si ricomincia a fare reintervenire chi non era intervenuto o se hanno ancora altri Consiglieri che sono già intervenuti per potere riprendere il dibattito. Questo è...

PRESIDENTE. Le rispondo. Personalmente... le rispondo perché lei mi ha fatto una domanda, ma sto parlando io, quindi sto parlando per me, non sto parlando per un altro. Per come la penso io, però se state in silenzio, perché è già difficile, rispetto all'accaduto, io non ho chiuso il dibattito... Signor Sindaco, per favore. Io non ho chiuso il dibattito perché il Sindaco è intervenuto in qualità di Consigliere, perché comunque è intervenuto e ha spiegato quello che pensava. Non avevamo chiuso il dibattito perché non è che c'è una votazione con la replica del Sindaco. Il Sindaco è intervenuto e fine.

Ripeto che non voglio togliere la parola a nessuno, ma per una questione di correttezza, io ritengo che non sia giusto che chi sia già intervenuto re intervenga perché, comunque, ho fatto anche precisa domanda alle tredici meno cinque e nessuno mi ha chiesto che voleva intervenire. L'intervento del Sindaco ha stimolato la Consigliere PALADINI che, ripeto, se vuole intervenire come fatto personale, va bene. Poi, se io sono disponibile a fare intervenire ancora loro, poi riparla anche il Sindaco, poi riparla anche lei per i restanti minuti che sono rimasti al suo Gruppo, poi magari intervengo anche io che non sono intervenuto, gli unici...

(Intervento fuori microfono)

Lei non può intervenire perché i 15 minuti di Fratelli di Italia sono chiusi, è così. Ho i numeri, ragazzi. Loro hanno i minuti i Fratelli, glieli danno Noi per voi, se andiamo al Comune di Trecate che sono avanzati dei minuti, ce li danno anche qua, è un'asta sui minuti.

Siccome bisogna essere seri, io ritengo che non sia giusto che la Consigliere PALADINI parli, ma parlino gli altri se vogliono parlare, la Consigliere Allegra, la Consigliere Turchelli e quanto altro. Questo è il mio personale pensiero, poi fate voi.

CONSIGLIERE ANDRETTA. Presidente, grazie. Comunque vada, il Gruppo di Io Novara, perché comunque dipenderà dai Consiglieri del Partito Democratico e l'atteggiamento che andranno a prendere, il Gruppo di Io Novara ritiene concluso il dibattito, quindi non interverrà più pur avendo altro tempo a disposizione.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Andretta. Credo che sia una decisione saggia. Quindi, Consigliere PALADINI, ritengo che sia giusto che lei abbia chiesto la parola per fatto personale e che lo dica. Dopo di che, se le Consigliere Turchelli e Allegra vogliono intervenire, bene. Se no, lei ha fatto l'intervento, credo che sia giusto... con fatto personale? Ma se è già intervenuto.

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE BALLARE'. Presidente, non mi sembra che lei avesse detto questo. Diventa quasi una questione di puntiglio, ma volevo dire due cose al Sindaco rispetto alla sua replica ed è una cosa importante, che ce la chiariamo una volta per tutte, così per i prossimi anni non perdiamo un'altra mezz'ora su questa stupidaggine. Il Gruppo... non è che c'è un intervento per persone. C'è un numero di minuti per Gruppo.

(Intervento fuori microfono)

Nell'ambito dei numeri di minuti che abbiamo a disposizione.

CONSIGLIERE BALLARE'. Chi lo ha detto? L'accordo fra i Capigruppo...

PRESIDENTE. Personalmente io ritengo che non sia così. Io dico che voi avete 75 minuti. Se lei parla per 4 minuti, rimangono 35 minuti al Gruppo, ma non è che lei interviene due o tre volte. Lei interviene una volta.

CONSIGLIERE BALLARE'. Cosa cambia?

PRESIDENTE. Cambia che è sempre stato così, Consigliere Ballarè. È sempre stato così.

CONSIGLIERE BALLARÈ. Abbiate pazienza, ma avete problemi se parla uno piuttosto che un altro? Nell'ambito dei tuoi minuti, della Lega sicuramente... se la Lega ha ancora dei minuti, puoi intervenire, se no, no. queste sono le regole dell'aula.

PRESIDENTE. Consigliere Ballarè, io capisco...

CONSIGLIERE BALLARÈ. Basta che ce lo diciamo.

PRESIDENTE. Poi do la parola al Consigliere Macarro. Io apprezzo l'intervento del Consigliere Andretta che, comunque, ha detto quello che ha detto ed è nel rispetto di quelle che sono le regole dell'aula perché è sempre stato così. Poi, se lei oggi vuole stravolgerle, è un suo problema.

CONSIGLIERE BALLARÈ. È una questione di logica.

PRESIDENTE. Prego, Consigliere Macarro.

CONSIGLIERA MACARRO. Sebbene ritenga che effettivamente non sia il Sindaco che debba chiudere la discussione, quindi possono intervenire altre persone, noi del Movimento 5 Stelle, riteniamo la discussione chiusa e lasciamo l'aula.

PRESIDENTE. Anche Forza Italia, quindi tutti ritengono tranne il Partito Democratico. Siccome questa cosa, la ritengo anche io, ripeto che do la parola alla Consigliere PALADINI per fatto personale, se vuole dirlo e, poi, chiudiamo la seduta, a meno che non vogliano intervenire la Consigliere allegra e la Consigliere Turchelli che ne hanno tutto il diritto.

CONSIGLIERE BALLARE'. Comunque ci saranno conseguenze per questa cosa qui.

PRESIDENTE. Non dormirò questa notte.

CONSIGLIERE BALLARE'. Questa è una violazione degli accordi della Capigruppo.

PRESIDENTE. Quale violazione?

CONSIGLIERE BALLARE'. Qui togliete la parola ad un Gruppo.

PRESIDENTE. Qui nessuno toglie la parola a nessuno. Per favore, Consigliere Tredenari, per favore silenzio in aula. Consigliere PALADINI, per fatto personale.

CONSIGLIERA PALADINI. Solo una precisazione soltanto legata alla parola dimenticanza. Il Consiglio scorso io ho detto la parola falsità riferita ad una idea, non riferita ad una bugia che qualcuno stesse dicendo e c'è stata una forte prese di posizione da parte del Presidente di quel momento, che era il Presidente Strozzi. Dire ad una persona che si è dimenticata di una cosa importante, siccome non è corretto, volevo soltanto precisare questo punto, niente di più, nessuna polemica. Il bilancio preventivo è stato approvato prima della fine di marzo, il preventivo del conto per fare il bando di ATC è arrivato successivamente, tanto è vero che c'è stata una forte trattativa con ATC per avere uno sconto. Il preventivo scontato di ATC è arrivato nel mese di maggio e non c'era più tempo, lei lo sa benissimo, eravamo nella fase di sospensione dei Consigli, non si potevano più fare variazioni di bilancio per rispetto alle elezioni. C'è stata una Commissione l'altro giorno e l'Assessore Iodice ha confermato questa cosa, ci saranno i verbali, lei può usufruirne come Sindaco, come tutti quanti.

La discussione che ho fatto prima, forse mi sono espressa male, come dice il Presidente Murante, è che all'interno degli equilibri, visto che c'era la liquidità delle vendite, visto che c'era una liquidità effettiva nelle casse, negli equilibri si sarebbe potuto intervenire

inserendo questa voce del bando visto che il testo del bando è scritto da marzo, predisposto da marzo, la discussione era su questo.

Comunque, a prescindere dai numeri, la questione è politica perché all'interno del DUP la parola bando generale per le case popolari non esiste, quindi si possono fare tutti i proclami, ma mancava la volontà politica. Non c'era nessuna polemica, era una questione di onestà perché nessuno si è dimenticato nulla, ma non avendo un preventivo per un bando esterno, non si poteva inserire questa voce nel preventivo.

PRESIDENTE. Va bene. Fatto personale del Sindaco. Mi ha chiesto parola per fatto personale. Non vuole più parlare. Io rifaccio la domanda: la Consigliere Allegra e la Consigliere Turchelli vogliono intervenire? Hanno ancora 25 minuti, come Gruppo, per potere intervenire, altrimenti chiudo la seduta. Chiudo la seduta, va bene.

La seduta è tolta alle ore 15.50